

I raid martellano senza calare di intensità - Gommone con oltre 40 profughi naufraga a Valona

## Kosovo, fuga verso la morte

Cohen denuncia: spariti 100 mila uomini - I cacciamine a Chioggia

Mentre cresce la pressione della sinistra europea per cercare di fermare i bombardamenti aerei

### La Nato boccia l'idea di D'Alema

**BRUXELLES** Crescono nella sinistra europea le pressioni per una tregua nei raid. Ma neanche davanti ad una risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'Onu votata da Russia e Cina per imporre a Milosevic il ritiro delle truppe e il ritorno dei profughi garantito da una forza internazionale - come proposto da D'Alema - la Nato potrebbe fermarsi. «Non è abbastanza», ha commentato il portavoce dell'Alleanza Jamie Shea, ribadendo: la politica di tutti i governi alleati è di continuare le operazioni fino a quando Milosevic accetterà le cinque condizioni poste dalla comunità internazionale.

Nonostante la «garbata» bocciatura della Nato, D'Alema però non si arrende. Vuol continuare a battere il sentiero della tregua che segnerebbe il passaggio ad «una nuova fase», quella dell'Onu e dell'iniziativa politica e lo riproporrà oggi al cancelliere tedesco Schröder.

● A pagina 2



Si intensificano le manifestazioni pacifiste in Italia: in 80 mila ieri in marcia da Perugia ad Assisi. Nella foto, Bertinotti con il ministro per gli Affari regionali Katia Belillo.

**TIRANA** In Kosovo si continua a morire, ma il destino si accanisce anche con chi tenta di sottrarsi a quella sorte. Un gommone carico di oltre quaranta kosovari in fuga si è infatti schiantato l'altra notte su uno scoglio davanti a Valona. Si parla di sei morti (tra cui due bambini) ma tre sono state le vittime recuperate fino a ieri sera. 39 feriti, alcuni dei quali in modo grave. Dileguati i due scafi. Il gommone viaggiava a 30 nodi verso l'Italia, sotto costa per evitare di essere intercettato dai radar della Marina. Scene raccapriccianti per i soccorritori.

In Jugoslavia, mentre la Nato non attenua la pressione dei bombardamenti e mentre emergono nuove, carapaccianti testimonianze di pulizia etnica, il ministro della Difesa Usa Cohen denuncia che «sono scomparsi centomila kosovari»: sarebbero stati uccisi dalle truppe di Milosevic.

Non si placa intanto la polemica per le bombe Nato Scaricate in Adriatico. A Chioggia è giunto il cacciame «Sapri» per scandagliare la zona. A dargli man forte al «Sapri» giungeranno altre due cacciamine, l'«Alghero» ed il «Gaeta».

● A pagina 3

Vince Schumacher, Irvine secondo, Hakkinen terzo

## Trionfo delle Ferrari nel Gp di Montecarlo



**MONTECARLO** Trionfo della Ferrari al Gran premio di Montecarlo di Formula 1 con una formidabile doppietta. Michael Schumacher ha vinto, conquistando così il suo 16° successo con le rosse di Maranello, e secondo si è piazzato il compagno di scuderia, Eddie Irvine, staccato di 30,4 secondi. Non era mai accaduto che i piloti Ferrari ottenessero sul circuito del principato di Monaco i primi due posti sul podio. Nel '97, i ferraristi si erano classificati primo e terzo. E 3° ieri è giunto Hakkinen, che malgrado fosse partito in pole position con la sua McLaren-Mercedes, si è visto infliggere da Schumi 37,4 secondi di distacco.

Il tedesco della Ferrari, per la quarta volta vincitore a Montecarlo, a lui particolarmente congeniale, ha consolidato il primato nella classifica del mondiale piloti. Schumacher ha ora 26 punti, e precede Irvine, a 18. Schumi ha superato alla prima curva Hakkinen prendendosi una bella rivincita dallo smacco dell'anno scorso, quando per la rottura di uno dei bracci dello sterzo era finito solo 10° decimo mentre Hakkinen vinceva.

Con questa vittoria, Schumacher ha scalato il record di Niki Lauda ed è diventato il più blasonato tra i piloti Ferrari di tutti i tempi.

● In Sport

### ALL'INTERNO



#### CIAMPI

La domenica del neoletto Presidente

● A pagina 2

#### 5 MORTI

Caccia al killer tra Francia e Germania

● A pagina 5

#### TRIESTE

Via Baiamonti, un tredici miliardario

● In Cronaca

300 mila penne nere a Cremona dicono no a delle forze armate di soli professionisti

## Gli alpini: guai a chi leva la leva

Rivera: «Bisogna far sì che l'esercito possa continuare a esserci»

**Domani in edicola con IL PICCOLO**

La Repubblica della Donna

a L. 700

**L. 1.500**

L'abbinamento dei due giornali è facoltativo

**CREMONA** Sono state 300 mila le penne nere radunate a Cremona per partecipare alla 72.ª adunata nazionale degli alpini. Ogni anno le penne nere per la propria adunata scelgono un tema, molto spesso "scomodo": stavolta è toccato a quello della leva obbligatoria, la sua abolizione, la creazione di un esercito di professionisti. Per gli alpini «la leva è una scuola di vita, è servi-

zio al Paese, crescita morale, abolendo la leva si abolisce tutta una tradizione». E il loro pensiero lo esprimono con schiettezza, come sempre, sui loro striscioni: «Chi leva la leva perché non si leva?». Recita uno, mentre un altro sottolinea che «La leva alleva».

Sul problema, interrogato in proposito, è intervenuto il sottosegretario alla Difesa, Gianni Rivera, presen-

te in tribuna d'onore. Rivera sostiene che «si può capire lo spirito con cui viene proposta questa continuità», ma afferma che «ci sono delle esigenze che riguardano la totalità del Paese» e, quindi, gli alpini devono capire che «per difendere anche i loro valori, i loro principi, la loro cultura, bisogna creare le condizioni perché l'Esercito possa continuare ad esserci».

● A pagina 5

Nuovo attacco del presidente Ue Prodi al presidente del Consiglio D'Alema

## Maggioranza, aria di bufera

**ROMA** I rapporti nel centrosinistra, già tesi per per la vicenda del Quirinale, ora diventano pessimi, al limite dello scontro, in particolare tra Prodi e D'Alema.

Il presidente della commissione Ue ha parlato in un'intervista di una «chiara divergenza politica» con il presidente del Consiglio. E lo ha accusato di non volere il rilancio dell'Ulivo, di volersi appropriare di tutto

il merito della scelta del nuovo capo dello Stato, di volerlo confinare nell'incarico europeo mentre essere a Bruxelles non gli «impe-disce di pensare» e di far politica in Italia. D'Alema ha fatto diffondere una nota in cui smentisce la volontà di distruggere l'Ulivo ma certo attacca i Democratici.

E, in più, c'è anche la polemica sull'amnistia sollevata dalla nuova proposta Flick.

● A pagina 2

### VERSO L'A1



### Trieste parte col piede giusto

**TRIESTE** La Linetex parte con il piede giusto contro la Bini Livorno nella finale per la promozione: 65-60 il risultato a Chiarbola (nella foto Bruni, Jovanovic). Giovedì si replica a Livorno e domenica si ritorna a Trieste: accederà alla A1 chi vince 3 partite su 5.

● In Sport

### 82° Giro d'Italia Cipollini, volata e primato



**Tennis: è Kuerten il re a Roma**

● In Sport

**il Prestito Personale.**

da 3 a 15 milioni entro 24 ore a casa vostra

Numero Verde Gratuito  
**167-266486**

dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00  
Sabato dalle 9.30 alle 14.30.  
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

**FORUS** S.p.A.  
FINANZIAMENTI IN ITALIA

Secondo una pubblicazione, il 40% dell'antica aristocrazia inglese è oggi rappresentato da «bastardi»

## Non tutto blu il sangue della nobiltà

**LONDRA** Non tutto blu è il sangue che scorre nelle vene dei nobili inglesi: per il 40% l'antica aristocrazia del Regno Unito è al giorno d'oggi rappresentata da «bastardi».

La scioccante verità emerge dalla nuova e subito controversa edizione del «Burkes Peerage», un glorioso almanacco genealogico creato da un certo John Burke che dal 1826 dà analiticamente conto delle discendenze di lor signori.

Finora l'almanacco aveva sempre glissato su cora, figli illegittimi e compagnia bella ma i tempi sono cambiati. E non sem-

bra un caso che l'antica aristocrazia con alle spalle secoli di storia venga sbugiardata proprio adesso, mentre il governo laburista di Tony Blair caccia dalla camera dei lord i pari ereditari ritenendoli ormai un pittoresco, anti-democratico anacronismo.

«La società ha conosciuto una drastica evoluzione e anche l'aristocrazia è mutata», ha sottolineato Brian Morris, editore della 106.ª edizione del «Burkes Peerage», che sarà nelle librerie dalla settimana prossima.

Per Morris è significativo che buona parte della nobiltà ha collaborato al lavag-

gio pubblico dei panni sporchi fornendo le informazioni necessarie sugli scheletri di casa finora tenuti ben chiusi negli armadi.

A detta di Charles Moseley, curatore dell'almanacco, al momento attuale ci sono in Gran Bretagna circa sessantamila persone appartenenti a famiglie d'antico lignaggio e per il 40% di esse il pedigree presenta punti oscuri: «sono loro stessi nati fuori del matrimonio o il loro padre biologico è diverso da quello ufficiale o discendono semplicemente da avi bastardi».

Cade dunque il mito che per secoli nella classista

Gran Bretagna ha elevato duchi, principi e baroni ad una specie di razza separata e superiore: tra i comuni mortali del Regno Unito i «bastardi» sono in media nazionale il 26% della popolazione, l'establishment nobiliare sembra comportarsi anche peggio e non ha proprio diritto all'etichetta «doc».

«Ogni famiglia aristocratica - rimarca Moseley - ha la sua pecora nera. Anche la famiglia della principessa Diana ha avuto problemi di figli illegittimi nei primi decenni del secolo scorso».

an. sa.

**EMMEGI Sas**  
specialisti in telefonia

TRIESTE - Via Paganini 4  
(a lato chiesa S. Antonio)  
Tel. e Fax 040/63134

**WIND** **omnitel** **TIM**  
telecomunicazioni cellulari Telecom Italia Mobile

QUESTA SETTIMANA IN OFFERTISSIMA  
**ALCATEL CLUB GSM**

**290.000**  
SCHEDA PREP. INCLUSA

## EMERGENZA



KOSOVO

I bombardamenti non si fermerebbero neanche davanti a una risoluzione dell'Onu votata da Russia e Cina che imponesse a Milosevic il ritiro

## Nato gelida, non piace la frenata di D'Alema

Oggi però il presidente del Consiglio riproporrà la sua idea al cancelliere Schröder

## ANALISI

## Ma per contare la protesta deve invadere tutta l'Europa

ROMA Finora il pacifismo aveva le armi spuntate e le ali mozzate. Anzitutto perché l'Europa è diretta da governi di sinistra ed i pochi di destra non certo contrari all'uso della forza per risolvere i conflitti locali. Normalmente, del resto, le «piazze della pace» negli anni della guerra fredda erano ampiamente abitate dal popolo della sinistra. Era uno dei modi per fare opposizione nella permanenza della cortina di ferro e nella non completa affidabilità governativa delle sinistre ancora massimaliste. Proprio per questa ragione il pacifismo di ispirazione religiosa era assai incerto e dunque si mostrava riluttante a scendere in piazza accanto alla sinistra. Il secondo motivo di questa assenza nelle piazze è che la guerra Nato fin dall'inizio ha invocato delle ragioni etiche, umanitarie, che in qualche modo sono care allo stesso popolo dei pacifisti e in ogni caso il discorso dei diritti umani è ampiamente condiviso dalla cultura dell'occidente fino a chiederne la difesa armata. Ma la guerra perdura da troppo tempo. Non potendo ricorrere agli eserciti deve essere combattuta solo dai cieli e gli errori sono inevitabili con relative stragi di innocenti. Inoltre i bombardamenti, come del resto accadde nel secondo conflitto mondiale, si abbattano sulle città e quindi rischiano di essere troppo disastrosi. Ne verrebbe meno la ragione etica che li ha giustificati. Ora finché era solo il Papa ad invocare la pace, i governi europei, pur rispettosi del ruolo del Pontefice, potevano anche continuare nell'azione militare. In fondo Giovanni Paolo II ha seguito la lunga tradizione della Chiesa nell'ultimo secolo che ha sempre rifiutato l'uso delle armi ed è suo diritto rifiutare le armi per motivazioni spirituali. Le centomila persone scese sulle strade verso Assisi ieri cominciano invece a raggiungere le orecchie sensibili di un capo di governo. D'Alema che proviene da quella fila. Ecco la richiesta di un «gesto di pace».

Perché questa richiesta abbia un seguito occorrerebbe che in Europa altre folle si facessero sentire nelle altre capitali europee. Allora gli esecutivi della Nato dovrebbero incominciare un'opera di convinzione presso i loro elettori per non venire meno ai loro impegni. Dovrebbero cioè, convincere i pacifisti o comunque i contrari a questo intervento armato che di fatto fanno il gioco di Milosevic.

Diplomazia e successo dell'azione militare debbono convergere nell'ottenere il risultato della sconfitta di Milosevic. D'ora innanzi le vittime innocenti, per sbaglio, non saranno più semplicemente una percentuale statistica.

Bruno Cescon

ROMA Cercare la strada giusta per la pace: difficile ricerca nel groviglio balcanico. Massimo D'Alema ci prova e la proposta, avanzata ieri in un'intervista a «La Repubblica», non convince: neanche davanti ad una risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'Onu votata anche da Russia e Cina per imporre a Milosevic il ritiro delle truppe e il ritorno dei profughi garantito da una forza internazionale, la Nato potrebbe fermarsi. «Non è abbastanza», ha commentato da Bruxelles, poco dopo aver saputo dell'articolo, il portavoce dell'Alleanza Jamie Shea: la politica di tutti i governi alleati è di continuare le operazioni contro la guerra. Milosevic accetterà le cinque condizioni poste

dalla comunità internazionale. Nonostante ciò, ha dichiarato poi Shea correggendo il tiro, ben vengano tutte le iniziative che possono aiutare a risolvere la crisi. Includa quella del presidente D'Alema.

Nonostante la «garbata» boccatura della Nato, D'Alema però non si arrende. Vuol continuare a battere il sentiero della tregua che segnerebbe il passaggio ad «una nuova fase», quella dell'Onu e dell'iniziativa politica.

Sarà anzi lui stesso che riproporrà oggi al cancelliere tedesco Gerhard Schröder, anch'egli deciso ad intensificare gli sforzi politici a favore di una soluzione, la sua «idea». Il luogo delle consultazioni italo-tedesche, a

cui parteciperanno anche i ministri degli Esteri Lamberto Dini e Joschka Fischer e i ministri degli Interni Rosa Russo Jervolino e Otto Schily, non è stato scelto a caso: Bari è il capoluogo della regione italiana che più di altre ha vissuto e continua a vivere le dirette conseguenze delle crisi nei Balcani. Il presidente del Consiglio, inoltre, ha dalla sua parte il costante impegno dimostrato affinché si arrivi ad una soluzione diplomatica del conflitto che non isoli la Russia e che faccia tornare l'Onu al centro delle trattative. Un ruolo svolto anche dalla Germania del cancelliere Schröder, reduce da una visita in Cina particolarmente importante perché a pochi giorni di distan-

za dal tragico errore del bombardamento dell'ambasciata di Pechino a Belgrado. Sui due Paesi puntano entrambe le nazioni europee: Italia e Germania sanno quanto il ruolo di Russia e Cina, membri permanenti del Consiglio di sicurezza, sia fondamentale per la pace. Una risoluzione del Palazzo di vetro che faccia suoi i principi già enunciati dal vertice del G8 di Bonn potrebbe far voltare pagina alla crisi balcanica.

La posizione di D'Alema ha trovato, secondo le parole del portavoce Adolfo Urso, tutto l'appoggio di Alleanza nazionale ma uno dei leader dell'opposizione, il segretario del Ccd Pierferdinando Casini, ha sottolineato che l'Italia non può fare una «stecca» muovendosi da sola rispetto al concerto europeo e occidentale. Si può solo auspicare la ripresa dell'iniziativa diplomatica dell'Onu. Caustico, invece,

il leader di Pro Fausto Bertinotti: «Quella di D'Alema era già di per sé una proposta inesistente, ambigua e contraddittoria. Ha avuto troppo gioco facile la Nato nella sua arroganza a chiuderla». Per uscire dallo stallo politico sulla guerra in Kosovo si dovrà attendere mercoledì, quando il presidente del Consiglio dovrà confrontarsi in aula con le inquietudini dell'ala pacifista della maggioranza.

Lo slogan degli ottantamila che hanno marciato da Perugia ad Assisi

## I pacifisti: «Nessuno vinca»

ROMA Nessuno vinca: è questo lo slogan «gridato in silenzio» dai pacifisti che ieri hanno marciato lungo i ventiquattro chilometri che separano Perugia dalla Rocca maggiore di Assisi per chiedere il «cessate il fuoco» nei Balcani. Ottantamila persone - 50mila stando ai dati della Questura - hanno sfilato tra bandiere multicolori, striscioni e gonfalon nella prima marcia «straordinaria» convocata nel giro di poche settimane, la prima del dopoguerra e la prima con un conflitto a pochi chilometri da casa. Sottofon-

do: la polemica politica legata alla posizione espressa sui giornali dal presidente del Consiglio Massimo D'Alema che ha «aperto» alla possibilità di un intervento da terra. Un'ipotesi bocciata dal leader di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti: «È una contraddizione evidente il fatto che la gente chieda sempre di più la pace e D'Alema parli di truppe di terra». «Il nostro Governo - si chiede il segretario - ha paura degli Stati Uniti». Accanto a lui sfilava il numero uno della Cgil Sergio Cofferati, che non ha dubbi: «L'intervento

da terra è da evitare assolutamente». «D'Alema dovrà ascoltarci», aggiunge il portavoce Verde Luigi Manconi, mentre il popolare Giovanni Bianchi arriva a definire la strada di una tregua «una dimostrazione di forza». Assente il capogruppo di sinistra alla Camera Fabio Mussi, la cui presenza era stata invece annunciata. Ci sono invece Vincenzo Vita, Franco Passuello, Giuseppe Giulietti a tentare di spiegare che la via di una tregua non è in contrapposizione con un eventuale intervento da terra.



Il popolo della pace si è messo in marcia per fermare i bombardamenti della Nato.

non «c'è nessun imbarazzo», dice il responsabile organizzativo dei Ds Passuello, Rifondazione è fortemente polemica. «Insomma, oggi si marcia e domani si bombardano?» chiede provocatoriamente un esponente di Rc.

Si parte senza il tradizionale «inno alla gioia», perché c'è poco da essere felici, con la guerra alle porte. Ci sono francescani in saio, monaci buddisti e «donne in nero» con i loro lenzuoli scritti in serbo. Una fiamma triste che si ingrassa a ogni incrocio di strade e di paesi, un misto di lingue e

dialecti, tra scout e metalmeccanici, sacerdoti e bandiere rosse, pensionati e ragazzini. Nel gruppo, defilato, cammina anche Antonello Venditti. «Vorrei che fossimo 100 mila, la presenza della gente - afferma - è il miglior antidoto alla violenza».

Si riaccendono le polemiche nel centrosinistra

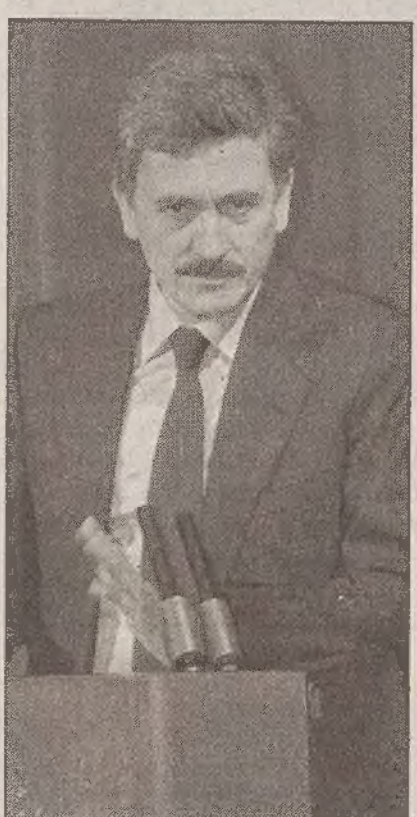
## Rottura Prodi-Palazzo Chigi Sull'Ulivo non si capiscono

Il presidente dell'Ue accusa il premier di non volere il rilancio della coalizione. L'alleato in una nota esprime sconcerto

ROMA Si riaccendono le polemiche nell'Ulivo ed è scontro Prodi-D'Alema. Il presidente dell'Ue accusa il premier di non volere il rilancio della coalizione. Palazzo Chigi esprime «sconcerto». Di Pietro in calza: «Non siamo la Cenerentola».

lineando che in un'intervista parallela a quella di Prodi, ma su Repubblica, ha invece auspicato il rilancio dell'Ulivo, «l'unione di idee che non si sono mai pesate».

Nella stessa intervista però, D'Alema attacca i



Il capo del governo ammette: «Quando il Professore parla da capo-partito ho qualche difficoltà»

Democratici, dove, osserva, «ci sono personalità diverse».

«In alcuni - dice - c'è una carica distruttiva, il loro obiettivo non è unire, ma indebolire e mettere in difficoltà i loro alleati, colpire i popolari e ridurre la forza dei Ds. Sento un'ossessione di riequilibrio

che mi ricorda un rampantismo di altri tempi».

L'ultimo colloquio tra Prodi e D'Alema venerdì scorso sarebbe stato particolarmente tempestoso. Lo stesso capo del governo ha ammesso che è andato tutto benissimo fino a quando si è parlato d'Europa, ma «quando Prodi parla da capo-partito ho qualche difficoltà».

Dall'Ulivo, dopo questi scambi poco amichevoli, nessuna smentita, anzi conferme delle resistenze di D'Alema a far rinascere l'Ulivo.

«Non è più accettabile il modo saccente con cui veniamo trattati nella nostra coalizione, come la Cenerentola, come i brutti anatroccoli» si è sfogato Antonio Di Pietro.

Il vice segretario del Ppi Dario Franceschini trova «stucchevole» il detto tra chi sia più ulivista dell'altro. Invita entrambi i leader a lasciar fuori Ciampi, e Prodi a impiegare ogni energia per rilanciare l'Unione europea di fronte alla guerra in Kosovo, «perdendo un po' meno tempo nel tentativo di portare il suo nuovo partito sulle pagine dei giornali».

L'altra polemica seguita immediatamente all'elezione di Ciampi è quella sull'ammistà che non riguarda la sola maggioranza, ma è trasversale agli schieramenti.

Forza Italia torna dire che è indispensabile, mentre Alleanza nazionale è decisamente contraria. Ai verdi va bene purché non sia solo per i reati di Tangentopoli, che i Ds vorrebbero comunque escludere da un atto di clemenza.

Per Mario Segni (e Di Pietro) è «una follia». Prodi non vede perché le riforme debbano partire proprio dalla giustizia.

m.m.

Relax nella villa sul litorale laziale. Il nuovo inquilino del Colle è andato a messa, poi ha giocato a biliardo con gli amici

## Ciampi in bici, l'ultima domenica «normale»

Quasi pronto il discorso di domani alle Camere, breve ed essenziale

## COMMENTO Riformatori e antireferendari allo «spareggio» il 13 giugno

ROMA I pochi a credere che il mondo politico si sarebbe preparato a vivere una lunga stagione di concordia con l'elezione al Quirinale di Carlo Azeglio Ciampi si saranno già ricreduti. L'uscita del Ppi a favore della sospensione dei raid Nato, le dichiarazioni in tal senso del leader di sinistra Veltroni e la polemica D'Alema-Prodi sul ruolo dell'«Asinello» nella coalizione di governo hanno riaperto vecchi contenziosi, ai quali se ne sono aggiunti di nuovi (soprattutto dopo la mancata elezione della Jervolino e di Mancino al Quirinale).

Perso per centocinquanta voti il referendum, l'eterogeneo schieramento riformatore (comprendente An e Ccd nel Polo e Democratici di Prodi e Ds in ciò che resta dell'Ulivo) ha avuto la rivincita con l'elezione al Quirinale di un uomo lontano dai partiti e soprattutto da quelli «antireferendari», come Fini e Veltroni avevano chiesto nei primi - fatali - commenti della sera del 18 aprile (quando sembrava che il «sì» avesse vinto).

Il torneo annuale della politica nazionale si gioca stavolta in tre turni: aggiudicato il primo agli antireferendari e il secondo ai referendari, si riparte per la sfida decisiva, le elezioni europee del 13 giugno. Le polemiche sull'Ulivo, sull'ammistà, sul ruolo dell'Italia nel conflitto balcanico, sull'elezione diretta del Capo dello Stato nonché (sono ormai in arrivo) quelle sulla riforma delle pensioni e della legge elettorale ci terranno compagnia per circa un mese. In questo frangente, in cui i centristi pensano a come riorganizzarsi (con o senza il Ppi), mentre D'Alema cerca di allontanare dal suo partito e soprattutto dal governo i pericoli di un'offensiva prodiana sempre più forte e nel Polo ci si comincia a chiedere se la scelta di Ciampi sia stata frutto di una prova di forza degli alleati - soprattutto di Fini - su Berlusconi, si attende ormai il discorso d'investitura del nuovo Capo dello Stato.

La curiosità è più che giustificata perché il nuovo presidente si è tenuto sempre, anche quando fu premier per un anno, al di fuori e al di sopra delle contese politiche. Dal Quirinale, però, non potrà limitarsi ad esercitare il ruolo notoriale nel quale fu maestro Luigi Einaudi (che gli fu predecessore anche quale governatore della Banca d'Italia), ma dovrà assumere, in particolari circostanze, un ruolo «politico» (non partitico). Se si troverà di fronte alla valutazione sullo scioglimento delle Camere, o ad una crisi di governo, o al cambiamento della legge elettorale o al ristagnare del dibattito sulle riforme, il Capo dello Stato non solo potrà ma dovrà esprimere un parere, anche se non necessariamente con l'assiduità e il tono di chi (Scalfaro, Cossiga) ha ricoperto prima di lui la massima carica della Repubblica.

Di fronte ai grandi elettori che l'hanno scelto, Ciampi non potrà nascondere il suo orientamento sul ruolo del Presidente nel nostro sistema istituzionale. Ciò che dirà avrà ripercussioni - a medio termine - sul quadro politico generale. Su un punto, però, cercherà di tranquillizzare tutti: il «match» del 13 giugno non sarà influenzato dall'«arbitraggio» del Quirinale.

Luca Tentoni

ROMA Prima domenica da Presidente della Repubblica per Ciampi, ma nella villa sul litorale laziale di Santa Severa lui si è dedicato alle normali attività dei suoi fine settimana. È andato a messa in bicicletta ed ha giocato a biliardo con gli amici, senza rinunciare alle solite abitudini.

Di speciale ci sono stati soltanto la sorveglianza e la scorta rafforzata, la benedizione speciale che frate Francesco ha invocato per lui durante la funzione, l'emozione dei parenti, i fiori, le meringhe e lo spumante portate dai vicini per festeggiare.

Il discorso che il nuovo presidente farà domani a Montecitorio davanti a tutto il Parlamento pare sia già quasi pronto. Sarà breve, essenziale e misurato, com'è del resto nel suo stile. Solleciterà le Camere alla riforma istituzionale, parlerà della stabilità economica del nostro Paese e dell'Europa, della lotta alla disoccupazione. Particolarmente atteso l'inevitabile capitolo sulla guerra, alla vigilia del dibattito parlamentare sul Kosovo e del rapporto di D'Alema sulle sue proposte di negoziati per la pace.

L'uomo che ieri Gianni Agnelli ha salutato come «il meglio che potesse succedere», è uscito ieri mattina di casa in jeans e maglione azzurro, accompagnato dagli uomini della sicurezza, anche loro in bici. Nessuna concessione a giornalisti e fotografi che ormai stazionano da giorni nei dintorni della sua casa. Con la moglie Franca ha assistito alla messa delle 11.30 dove il celebrante, frate Francesco, un polacco dell'ordine

dei Francescani, ha pregato chiedendo per lui prosperità e salute. Anche Suor Rosa, alla preghiera dei fedeli, ha chiesto benedizione e protezione per il presidente «affinché cerchi il bene per ogni cittadino».

Dopo il pranzo in casa, verso le 16, sono arrivati



gli amici con le meringhe e lo spumante. Il notaio Vincenzo Papi, lo psicologo Gianni Lattarolo, Renzo Ximenes, nipote del noto scultore, Francesco Righi, commerciante in pensione, con

le rispettive mogli. Insieme ai quattro Ciampi è andato a casa del figlio Claudio, di fronte alla sua villa, dove c'è il tavolo da biliardo. «Abbiamo giocato con le mani e non con le stecche - ha raccontato il notaio Papi - cinque o sei partite, cambiando le coppie, ma le prime quattro le ha vinte lui. Carlo sarebbe venuto a casa mia a giocare, ma ha detto che c'erano i paparazzi. A volte mi fanno sbagliare anche nel dire le cose, ci ha confidato».

Il ciarliero Papi ha rivelato che, quando prima della partita a bocce hanno brindato, Ciampi era emozionato, «come lo siamo tutti noi». «Gli abbiamo detto, come quando diventò presidente del Consiglio, non ci si vedrà più, ma lui ci ha rassicurati: no, sarà come prima».

## IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 373.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: MARIO QUAIÀ

Vicedirettore: Leopoldo Petto

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Piero Trebbiani. Inviato: Paolo Rumiz. Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulgicari, Piercarlo Fumano, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzana Lora (vice), Renzo Sanzoni, Carlo Muscatello, Cronaca-Regioni: Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatini (vice), Federico Barrella, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Baracchi, Paola Bolis, Arianna Borla, Domenico Diaco, Giulio Garu, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Soritto, Gabriella Zani, Sport: Roberto Covar (responsabile), Roberto Degras (vice), Maurizio Cattaruzzi, Elena Marco, Gortisi, Antonino Barba (responsabile), Franco Ferri (vice), Guido Barrella, Roberto Mello, Luigi Turci, Montefiore: Fabio Malacres (responsabile), Alberto Bolis (vice), Laura Rosani, Mattio Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Carlo Melzi (Presidente Onorario), Guido Carignani (Vice), Adolfo Urso (Vice), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacchini, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342. ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. nell'anno L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 80.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali. Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 655, sei mesi 1305, annuo 2605.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046. PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festività, posizione e data presunta); politica L. 390.000; Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000); R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 300.000); Finestra L. 1.000 (6 mod.); L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000); Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000); Necrologio L. 5.700 - 11.400 per parola (Anm., ring. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici varie rubriche (4iva).

La tiratura del 16 maggio 1999 è stata di 67.000 copie



Certificato n. 3653 del 9.12.1998 © 1999 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

## EMERGENZA



KOSOVO

## In trentamila applaudono i profughi riuniti a San Pietro

ROMA Aveva appena finito di pronunciare la parola «profughi kosovari», che è scrosciato come una cascata l'applauso dei trentamila volontari convenuti in piazza San Pietro per il primo incontro mondiale come «testimoni della carità». Papa Wojtyła era giunto quasi alla fine della lunga cerimonia religiosa quando, all'improvviso e senza che ci fosse stato alcun testo scritto, ha voluto salutare i «gruppi di profughi kosovari ospiti di varie Caritas», presenti in un piccolo settore della piazza.

Il Papa li ha raccomandati alla preghiera di tutti che in questo mese di maggio vengono rivolte alla Madonna, implicitamente esortando agli aiuti e alla convinzione del loro dramma. Ma non ha fatto alcun cenno, pur essendovi l'occasione, né al conflitto che si prolunga nei Balcani, né alle richieste di tregua che piovono da varie parti.

Ciò non significa peraltro, che quella grande tragedia sia stata dimenticata: la diplomazia vaticana continua ad adoperarsi segretamente per raggiungere una «intesa» supportabile per ambedue le parti in contrasto. Tant'è vero che durante

il rito, al momento della lettura delle così dette «preghiere dei fedeli», una volontaria francese ha pronunciato nella propria lingua queste parole dedicate a «coloro che soffrono le conseguenze della guerra nei Balcani, hanno perso i familiari, la casa, il lavoro; perché mediante la fattiva solidarietà di tanti fratelli e sorelle che con generosità sono accorsi a prestare il loro aiuto umanitario, recuperino la speranza, vincano con il perdono i sentimenti di vendetta, siano rimirate le ferite del dolore con la medicina della carità, ritornino riconciliati al possesso delle loro terre».

Molte e toccanti sono state le fasi della cerimonia che Giovanni Paolo II ha voluto sottolineare sia nell'omelia che nel «Regina Coeli» esaltando l'impegno dei volontari della carità presenti nella piazza, taluni con caratteristiche e inedite divise, dicendo che essi «in ogni parte del mondo si impegnano a sconfiggere l'ingiustizia e la miseria, purtroppo ancora presenti in tante forme palesi e nascoste». Alla fine, ai bordi della folla, i volontari hanno distribuito ai romani il pane «della carità».

## Viaggi impossibili: i ponti intatti sono ormai pochi

BELGRADO «L'autostrada Belgrado-Nis non è percorribile in cinque punti causa bombardamenti, le deviazioni su strade secondarie non sono segnalate e comunque si suggerisce di non mettersi alla guida durante gli allarmi aerei». La guerra, in Serbia, ha ormai cambiato anche i bollettini delle informazioni sul traffico. I bombardamenti in corso da 53 giorni hanno reso avventurosi e interminabili anche viaggi di poche centinaia di chilometri in un paese con molti fiumi e pochi ponti. Pochi perché gli attacchi della Nato ne hanno reso inagibili più di 60. Con il carburante razionato (20 litri a testa ogni mese, mercato nero escluso), già partire è diventato difficile. La marcia è inoltre sconsigliata mentre sono in vigore gli allarmi aerei: gli stessi treni sono tenuti a fermarsi nelle gallerie - ma se si vuole raggiungere la meta bisogna correre comunque qualche rischio. La principale arteria stradale della Jugoslavia, la Budapest-Novi Sad-Belgrado-Nis-Skopje, è diventata un percorso di guerra. Novi Sad, nel nord, va aggirata perché la distruzione dei suoi tre ponti principali sul Danubio l'ha tagliata in due. La stessa Belgrado rischia un destino analogo: il collegamento con la Vojvodina e l'Ungheria è ancora possibile grazie ad un unico ponte intatto, quello di Pancevo.

CHIOGGIA In piazzetta Vigo, di fronte al porto, dalle prime ore di ieri si è radunata mezza Chioggia, per vedere l'arrivo del tanto sospirato cacciamine. Il «Sapri» ha calato le ancore, 600 metri al largo, alle 9.05, mostrando tutti i suoi 50 metri di lunghezza e i membri dell'equipaggio allineati in ordine sul ponte. Poco dopo, alla Capitaneria di Porto sono giunti il pm veneziano Matteo Stucilli e due periti, i quali, assieme a due dei pescatori che martedì scorso recuperarono i grappoli di bombe gialle, sono stati poi portati a bordo del «Sapri».

Compito del cacciamine, ha precisato il comandante, cap. Giuseppe Manca, è per ora quello di scandagliare un'area di mare circolare, del raggio di 5 miglia, attorno al punto del recupero delle bombe, a 30 miglia da Chioggia e a 20 da Bibione, in acque internazionali. L'indicazione della zona, ha detto ancora Manca prima di dare l'ordine di salpare, è stata fornita dai comandi superiori italiani,

Fermato dalla Procura albanese l'organizzatore del «viaggio», si cercano gli scafisti. Il fuoribordo, per imperizia, è finito a 30 nodi contro un masso affiorante

VALONA Si è schiantato su uno scoglio nella rada di Valona il sogno di 42 profughi del Kosovo, in gran parte donne e bambini, che si erano imbarcati su un gommone per raggiungere l'Italia. La tragedia è avvenuta l'altra notte su un basso fondale vicino a Capo Linguetta, dove il gommone sfrecciava a 30 nodi (oltre 50 km/h) restando sottocosta, probabilmente per sfuggire ai radar delle motovedette italiane. Il bilancio è pesante: si parla di sei morti. Ma soltanto tre cadaveri sono stati recuperati: una bambina di circa 2 anni, uno di 4 e una donna di

44 anni. Altre 39 persone sono rimaste ferite, otto delle quali in modo grave.

Della donna si è saputo che era originaria della città di Pec, già teatro delle tragiche vicende di guerra di queste ultime settimane. Sul suo passaporto è annotato anche il nome di un bambino, e si ritiene che possa essere uno dei due ripescati e che non si sono potuti ancora identificare. Un'altra donna incinta ha subito l'amputazione di una gamba mentre un bambino è in coma.

Nel corso delle operazioni di soccorso il personale di una motovedetta della poli-

zia albanese aveva segnalato altri tre corpi sul fondale di Capo Linguetta, ma le ricerche dei sommozzatori della Marina militare italiana, proseguite per oltre due ore non hanno confermato l'avvistamento. Secondo gli stessi militari quasi certamente si sarebbe trattato di un falso allarme, probabilmente provocato dalla presenza in acqua di alcuni vestiti persi dai naufraghi.

Sull'incidente la procura di Valona ha aperto un'inchiesta e nel pomeriggio è stato effettuato un fermo: si tratta di un cittadino albanese ritenuto l'organizzatore del traffico. Sarebbe stato lui a contattare i profughi a Kavaja (città a 40 km dalla capitale) che, dopo aver pagato circa 1 milione di lire a

testa, a bordo di pulmini sono stati trasferiti a Valona dove si sono infine imbarcati sul gommone. Le indagini puntano ora alla cattura degli scafisti che conducevano l'imbarcazione e che sarebbero stati tratti in salvo dai complici.

L'allarme è stato lanciato

in piena notte dalla motovedetta della Guardia di finanza italiana che pattugliava la baia di Valona in attività antimigrazione: «Abbiamo visto persone su uno scoglio - ha raccontato uno dei militari - credevamo fosse un luogo di imbarco dei clandestini, ma quando ci siamo avvi-

cinati abbiamo scoperto cosa era accaduto».

La scena che si è presentata ai primi soccorritori è stata infernale: decine di donne e bambini urlavano, molti ancora in acqua, altri aggrappati alla scogliera sanguinanti. Per avvicinarsi ai bassi fondali dove si è verificato l'incidente per raccogliere i feriti è stato necessario l'intervento di un gommone e di un mezzo da sbarco del 28° gruppo navale della Marina militare italiana di stanza a Durazzo.

I naufraghi sono stati trasportati presso il campo profughi «Italia» allestito a Valona dalla Missione Arcobaleno dove i medici si sono organizzati per offrire la prima assistenza. Molti dei feriti hanno subito fratture esposte agli arti inferiori. Solo 10 sono i feriti finora dimessi.



Ancora feriti vittime della guerra all'ospedale di Tirana.

Il capo della Difesa Cohen: «Svaniti 100 mila kosovari prossimi all'arruolamento»

te jugoslavo impone alla Nato di proseguire la campagna militare in corso. «Non smetteremo finché non avremo vinto».

Sul fronte diplomatico, la settimana che inizia oggi dovrebbe essere molto intensa. Oggi si terrà a Bruxelles la riunione mensile dei ministri degli Esteri Ue che incontreranno il responsabile degli esteri russo Igor Ivanov. Domani l'incaricato di Mosca per il Kosovo Viktor Cernomyrdin arriverà ad Helsinki dove tornerà ad incontrare sia il presidente finlandese Martti Ahtisaari che il vicesegretario di Stato americano Strobe Talbott.

Clark: l'odioso stratagemma serbo degli «scudi umani» non influirà sui piani dei raid

## «Bombarderemo senza tregua

BRUXELLES In attesa di una ripresa dell'iniziativa diplomatica, neanche i «tragici errori» come quello di Korisa hanno frenato l'azione militare Nato contro la Serbia. Ieri gli Stati Uniti hanno per giunta lanciato un tragico allarme: sarebbero scomparsi, e forse uccisi, almeno 100 mila kosovari in età di leva. William Cohen, il ministro della Difesa Usa, non ha però citato né la fonte né il metodo di calcolo in base al quale è arrivato a una cifra così enorme. Certo è che i profughi hanno raccontato che le forze militari serbe e la polizia di Milosevic hanno

metodicamente separato gli uomini dalle donne e dai bambini, impendendo loro di lasciare il Paese per evitare che andassero ad arruolarsi nell'Uck. I serbi, infatti, avrebbero finora fatto scappare un milione e mezzo di kosovari, ma i conti tra donne e uomini non tornano. Di fronte al sospetto di quest'atroce pulizia etnica, l'Occidente intende intensificare - ha concluso Cohen - la sua campagna militare finché Milosevic non accetterà le condizioni imposte dalla Nato per la pace».

Ma una tregua dei bombardamenti sulla Jugosla-

via, richiesta sempre con maggiore insistenza dalle forze di sinistra dell'Alleanza atlantica, l'ha imposta ancora una volta il maltempo che dalla tarda serata dell'altro ieri ha interessato tutta l'area dei Balcani. Intorno alla capitale jugoslava sono state colpite soprattutto le aree industriali. Distrutti un deposito di benzina nel sobborgo di Pandiska Skela, oltre il Danubio, e gli aeroporti militari di Batjina e di Pancevo. L'allarme è suonato anche a Nis, terzo centro della Serbia, e a Kragujevac. Le incursioni hanno messo fuori gioco i tra-

sformatori di corrente che forniscono energia alle acciaierie di Smederevo e alle raffinerie di Bor. Sono state bombardate anche postazioni militari a Junik, Pralovo, Boljevac Rogovo ovest e Pristina.

«Intensificheremo la campagna aerea» ha annunciato

senza mezzi termini il generale Wesley Clark. E in un editoriale scritto a quattro mani sull'edizione domenicale del Washington Post, il segretario di Stato americano Madeleine Albright e il ministro degli Esteri britannico Robin Cook hanno ribadito che la brutalità del presiden-

## DAL MONDO

Il nodo del processo di pace con i palestinesi  
**Israele sceglie il premier: lo scontro Netanyahu-Barak decide il futuro del Paese**

TEL AVIV Oggi Israele sceglie: fra il nazionalista Benjamin Netanyahu e il leader laburista Ehud Barak; fra il congelamento e lo sblocco del processo di pace con i palestinesi, tra un progressivo isolamento internazionale che ha costi anche economici e la ricerca di rapporti di maggior fiducia con i vicini arabi, con gli Stati Uniti, con l'Europa. All'elezione per la carica di premier, Barak arriva come gran favorito nei sondaggi, con un 45 per cento delle intenzioni di voto contro un 38 di Netanyahu, mentre fra sabato e domenica hanno rinunciato il candidato arabo Azmi Bishara e quello centrista, Yitzhak Mordochai portando in teoria a Barak un 8-9 per cento degli elettori. Ha rinunciato ieri sera anche Benny Begin, leader di un raggruppamento di estrema destra ed erede spirituale del padre, l'ex premier Menachem Begin. Il 3 per cento di intenzioni di voto raccolto da Begin confluirà plausibilmente su Netanyahu.

**Brividi sul cielo californiano per il Presidente Usa: l'Air Force One rischia lo scontro con un altro aereo**

WASHINGTON Non è stato forse come volare in Serbia, ma il presidente Bill Clinton ha vissuto le sue forti emozioni sui pacifici ma trafficati cieli della California. La Casa Bianca ha rivelato che sabato sera il suo «Air Force One» ha dovuto fare una brusca manovra per evitare un «frontale» con un altro aereo. L'aereo presidenziale, in arrivo da Palo Alto, aveva appena iniziato le manovre per atterrare a Los Angeles quando il sistema anticollisione ha segnalato un pericolo e il pilota ha visto un aereo da turismo avvicinarsi a sorpresa. L'Air Force One si trovava a 3.500 metri d'altezza e l'aereo da turismo volava a circa 3.000 metri e in direzione contraria. Per Clinton dev'essere stato un discreto spavento, perché il pilota ha dovuto eseguire in un attimo una brusca manovra per riprendere quota di almeno 500 metri e virare con decisione. Il portavoce della Casa Bianca, Joe Lockhart, ha raccontato personalmente l'accaduto ai giornalisti, badando però a minimizzare l'incidente.

**Bratislava: Schuster lanciato verso la presidenza La Slovacchia imbocca la politica europeista**

BRATISLAVA La vittoria del candidato governativo Rudolf Schuster, fondatore e leader del Partito dell'Intesa civica (Sop), al primo turno delle presidenziali, ha confermato l'irreversibilità della politica europeista della Slovacchia. Una politica invano ostacolata dall'avversario di Schuster, quel Vladimir Meciar, battuto sabato e che nel ballottaggio del 29 maggio tenterà, come sua ultima arma, di giocare la carta nazionalista. Il 47 per cento dei voti ottenuti dal sindaco di Kosice, (la seconda città del paese), il 65enne Rudolf Schuster, che ha distanziato di dieci punti il leader del Movimento per una Slovacchia democratica (Hzds), il 56enne Meciar, fermatosi al 37%, sta a significare soprattutto il consenso della popolazione (ha votato il 74%) all'operato del governo di coalizione di Mikulas Dzurinda che, pur tra notevoli difficoltà, soprattutto di ordine economico, sta cercando di integrare questo paese di poco più di cinque milioni di abitanti nel processo euroatlantico.

Altre due unità militari italiane affiancheranno l'operazione di bonifica dell'Alto Adriatico iniziata ieri fra attese e malumori

## Il «Sapri» a caccia di bombe sui fondali chioggiotti

Circoscritta un'area di 5 miglia - Il presidente di Federpesca: «Non possiamo lavorare così»



ma non ha precisato se alla delimitazione abbiano contribuito eventuali informazioni della Nato.

A dar man forte al «Sapri» giungeranno altre due cacciamine, l'«Alghero» ed il «Gaeta»; impossibile, per ora azzardare un termine sui tempi necessari. «Gli

abitanti di Chioggia sappiano - cerca di tranquillizzare Manca - che non ci muoveremo da lì fino a quando non si potrà tornare a pescare in tutta sicurezza».

Alla Capitaneria, in particolare, si addebita la superficialità con cui, lunedì scorso, fu attribuito a una

vecchia bomba il ferimento di tre pescatori, mentre qualche reazione di sdegno è stata suscitata dall'intervista al Capo di Stato Maggiore della Difesa, Mario Argonne. L'alto ufficiale sostiene che le zone di mare designate dalla Nato quali aree di sgancio di ordigni

per gli aerei in difficoltà sono note, e anzi vengono annunciate nei bollettini per i naviganti. Una posizione, questa, che lo stesso sindaco di Chioggia, Fortunato Guarnieri, definisce di «scarsa serietà e trasparenza», in quanto l'informazione non sarebbe diffusa adeguatamente. Il comandante della capitaneria di porto di Chioggia sostiene di non aver ricevuto, nei giorni precedenti al recupero delle bombe Nato, alcuna direttiva dai comandi superiori per l'emanazione di un avviso ai naviganti che segnalasse i pericoli nell'operare in quelle acque.

Grande attesa per l'esito della ricognizione del «Sapri» invece, da parte Enzo Fornaro, presidente regionale di Federpesca: «Se venisse interdetta una zona di mare di 10 miglia di diametro - osserva - sarebbe come bloccare metà dell'alto Adriatico. Vi immaginate - aggiunge - se mentre si insegue il pesce azzurro ci si dovesse improvvisamente fermare perché il branco entra nella zona vietata?».

La campagna aerea non dà i frutti sperati e così il premier inglese spera che di fronte a questa minaccia Milosevic capitolino

## Blair preme su Clinton per la guerra di terra

LONDRA Tony Blair preme su Bill Clinton perché la Nato mobiliti le truppe di terra e prepari l'invasione del Kosovo: spera che davanti a questa minaccia il presidente jugoslavo Slobodan Milosevic capitolino. Si è convinto che a questo punto l'alleanza atlantica non ha alternative: la campagna aerea non dà i frutti sperati, l'attività diplomatica rischia di sfociare in qualche pasticciato accordo, le opinioni pubbliche occidentali danno segni di crescente tenerezza.

Secondo autorevoli indiscrezioni del «Sunday Times», il primo ministro di Sua Maestà sente però «un profondo senso di frustrazione»: insiste sulla necessità di una decisione sulla guerra di terra entro fine maggio (se no i profughi del Kosovo non riusciranno a rientrare a casa prima del prossimo inverno) ma il presidente americano, di cui pur si considera una specie di gemello politico per la comune ricerca della Terza Via, non lo ascolta.

La settimana scorsa Blair avrebbe invano predicato al telefono con Clinton la necessità di un salto di qualità nell'azione bellica: l'amico Bill fa muro, non vuole in alcun modo mettere a rischio la vita dei suoi ragazzi per l'intervento nei Balcani. Si nasconderebbe dietro il fatto che ha le mani legate in Congresso. Alle indiscrezioni del «Sunday Times» il leader laburista ha reagito con una secca smentita ma non è un mistero la sua posizione di superfalco e di paladino della guerra terrestre. L'ha già caldeggiata con vigore durante il vertice di Washington per i cinquant'anni della Nato.

In parallelo a Blair il suo ministro degli esteri, Robin Cook, avrebbe insistito con il segretario di Stato Usa Madeleine Albright per la messa a punto di un piano per l'invasione del Kosovo e anche qui nessuna breccia.

La Albright ha risposto picche al capo del Fo-

rein Office: a suo giudizio la Nato può vincere miscelando attacchi aerei e iniziative diplomatiche all'Onu con l'avallo della Russia e la neutralità della Cina.

Blair però non crede più all'efficacia di quest'approccio (lo giudica «inadeguato») e a differenza di Clinton e di molti paesi euro-continentali si può atteggiare a superfalco con la massima disinvoltura perché non ha problemi di tenuta interna.

Dopo il bombardamento dell'ambasciata cinese a Pechino i conservatori e i mass-media gli hanno dato addosso per la «fallimentare» conduzione bellica. Ha preso a mugginare anche una parte dei deputati della maggioranza laburista ma un sondaggio del «Daily Telegraph» ha oggi portato conforto a Blair: 68 sudditi della Regina su 100 rimangono a favore della guerra a dispetto di tutti gli errori della Nato.

## L'ESPERTO

## Serve un approccio multidisciplinare Sbaglia chi liquida l'obeso come un semplice goloso: il peso si perde con la testa

ROMA Negli ultimi anni la ricerca scientifica sull'obesità ha fatto passi da gigante. Siamo venuti a conoscenza che esistono fattori molto complessi in grado di determinare l'iperfagia (ingestione di una quantità eccessiva di cibo) e un calo del dispendio energetico, quali ad esempio la mancata percezione dei segnali di sazietà veicolati dalla leptina e una carenza dei recettori «beta» che riduce la funzionalità del tessuto adiposo. Pertanto si è cominciato a considerare l'obeso non come un individuo goloso, ma come un vero e proprio malato, con

in arrivo dagli Stati Uniti è presto esprimere un giudizio. Gli stessi sperimentatori americani mettono in guardia dalle facili illusioni. Che il farmaco sia rivoluzionario non vi sono dubbi. Anzi, agire a livello del sistema nervoso centrale, come facevano i composti della vecchia generazione, la nuova pillola agisce direttamente sui meccanismi che regolano l'assorbimento dei grassi a livello intestinale. Ma sbaglia chi pensa di dimagrire con una pillola, senza rinunciare ai piaceri della tavola. L'impiego di un farmaco dimagrante va sempre associato a un programma integrato che comprenda una dieta ipocalorica, degli esercizi fisici funzionali e anche un supporto psicologico.

L'obesità è una patologia estremamente complessa, che va affrontata in modo diverso da paziente a paziente. Per aiutare gli obesi a risolvere i loro problemi si è costituito a Milano, presso il Polo universitario dell'Ospedale «Sacco» di Vialba, un Centro di studio e ricerca sull'obesità (tel. 02/70146370 - fax 02/70146371). Queste le attività del Centro: approfondire le conoscenze sulla patogenesi dell'obesità; indagare sui diversi approcci terapeutici, con particolare riguardo al ruolo dei farmaci; promuovere e coordinare indagini epidemiologiche su campioni di popolazione che vanno più facilmente incontro all'obesità; individuare possibili interventi atti a prevenire la malattia e le sue complicanze; contribuire a una corretta informazione scientifica sui problemi dell'obesità.

**Michele Carruba**  
Presidente  
dell'Associazione  
nazionale specialisti in  
scienza  
dell'alimentazione

Abbiamo capito insomma che l'intervento dietetico da solo non basta. Si rende necessario un approccio multidisciplinare, integrato da tecniche psico-educative. Anzi, ridurre il peso corporeo di parecchi chili in pochi giorni, al paziente obeso si deve far capire che le sue abitudini alimentari sono sbagliate. Solo chi non è attento ai progressi della scienza e non ha tratto da essa alcun insegnamento continua a prescrivere le diete, consegnando ai pazienti lunghi elenchi di cibi, con accanto a ciascuna voce l'equivalente in grammi e in calorie. Ma è finito il tempo delle persuasioni facili. Siamo in un'era in cui i credi e gli atti di fede possono valere solo in campo religioso. La medicina si basa principalmente sui risultati delle indagini cliniche.

Per quanto riguarda la nuova pillola anti-obesità

Pronte le prime linee guida per ridurre una delle prime cause di disabilità

## Ictus, sorvegliato speciale

Sessanta esperti impegnati in un grande monitoraggio

Via il fumo, alcol in dosi molto ridotte, attività fisica, meno sale in chi ha la tendenza ad avere la pressione alta e diagnosi precise attraverso esami mirati

ROMA Sono pronte le prime linee guida italiane per combattere l'ictus, una delle prime cause di disabilità permanenti che in Italia colpisce in media una persona ogni quattro minuti. Elaborate dal Forum italiano permanente per la prevenzione e il trattamento dell'ictus cerebrale, le linee guida sono state presentate a Roma, alla vigilia della giornata mondiale dell'ictus, in una conferenza stampa presso l'Istituto superiore di Sanità.

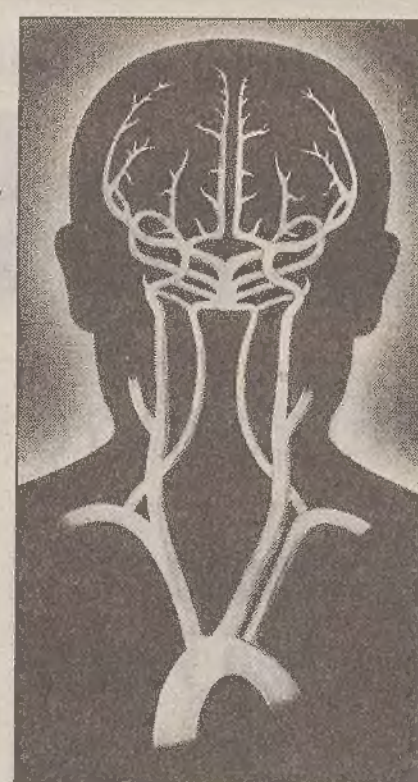
Sono il frutto del lavoro di 60 esperti appartenenti a 18 società scientifiche e due associazioni e, come ha rilevato il promotore del forum, il neurologo Gianfranco Gensini, dell'Università di Firenze, «hanno l'obiettivo di favorire sia la prevenzione sia cure tempestive (almeno entro sei ore dai sintomi) per limitare i dan-

ni il più possibile». C'è inoltre ottimismo nel mondo della ricerca sulla possibilità di impedire che le malattie cardiovascolari non siano più «il parente povero nell'ambito degli investimenti italiani per la ricerca», ha detto Cesare Fieschi, dell'università di Roma «La Sapienza». Finora sono state la cenerentola della spesa sanitaria, anche se è chiaro che le malattie cardiovascolari sono destinate a rimanere la seconda causa di morte in Italia fino a 2020 e a salire dal secondo al terzo posto come causa di disabilità.

Quest'anno, ha detto Fieschi, il ministero della Sanità prevede una spesa di 500 miliardi per la ricerca in questo campo, con tre

progetti strategici per la prevenzione dell'ictus. Le linee guida sono anche il primo risultato del progetto «Spread» (Stroke prevention and educational awareness diffusion). Contengono le indicazioni sugli esami indispensabili per una diagnosi precisa e le regole per la prevenzione, con le indicazioni relative a fattori di rischio e stile di vita. Ecco le regole principali per ridurre il rischio: elimi-

nare il fumo di sigaretta a ogni età ed anche se si fuma con moderazione; ridurre il consumo di alcol (la dose consigliata è meno di



nare il fumo di sigaretta a ogni età ed anche se si fuma con moderazione; ridurre il consumo di alcol (la dose consigliata è meno di

Diciotto società scientifiche e due associazioni mobilitate in un progetto di prevenzione che tiene conto che lo «stroke» è destinato a rimanere fino al 2020 la seconda causa di decesso in Italia

due bicchieri al giorno); praticare regolarmente attività fisica; dieta povera di sale, soprattutto se si soffre di pressione alta.

Seguono le indicazioni farmacologiche per chi soffre già di problemi cardiovascolari e per prevenire ricadute dopo un primo episodio di ictus. Si dà spazio, infine, alla riabilitazione e alla prevenzione delle complicanze. Le linee guida, delle quali si prevede la diffusione su Internet, subiranno il primo «esame» in settembre, quando i 60 esperti che le hanno elaborate si riuniranno con i medici di base per esaminare i primi risultati ottenuti in termini di modifiche del comportamento dei pazienti.

Tra gli altri progetti allo studio, la prima campagna di prevenzione diretta ai bambini. L'idea, dell'Associazione per la lotta alla trombosi (Alt), fa parte dell'Azione europea per la prevenzione delle malattie cardiovascolari il cui via ufficiale è previsto per il 14 febbraio 2000.

## Un caso ogni quattro minuti: gli anziani i più esposti

ROMA Ogni ora in Italia almeno 15 persone sono colpite da un ictus, con un ritmo medio di una ogni quattro minuti, e la situazione è destinata a peggiorare entro i prossimi dieci anni. Se infatti oggi in Italia sono circa 730.000 le persone che hanno avuto un ictus, si prevede che possano diventare 950.000 nel 2008. Sono queste le cifre presentate la settimana scorsa a Roma, alla vigilia della giornata mondiale dell'ictus, dal «Forum italiano permanente per la prevenzione ed il trattamento dell'ictus cerebrale».

Anche il numero dei nuovi casi ictus in un anno è destinato ad aumentare dagli attuali 130.000 ad oltre 170.000 nel 2008.

In Italia l'ictus è attualmente la prima causa di invalidi-

tà e provoca il 10-12% di tutti i decessi per anno, affermandosi come la prima causa di morte dopo malattie cardiovascolari e tumori. Gli anziani sono le vittime principali. Si calcola infatti che il 75% degli ictus colpisca dopo i 65 anni e che il 6,5% degli anziani abbia avuto almeno un attacco. I rischi maggiori si corrono dopo gli 85 anni.

Nonostante provochi meno morti e invalidità rispetto al passato, l'ictus continua a colpire con lo stesso ritmo. Il 30% di coloro che sono stati colpiti da un ictus muore entro un mese dall'attacco e il 40% dei sopravvissuti rimane invalido. Il rischio di un nuovo attacco è del 10-15% nel primo anno e del 4-9% per ogni anno nei primi cinque anni.

Ai test cutanei, innocui, possono ricorrere anche i bambini più piccoli

ROMA Le allergie nel mondo moderno stanno diventando una patologia molto frequente e molto grave, una specie di «patologia da progresso». Per l'Organizzazione Mondiale della Sanità sono al secondo posto fra le patologie che colpiscono i Paesi industrializzati, (subito dopo le malattie cardiovascolari). In Italia secondo i dati di un'inchiesta pubblicata sul settimanale «Il Salvagente» sono 4 milioni le persone che ricorrono ad un medico, ma la cifra sale almeno a 11 milioni se si considera anche chi è destinato a sviluppare i sintomi in futuro.

Tale l'importanza del problema che anche su Internet è possibile trovare vari



siti con delucidazioni e consigli, con mappe aeree dei pollini. Tra gli indirizzi italiani segnaliamo quello della Federasma, (www.pneumonet.it/federasma) a sostegno dei malati asmatici e allergici, oppure quello del CNR, o il www.sameint.it, per chi vuole saperne di più.

L'inquinamento atmosferico rende i pollini molto

Comincia la stagione nera per chi soffre di allergie: in agguato riniti, raffreddori continui e anche attacchi d'asma

## L'aria s'«impollina» e sono lacrime

più temibili di un tempo e di allergia soffrono sempre più spesso anche i bambini, anche piccolissimi.

E' stato dimostrato che più la reazione allergica è grave, più le vie respiratorie subiscono dei danni.

Inoltre, se l'allergia non viene curata adeguatamente, ogni primavera i sintomi ricompariranno e saranno sempre più gravi. Il bambino diventerà allergico ad un numero sempre maggiore di allergeni, ed i suoi disturbi aumenteranno nel tempo. I sintomi dell'allergia da polline nel bambino sono localizzati alle vie respiratorie alte, quindi nei piccoli si avranno raffreddori molto forti, crisi di starnuti, gonfiore e lacri-

mazione degli occhi, rinite e tosse. Nei casi più gravi si avranno crisi asmatiche. Questi disturbi si presentano durante l'impollinazione delle piante, che di solito inizia ai primi di aprile e termina alla fine di giugno, ma a seconda delle erbe e delle condizioni climatiche può protrarsi o anticipare. I pollini responsabili non sono quelli dei fiori come comunemente si crede.

Si tratta dei pollini di erbe, soprattutto le erbacce che crescono spontaneamente nel terreno incolto. I pollini di queste erbe sono molto piccoli ed estremamente leggeri, a differenza di quelli dei fiori.

In questo modo vengono facilmente trasportati dal

vento e inalati. Le graminacee, più di venti tipi di erbe, sono fra le principali responsabili delle allergie. Ci sono poi i pollini della parietaria, un'erba caratteristica perché si arrampica, sino a ricoprirli completamente, sui vecchi muri. Pollini del gruppo delle artemisie, e alcuni tipi di margherite selvatiche possono provocare allergie, come pure alcuni tipi di alberi, quali l'ulivo, il nocciolo e il cipresso. La conferma diagnostica del polline in causa la si avrà con le cosiddette prove allergiche.

Sono dei test cutanei che consistono nel «cimentare» la cute del soggetto allergico con varie sostanze allergiche, sino a individuare

la sostanza responsabile dell'allergia. E' importante sapere che i test cutanei possono essere praticati nel bambino a qualunque età, anche nel bambino molto piccolo, proprio perché sono test completamente innocui e indolori. La terapia di base è rappresentata dalla terapia vaccinale che consiste nell'inoculazione graduale della sostanza allergizzante.

Attraverso la terapia vaccinale il bambino sviluppa gradualmente delle modificazioni immunologiche che lo renderanno tollerante ai pollini.

Licia Ugo

Pagina a cura di  
Roberto Altieri

L'alopecia affligge almeno cinque milioni di italiani e molti soggetti la vivono come un serio disagio psicologico

## Cosa fare se perdere i capelli è un «vizio di famiglia»

La finasteride si è dimostrata efficace nei casi di origine androgenetica ma va prescritta dal medico

Ogni giorno perdiamo fisiologicamente da 30 a 100 capelli. La caduta temporanea, nota come «telogen effluvium», è quasi sempre reversibile

ROMA Finalmente buone notizie per chi è affetto da alopecia androgenetica (è questo il nome scientifico della calvizie ereditaria). La perdita dei capelli è tra i problemi maschili più sentiti. Ne sono afflitti circa 5 milioni di italiani. Il mercato pullula di offerte mirabolanti che spesso si risolvono in vantaggio solo per i venditori. Ma ora è disponibile nelle farmacie la prima terapia medica orale a base di finasteride 1 mg in grado di prevenire la caduta dei capelli e in molti casi di favorirne la ricrescita. Le nuove prospettive nella terapia dell'alopecia sono state illustrate nel corso di un simposio nazionale organizzato a Roma dalla Merck Sharp & Dohme, al quale hanno partecipato ricercatori, medici, psicologi, tricologi.

La perdita dei capelli non è solo un problema estetico, ma può essere vissuta anche come un serio disagio psicologico. Ogni anno vengono spese somme enormi per i vari trattamenti: chirurgia, protesi, prodotti farmaceutici e cosmetici. Ciò dimostra quanto il problema sia sentito. In questo settore la truffa e l'incompetenza sono sempre in agguato. Prima di fare ricorso a qualunque tipo di preparato

per la salvezza della chioma, è sempre consigliato di ricorrere all'aiuto di uno specialista che saprà indicare il giusto rimedio e il farmaco più adeguato per combattere efficacemente la causa che provoca l'alopecia.

«La diagnosi di alopecia è solo apparentemente semplice», ha detto il professor Stefano Calvieri, direttore della Clinica dermatologica dell'Università

**Un enzima «starato»  
può far piazza pulita  
delle chiome più folte**

**Perché gli uomini diventano calvi**  
Sin dal 1940, i ricercatori sono stati consapevoli dell'esistenza di un legame tra gli ormoni maschili (androgeni) e la calvizie. Non erano però a conoscenza del fatto che gli androgeni provocassero la perdita di capelli. L'evento decisivo si è verificato nel 1974, con la scoperta che alcuni uomini erano nati con una deficienza genetica di un enzima denominato 5-alfa-reduttasi, enzima che converte il testosterone in diidrotestosterone (Dht).

Il Dht è l'ormone che promuove lo sviluppo dei genitali maschili durante la vita fetale, ma sembra non eserciti nessuna funzione utile dopo la nascita. A causa di questa deficienza enzimatica, gli uomini che ne sono colpiti, non solo hanno livelli significativamente più bassi di diidrotestosterone, ma non mostrano nessun segno di due comuni problemi che affliggono gli uomini: l'alopecia androgenetica e l'iperplasia prostatica benigna (Ipb), una seria patologia caratterizzata da un aumento di volume della ghiandola prostatica e le cui conseguenze includono la ritenzione urinaria dolorosa.



malattia. Ogni giorno perdiamo, fisiologicamente un po' di capelli, circa 30-100 elementi dei 100-250 mila che abbiamo in testa. A parte questa perdita naturale, fisiologica, si possono individuare, a grandi linee, due tipi di caduta. La prima è caratterizzata da una cospicua perdita, tecnicamente definita «telogen effluvium». Si tratta di un fenomeno temporaneo, reversibile, dovuto a molteplici fattori: dalla caduta stagionale all'alopecia, dalla depressione alla condizione post-partum. Qualunque sia la

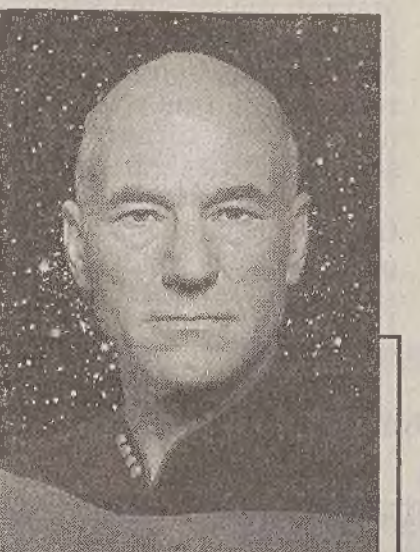


Questa evidenza ha portato a studi sul Dht negli uomini con iperplasia prostatica benigna e alopecia androgenetica, che hanno mostrato come questi soggetti hanno livelli di Dht relativamente elevati. I risultati ottenuti hanno portato alla conclusione che il Dht, e non il testosterone, era l'androgeno corresponsabile di entrambe le condizioni.

**La scoperta del trattamento**

Questa scoperta ha riportato i ricercatori in laboratorio per sintetizzare una sostanza chimica che bloccasse il meccanismo che converte il testosterone in Dht. L'ipotesi era che inibendo l'azione della 5-alfa-reduttasi si sarebbe prevenuta l'alopecia androgenetica.

Dieci anni più tardi, dopo intense ricerche, la società farmaceutica americana Merck & Co., è riuscita a sviluppare la finasteride, che non è un ormone ma che possiede un'elevata affinità per l'enzima 5-alfa-reduttasi. Leggandosi a esso, come hanno dimostrato numerosi studi, riduce infatti la produzione di diidrotestosterone così temibile per i capelli di molti uomini.



causa, il fenomeno si risolve spontaneamente una volta rimosso il fattore scatenante.

Nell'alopecia androgenetica invece ha un ruolo rilevante la predisposizione genetica dell'individuo. In questo caso c'è un effetto inibitorio da parte degli androgeni (ormoni maschili) sulla crescita dei capelli. Il diidrotestosterone (Dht) che si forma nell'organismo dalla trasformazione del testosterone opera di un enzima, la 5-alfa-reduttasi di tipo II, provoca la cosiddetta «miniaturizzazione» del follicolo pilifero, con il conseguente sfoltimento della chioma. Questo avviene nei soggetti geneticamente predisposti. La finasteride, agendo sull'enzima 5-alfa-reduttasi, blocca la produzione di Dht e impedisce così la temuta «miniaturizzazione» del capello che viene così restituito alla sua originale densità e consistenza.

La finasteride non è un prodotto «miracoloso» come tutti i farmaci deve essere prescritto dal medico. I risultati sono concreti e verificabili solo dopo un trattamento di almeno tre mesi. Se la terapia viene sospesa, si torna alla condizione di partenza nell'arco di circa un anno. L'uso di finasteride non è stato autorizzato per le donne a causa dei rischi che può comportare in gravidanza. Negli uomini non è stato verificato nessun effetto collaterale degno di nota.

### IN PILLOLE

Forse causata da anomalie immunitarie

## Ancora oscura la scintilla della «stanchezza cronica» ma si sperimenta una cura

ROMA Una risposta iperattiva e anomala del sistema immunitario che provoca spossatezza, disturbi della concentrazione e incapacità a lavorare: questa una delle cause della sindrome da fatica cronica (Cfs) di cui in Italia ne soffrono circa 100 mila persone. Anche se non è ancora nota la scintilla che fa scattare il danno immunologico - spiega Umberto Tirelli, oncologo del Cro di Aviano - si pensa che sia una miscela di fattori chimici, tossici e stressanti a dare il via ai processi biologici che portano alla stanchezza cronica. Di solito la malattia colpisce giovani e compare soprattutto dopo malattie infettive. Non si registrano ancora trattamenti efficaci anche se è in avanzata fase di sperimentazione negli Stati Uniti una sostanza a base di ampiclen che ha mostrato attività antivirale e immunomodulante.

**Si fanno seri i problemi di cuore per i single: il vuoto affettivo raddoppia il rischio d'infarto**

ROMA Vita dura per scapoli e zitelle: non solo devono fare a meno di attenzioni e amore da parte di un partner, ma proprio per questo vuoto affettivo, se hanno già problemi di cuore, per loro il rischio d'infarto è doppio. Diventa triplo se non possono contare neppure su un amico intimo e addirittura quadruplo se si sentono socialmente isolati. E' quanto risulta da una serie di ricerche analizzate dalla rivista Riza Psicosomatica. Va da sé che fumo, colesterolo, diabete e ipertensione al cuore non fanno bene, ma recentissimi studi, riferisce Riza, puntano l'indice su un altro pericoloso nemico: la solitudine.

**È a base di apomorfina e ha una firma italiana la nuova pillola per ridare il desiderio sessuale**

CHIETI Comincerà in autunno a Londra la sperimentazione di una nuova pillola contro l'impotenza, l'apomorfina, messa a punto dai professori Ronald Lewis della Mayo Clinic di Rochester e Idin Badma-Nathan, entrambi andrologi di Dallas, in collaborazione con il prof. Andrea Ledda, andrologo dell'università di Chieti. «La scoperta», spiega il prof. Ledda - è nata osservando un effetto collaterale dell'apomorfina, sostanza utilizzata per aumentare l'adrenalina. L'apomorfina agisce sul sistema nervoso centrale provocando l'aumento del livello della dopamina, coinvolta tra l'altro nei meccanismi che fanno aumentare il desiderio sessuale e dunque l'erezione.

«Veci» e «bocia» sfilano in 300 mila a Cremona in occasione del loro 72.º raduno nazionale

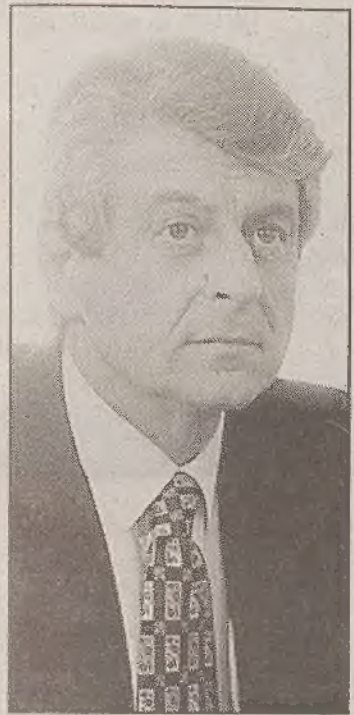
# Leva obbligatoria, chiedono gli alpini

Il prossimo anno appuntamento a Brescia - Giro d'affari di 40-50 miliardi

**Intervenuto il sottosegretario Rivera**  
**«Per difendere la loro cultura**  
**bisogna creare le condizioni**  
**affinché l'Esercito esista»**

CREMONA All'adunata nazionale degli alpini è intervenuto per il governo il sottosegretario alla Difesa, Gianni Rivera. «I discorsi - ha detto Rivera, parlando con i giornalisti - rovinerebbero il clima.

una quota seppur importante di valori, di principi, di attività che ha inciso molto sulla costruzione del nostro Paese, resistere a quella che è una spinta generalizzata? In fondo abbiamo affrontato i problemi di obiezione, di



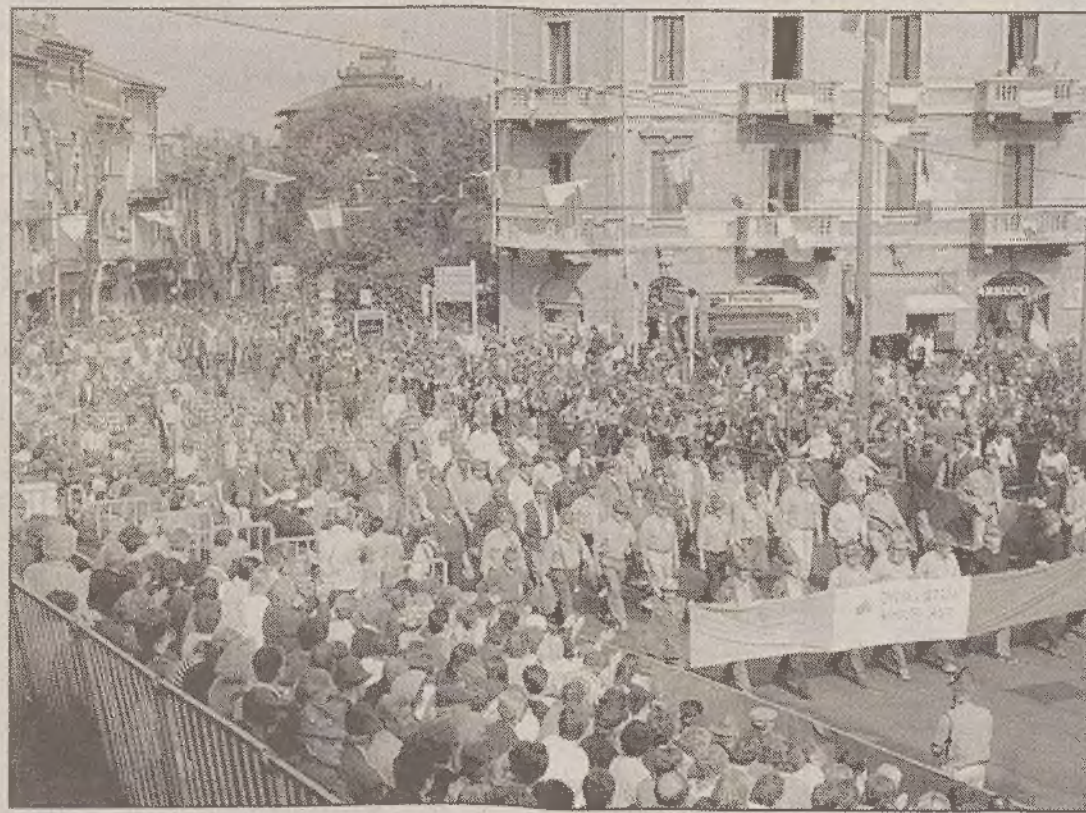
che l'Esercito possa continuare a esserci». Rivera ha concluso affermando che «bisogna puntare più sulla qualità che sulla quantità e gli alpini sono in grado di garantire l'una e l'altra».

Per le penne nere «il servizio militare obbligatorio è una scuola di vita, è servizio al Paese, è strumento di crescita morale»

CREMONA Cremona «la città che più piatte non si può», come l'ha definita il suo sindaco Paolo Bodini, ha ospitato ieri le circa 300 mila penne nere arrivate fin qui da tutta l'Italia e con ogni mezzo per partecipare alla 72.ª adunata nazionale degli alpini. La città, che ha 70 mila abitanti, per tre giorni ha subito una vera e propria invasione pacifica, anche se un po' rumorosa, di «veci» e «bocia», culminata nella sfilata lungo il viale principale tra due ali di folla, prodiga di applausi al passaggio dei vari gruppi, scandito dalle note di una fanfara, tra lo sventolio di moltissime bandiere tricolori.

Gli alpini, gente tosta, ogni anno per la propria adunata, scelgono un tema molto spesso «scomodo»: stavolta quello della leva obbligatoria. «Con il massimo rispetto per gli obiettori e per il servizio civile - dicono - purché sia una cosa seria. Per gli alpini la leva è una scuola di vita, è servizio al Paese, crescita morale, abolendo la leva si abolisce tutta una tradizione». E il loro pensiero lo esprimono con schiettezza su alcuni striscioni: «Chi leva la leva perché non si leva?», recita uno, mentre un altro sottolinea che «La leva alleva» oppure che «Soldati di leva è bello, alpino di leva è bellissimo», per finire a quel-

lo che recita «Si può fare a meno di tutto, degli alpini no». Sul problema leva intervengono, a margine, sollecitati dai giornalisti, su posizioni diverse, due ospiti della tribuna d'onore: il sottosegretario alla Difesa, Gianni Rivera, e il presidente della



Regione Lombardia, Roberto Formigoni. Rivera sostiene che «si può capire lo spirito con cui viene proposta questa continuità», ma afferma che «ci sono delle esigenze che riguardano la totalità del Paese», e quindi, gli alpini devono capire che «per difendere anche i loro valori, i loro principi, la loro cultura, bisogna creare le condizioni perché l'Esercito possa conti-

nuare a esserci». Per Formigoni, invece, «la leva deve restare come gesto importante; qui c'è un richiamo forte e chiaro, che mi sembra debba essere accolto».

Leva sì o leva no è invece un dilemma certamente dietro le spalle per Secondo Roffinella, alpino classe 1898, cioè 101 primavere, giunto a Cremona per sfilare da Montafia, un piccolo paese dell'Astigiano. Lo fa su una «Campagnola», ma se fosse

8.30 si conclude solo nel tardo pomeriggio con i rappresentanti dell'Ana di Cremona, organizzatrice della manifestazione, e con 127 bandiere, tante quanti sono gli anni del corpo degli alpini.

Organizzare una adunata rappresenta un punto d'orgoglio per ciascuna sezione e comporta anche un notevole sforzo. Quest'anno il costo si aggira sui 2 miliardi e mezzo, coperti in parte dal Comune, dalla società comunale di servizi e dalla stessa Ana cremonese con gli sponsor. Ma la ricaduta economica, per Cremona e il circondario viene stimata in non meno di 40-50 miliardi.

Per far fronte all'arrivo delle 300 mila penne nere è stato necessario, tra l'altro, allestire oltre 500 gabinetti chimici e istituire più di 100 bus navetta tra i parcheggi alla periferia e il centro. Una massa di persone enormi, alpini ovunque, con grandi zaini e con l'immane borseggiatore alla cintola. Presi d'assalto bar, trattorie e ristoranti piazzati nei punti strategici. Vino a fiumi, canti e musica che arrivano da ogni angolo, androne o cortile.

Molti anche i banchetti improvvisati che vendono souvenir di ogni tipo: il cappello da alpino (con penna, 40 mila lire) e le musicassette con canzoni folk o temi militari. Una allegria contagiosa. Tutti incrociandosi si salutano con un «arrivederci nel 2000 a Brescia», prossima sede della 73.ª adunata.

## IN BREVE

**Durante un concorso ippico**  
**Grave un dodicenne**  
**schiacciato dal cavallo**  
**contro un ostacolo**

CHIETI Un adolescente di 12 anni di Ascoli Piceno, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Chieti dopo un caduta da cavallo in un concorso ippico. Il bambino è caduto insieme all'animale mentre stava saltando un ostacolo del percorso. Il piccolo, disarcionato, è poi rimasto schiacciato tra l'animale - che gli è rovinato sopra - e lo stesso ostacolo che si stava appressando a saltare. Le sue condizioni di salute sono apparse subito molto preoccupanti. Avrebbe subito delle lesioni al capo.

**Peschereccio speronato nel Canale di Sicilia**  
**Un avvertimento a non pescare in quella zona**

LAMPEDUSA Un peschereccio, il «Giovanni Conte», con sette uomini di equipaggio, è stato speronato nel Canale di Sicilia da un'altra imbarcazione da pesca: sarebbe stato una forma di avvertimento a non gettare le proprie reti in quella zona. A dare l'allarme, via radio, è stato lo stesso comandante dell'imbarcazione, iscritta al compartimento marittimo di Lampedusa. L'incidente è avvenuto a circa 80 miglia a Sud dell'isola. Sul posto sono state inviate due motovedette della Guardia costiera e una della Guardia di finanza. Non vi sarebbero pescatori feriti.

**Eboli, toro uccide a cornate il suo allevatore**  
**e lo finisce calpestandolo ripetutamente**

SALERNO Improvvisata «corrida» nelle vicinanze di Eboli per catturare un toro che aveva ucciso a cornate un anziano allevatore. La persona deceduta era Giovanni Fresolone di 66 anni. Il toro è uscito dalla stalla di una masseria, e si è lanciato in una folle corsa. Giovanni Fresolone non si è perso d'animo e ha affrontato l'animale per cercare di riportarlo nella stalla. Il toro - un esemplare di un anno e di oltre quattro quintali - ha caricato l'uomo facendolo cadere pesantemente sul terreno e poi gli si è avventato contro a cornate e lo ha calpestato.

**Un panino al gianduia da mezzo chilometro a Torino**  
**e uno scontrino fiscale da 12 mila metri nel Trentino**

TORINO Un panino di 462 metri e 10 centimetri alla crema gianduia è stato realizzato ieri a Torino. Dopo l'imbottitura, è stato esposto in via Vanchiglia, nell'omonimo quartiere. Gli organizzatori hanno presentato la richiesta per inserirlo nel «Guinness dei primati». E di 12 km e 314 metri lo scontrino fiscale più lungo del mondo, entrato nel Guinness. E uno dei record - ottenuto mettendo insieme con nastro adesivo migliaia e migliaia di scontrini - realizzati a Baselga di Pinè, in Trentino, nella Notte dei Guinness, sorta di festival delle trovate strabilianti.

Si attendono i risultati dell'esame del Dna sul sangue trovato sul luogo dell'agguato e sulla carica inesplosa di plastico

## Tentata rapina al furgone: sono tre le piste

Si interrogano alcuni «collaboratori» per ricostruire i movimenti di armi

Gli inquirenti «rileggono» alcuni «colpi» recenti che presentano qualche analogia con quello dell'altra mattina al mezzo della Sefi a Milano

MILANO Sono tre le piste privilegiate dagli investigatori che indagano sul sanguinoso tentativo di rapina avvenuto l'altro giorno a Milano ai danni di un furgone della Sefi che trasportava sette miliardi e mezzo di lire.

Lo hanno ammesso polizia e carabinieri che stanno lavorando a stretto contatto, coordinati dal pm Lucilla Tontodonati, con il contributo anche della Direzione distrettuale antimafia.

Tre piste, sulle quali il pool di investigatori mantiene uno stretto riserbo, ma che nascono dagli elementi finora a disposizione e da quelli che si stanno raccogliendo con il lavoro incessante di queste ore.

In attesa dei risultati delle comparazioni delle impronte lasciate dai ban-

diti, dell'esame del Dna sul sangue trovato sul luogo dell'agguato e sulla carica inesplosa di plastico, polizia e carabinieri stan-

no interrogando alcuni «collaboratori» che hanno in passato aiutato a trovare notevoli quantità di armi destinate alla criminalità organizzata. Stanno anche «rileggendo» le rapine passate che hanno analogie con l'assalto al furgone, per la tecnica (tre che

affrontano le guardie giurate e due di copertura pronti a sparare contro le forze dell'ordine), per i proiettili (traccianti per correggere il tiro, pallottole «incamiciate» e blindate per rimbalzare contro gli ostacoli) e per le armi (kalashnikov con una for-

tissima potenza di tiro: appoggiati a un treppiede possono uccidere a 1,5 km. di distanza).

Gli investigatori tendono ora a escludere che del gruppo abbiano fatto parte elementi stranieri: i tre che hanno parlato, hanno riferito i numerosi testimoni, hanno usato un italiano corrente. Gli altri due hanno dato l'impressione di comprendere perfettamente i comandi impartiti dai compagni.

Hanno aggiunto che nessuno dei presenti, finora, è stato in grado di riferire particolari sul volto del bandito che si è strappato il cappuccio per sparare meglio, così da tracciare un identikit.

Sembrano infine escluse, allo stato, possibili connessioni con l'assalto al furgone portavalori a Induno Olona (Varese) di fine gennaio, e non sembrano avere credito le rivendicazioni alla «Falange Armata» giunte sabato alla sede dell'Ansa di Bologna.

## Lite tra inquilini, medico uccide impiegato

ROMA Un medico, Alberto Rulli, di 54 anni, ha ucciso, a Roma, con una coltellata al petto l'inquilino dell'appartamento soprastante il suo, un impiegato dell'Enpal e sindacalista della Cisl, Antonino Mele, anche lui cinquantatreenne, nel corso di una delle frequenti liti tra i due per i rumori provocati dal cane della vittima. L'omicidio è avvenuto nel tardo pomeriggio nell'androne di ingresso di un palazzo nel quartiere Talenti, dopo che l'impiegato aveva tentato di aggredire con un coltello a serramanico, con cui è stato poi ucciso, la moglie del medico, da pochi giorni tornata a casa dopo una delicata operazione. Antonino Mele era sposato e aveva due figli. Rulli e la moglie non hanno

figli. Tra i due, raccontano gli inquilini del palazzo, c'erano stati in passato numerosi screzi, non tali però da essere considerati tali da portare a un tragico epilogo. Erano considerati dagli inquilini, alcuni anche colleghi di lavoro della vittima, come persone rispettabili. L'omicida accusava Mele di disturbarlo per i rumori e soprattutto per il continuo abbaiare del suo cagnolino, Nesso. Secondo una ricostruzione degli inquirenti, rientrando a casa con il cane, la vittima avrebbe incrociato il medico che era con la moglie. Sarebbe scoppiata una delle tante liti e l'impiegato avrebbe aggredito la moglie del medico con il coltello. Questi avrebbe strappato di mano l'arma all'aggressore colpendolo al petto.

Stava operando ai favi nelle campagne del Valdarno

## Attaccato da uno sciame d'api muore per lo choc anafilattico

RARITA'



## Mussolini, un disco da 5 milioni

FORLÌ Vale cinque milioni il disco «Amore», inciso nel 1980 da Alessandra Mussolini, allora diciottenne. Del disco, inciso in Giappone, in Italia ci sono solo due copie. E «Per una lira» di Lucio Battisti è stato valutato un milione. Tutto questo alla Fiera dell'elettronica di Forlì che si è chiusa ieri. Grande interesse è stato registrato pure per la mostra di 50 apparecchi radiofonici dal 1920 al 1960.

FIRENZE Un apicoltore quarantenne è morto ieri pomeriggio per choc anafilattico, dopo essere stato «attaccato» da uno sciame d'api sfuggito al suo controllo mentre stava operando ai favi, nelle campagne del Valdarno. L'incidente è avvenuto a Cancelli, una frazione del Comune di Reggello dove l'uomo viveva. Le api, come impazzite, hanno punto più volte l'uomo alle gambe, dopo essere riuscite a infilarsi nei pantaloni della vittima. L'uomo è riuscito a trascinarsi verso l'abitato del paese, dove è stato soccorso da un'ambulanza della Croce rossa di Incisa inviata dal 118. Inutili però i tentativi di rianimazione praticati anche all'ospedale di Foggia: l'apicoltore è deceduto per choc anafilattico.

I carabinieri hanno poi dovuto chiedere l'intervento di un altro apicoltore da Greve: si temeva per quello sciame impazzito. Una volta individuata l'ape regina, il tecnico è riuscito a riportare lo sciame nei favi.

Duecento poliziotti appoggiati da elicotteri cercano un malvivente che ha già ammazzato cinque persone

## Francia, caccia all'uomo dopo la strage

Nella sua fuga ha fermato numerosi automobilisti impossessandosi dei loro mezzi, via via poi ritrovati abbandonati dalle forze dell'ordine

PARIGI Caccia all'uomo in Mosella, verso il confine con la Germania e il Lussemburgo: duecento poliziotti appoggiati da elicotteri stanno cercando la regione alla ricerca di un pericoloso malvivente che ha ucciso ieri mattina in Germania quattro persone e ha passato la frontiera facendo una quinta vittima presso Thionville.

L'uomo, fortemente armato, è un tedesco «tristemente noto ai servizi di polizia del

suo paese», ha detto ieri sera il procuratore di Thionville secondo il quale esiste un «degame» tra gli omicidi in Germania e quello in Francia. È Günter Hermann Ewen, 36 anni, residente a Beckingen, nei pressi di Saarbrücken. La sua fotografia è stata immediatamente diffusa in tutta la Mosella per ordine del procuratore di Thionville, Josef Pattar, che ha messo in guardia la popolazione «contro eroismi mal riposti: l'uomo -

ha detto - è potentemente armato e non esita a usare le sue armi».

Il dramma è cominciato quando l'uomo, biondo e grosso, ha fatto irruzione, verso le 4.30, in una discoteca di Dillingen in Germania e ha aperto il fuoco su una ventina di persone, uccidendo il proprietario e un impiegato e ferendo altri quattro clienti.

Dopo la strage l'assassino si è recato in un appartamento vicino e ha freddato una coppia franco-britannica, ferendone la figlia di undici anni. Poi ha passato la frontiera con la Francia, a bordo di un'auto che è stata ritrovata

in una caserma abbandonata a Sierck-les-Bains in Mosella, un comune di 2000 abitanti vicino a Thionville. Lasciata la vettura, l'uomo ne ha cercata un'altra per continuare la sua folle fuga. Verso le 05.45 ha ucciso un abitante del comune, padre di due figli in tenera età, che gli ha opposto resistenza. Una morte che non gli è servita a nulla perché l'auto della vittima non si è messa in moto, a meno che non fosse premeditata, come ha lasciato intendere il procuratore. Ha allora tentato di fermare una Opel guidata da un'infermiera, aprendo il fuoco e ferendola

## Weekend di terrore a Dillingen



ma mettendo anche fuori uso il veicolo. Una seconda automobilista è riuscita a sfuggirgli, ma il terzo tentativo è an-

dato bene. L'uomo è riuscito a bloccare una Renault e con la forza ne ha fatto uscire la guidatrice che se l'è cavata

Il dramma s'è iniziato in una discoteca tedesca dove si è messo a sparare

con contusioni e tanto spavento. Un pompiere che si è intramesso è stato ferito invece dall'uomo. Poco dopo, proseguendo la fuga, ha avuto un incidente nella foresta di Kerling, e ha abbandonato la Megane, bloccando una Peugeot 106 verde sulla quale si è dileguato. L'auto è stata ritrovata in serata a Montenaich, a qualche chilometro da Sierck, in un viottolo. Mentre le polizie di Germania e Francia stanno tentando di risalire alle motivazioni che hanno indotto il malvivente alla strage, e ai suoi rapporti con le vittime, l'assassino, armato, ha fatto perdere le sue tracce.

17.5.1995 17.5.1999

Angela Stopar

Mamma sei sempre nei nostri cuori.

Le figlie e i familiari

Trieste, 17 maggio 1999

## Accettazione necrologie

TRIESTE

Via Silvio Pellico 4 - Tel. 040/6728328  
 Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30  
 sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE

Largo Anconetta 3 - Tel. 0481/798828  
 Lunedì-venerdì: 9.30-12.30

GORIZIA

Corso Italia 54 - Tel. 0481/537291  
 Lunedì-venerdì: 9-12.30

**TEMPERATURE NEL MONDO**

| Min.           | Max.  | Min.         | Max.  | Min.           | Max.  |
|----------------|-------|--------------|-------|----------------|-------|
| BANGKOK        | 25/34 | HONG KONG    | 24/29 | PECHINO        | 16/23 |
| BOGOTA         | 5/15  | JOHANNESBURG | 16/18 | RIO DE JANEIRO | 18/22 |
| BRUXELLES      | 5/15  | KIEV         | 10/14 | SAN FRANCISCO  | 4/16  |
| BUEENOS AIRES  | 11/21 | L'AVANA      | 21/33 | SEUL           | 13/26 |
| CARACAS        | 19/26 | LOS ANGELES  | 12/19 | SINGAPORE      | 24/31 |
| C. DEL MESSICO | 13/29 | MANILA       | 26/34 | SYDNEY         | 6/24  |
| DUBAI          | 25/37 | MONTEVIDEO   | 8/19  | TAIPEI         | 22/25 |
| DUBLINO        | 9/13  | NAIROBI      | 14/27 | TEL AVIV       | 17/28 |
| FRANCOPORTE    | 6/18  | NEW YORK     | 11/19 | TOKYO          | 14/18 |
| GIAKARTA       | 23/31 | NIZZA        | 17/22 | TORONTO        | 10/21 |
| HANOI          | 27/34 | NUOVA DELHI  | 25/39 | WASHINGTON     | 11/23 |

**IL TEMPO OGGI**

**DOMANI**

Cielo in prevalenza nuvoloso con piogge.

**ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE**  
Previsione emessa il 15 maggio 1999

**OGGI** attendibilità 60%  
Sulla costa cielo in prevalenza poco nuvoloso con vento da Est o di Bora in genere moderato; sulla pianura cielo variabile. Sui monti in prevalenza nuvoloso con la possibilità di qualche locale pioggia.

**DOMANI** attendibilità 60%  
Cielo in prevalenza nuvoloso con piogge.

**VIABILITA'** Collegamento autostradale: A4: Palmanova-S. Giorgio: scambio di carreggiata: per circa 3 chilometri è chiusa la carreggiata in direzione Venezia ed il traffico scorre in doppio senso di marcia sulla sola carreggiata per Trieste. Riduzione di carreggiata sulla svincolo di Villanova SS 13: «Pontebbano» - Tronco: Carri-Corfini di Stato - Sani unici alternati al km 188,3 e al km 215,8. SS 14: «della Venezia Giulia» - Tronco: Sestiana-Trieste: interruzione al transito veicolare e pedonale l'innesto del raccordo 14/202 che dalla SS 14 conduce alla autostrada A4. SS 15: «Via Flavia» - In località Aquilina senso unico alternato fra i km 7,6 e 8,1 nella fascia oraria 8.30-16.30. SS 202: «Triestina» ex G.V.T. - Tronco: Cattinara-Molo VII - Chiusura alternata delle carreggiate nel tratto fra i km 36,7 (Valmura) e 40,1 (Molo VII). SS 252: «di Palmanova» - chiusura al transito dal km 24,1 al km 24,4. SS 352: «di Grado» - Senso unico alternato dal km 29,7 al km 30,7.

**PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)**

Nord: nuvoloso su tutte le regioni con isolate precipitazioni che risulteranno abbondanti e persistenti su Alto Piemonte e Valle d'Aosta. Durante la notte e al primo mattino locali banchi di nebbia saranno presenti sulle zone costiere e sulle pianure centro-orientali. Centro e Sardegna: irregolarmente nuvoloso con deboli e sporadiche piogge, che andranno intensificandosi nel corso della giornata su Sardegna, Toscana e Alto Lazio. Sud e Sicilia: irregolarmente nuvoloso sull'isola. Nuovoso con isolate precipitazioni, anche temporalesche, sulle regioni peninsulari.

In diminuzione al Nord; stazionarie sul resto d'Italia.

moderati o forti da Sud-Est sulle regioni occidentali e zone ioniche. Deboli sul resto del Paese.

mossi, e molto mossi quelli occidentali.

## FILATELIA

### Il 29 e 30 maggio alla Marittima si svolgerà «Eurocom Trieste '99»

# Lussemburgo, un «verticale» celebra l'anno dell'anziano

Il XXVIII Eurocom Trieste '99 - annuale convegno filatelico-numismatico ed affini - avrà luogo, il 29 e 30 maggio, alla Sala Nord della Stazione Marittima di Trieste. Patrocinato dall'Autorità portuale, il convegno, oltre alla presenza di numerosi operatori italiani e stranieri, fruisce della mostra «Trieste e il suo emporio» con le collezioni di Giuliano e Paola. Il Co. dell'Europa Club Alcide de Gasperi predispone la busta ufficiale (tiratura 250) con annullo filatelico e timbro celebrativo. Ingresso gratuito, orario: sabato 9-12.30/15-18.30 domenica 9-16.

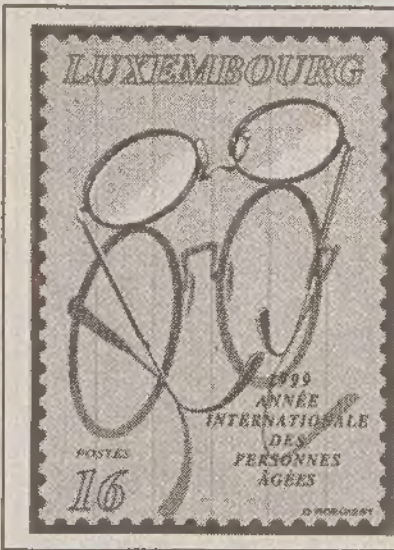
L'Unificato ha dato alle stampe la pregevole monografia di Francaviglia e Ermentini «I Michetti» (dal nome del bozzettista) correnti, come francobolli ordinari, dal 1905 al 1930. L'opera, di alta specializzazione, esamina l'uso postale nelle diverse branche estendendosi ai falsi, usi fiscali ed extraterritoriali (dalle terre redente alla Cina). Completano il tutto una scala dei punteggi e distinta delle tariffe del periodo.

La Germania emette il 21 maggio due foglietti entrambi dedicati al 50.º anniversario della costituzione della Repubblica federale tedesca. Il primo di quattro orizzontali (4,40 dm) richiama le fasi più importanti del periodo repubblicano ed il secondo riporta l'art. 1 della Costituzione (1,10 dm). Policromie. An-

nuli celebrativi a Berlino e principali città della Germania. Anche la Svizzera è in campo dal 25 maggio: tre quadrangolari per il Consiglio d'Europa ed i diritti dell'uomo, 125.º dell'Unione postale universale e altro per celebrare la benefica attività della Caritas nazionale. Inoltre una serie di nove orizzontali dedicati ai Giochi sportivi dei piccoli Paesi europei. Stampa policroma in mini-fogli da 20 francobolli. Facciale complessivo 9,60 frs. Annullo giorno d'emissione a Vaduz.

Oggi il Lussemburgo propone l'usuale contemporanea: due valori per la Europa-Cept che riproducono il parco nazionale di Haute-Sure e quello delle Ardennes-Eifel; tre commemorativi per la Federazione nazionale della Mutualità, per la Federazione dei fotografi e amatori e per la Federazione di ginnastica; una verticale per l'anno internazionale, indetto dall'Onu, delle persone anziane e - infine - un orizzontale simbolico per il 125.º dell'Upu (Unione postale universale). Facciale complessivo di 201 fr. Quadrangolare in fogli da 25 e 50. Francesi due pezzi orizzontali: un 3 fr per esaltare l'aspetto turistico della Martinica e altro 3 fr lungo formato a celebrare il Castello di Haut-Koenigsbourg (Alsazia). Emissioni del 15 maggio. Stampa offset pluricolore, in fogli da 30.

Nivio Covacci



## OROSCOPO

**Ariete** 21/3 19/4 **Toro** 20/4 20/5   
Nella professione aspettate il momento giusto per buttarvi nella mischia. Sfruttate le esperienze fatte fino ad oggi. Un amore insperato bussa alla porta. Lasciatevi andare.

**Gemelli** 21/5 20/6 **Cancro** 21/6 22/7   
Fino a questo momento gli astri vi sono stati avversari ma ora si profilano nuove opportunità di lavoro, e voi avete tutte le carte in regola per conquistare chi vi piace. Salute cagionevole.

**Leone** 23/7 22/8 **Vergine** 23/8 22/9   
Avete messo in cantiere troppi progetti di lavoro spinti dall'entusiasmo: frenate e rilassatevi un po'. Gli amici vi faranno conoscere una persona molto speciale.

**Bilancia** 23/9 22/10 **Scorpione** 23/10 21/11   
Nella professione c'è bisogno di maggiore concretezza per aumentare le entrate finanziarie. Qualcuno vi è indispensabile... ma rendetevi conto che potete vivere anche da soli.

**Sagittario** 22/11 21/12 **Capricorno** 22/12 19/1   
Dovrete impostare i progetti di lavoro che voi stessi avevate elaborato: non fatene un dramma. Un rapporto sentimentale mostra i segni del tempo. Decidetevi a troncarsi.

**Aquario** 19/2 18/2 **Pesci** 19/2 20/3   
Avete una buona capacità di convincere gli interlocutori nella vostra professione. In amore finalmente tutto va per il verso giusto. Potete rilassarvi e pensare a voi.

## I GIOCHI

**CAMBIO DI VOCALE (9)**  
Un'adescatrice  
Rivelatai ogni donna di mondo,  
s'occupa di color ch'entrano nel mondo.

**SCIARADA ALTERNATA (xyxyxyxyxy)**  
Ad uno scolarotto  
Mettili assieme le due metà...  
e sta attento a ben comportarsi...  
vedi qui che enigma:  
è davvero un grosso errore!

**MANON L'ESCAUT**  
SCALAPPIOLI  
CRISTALLO  
PANSERIDE  
OBERICISU  
CHERANELLO  
CIBEROLAULA  
ARINANTES  
LANE DARTI  
OTTANTANT  
CREPACANE  
AIRONEGAGD

**ORIZZONTALI:** 1 Inizio di scena - 3 Una distesa d'acqua salata - 6 L'abito dei diplomatici - 10 Sperano di far ridere - 13 Si conta sul pollice - 14 Acciaio inossidabile - 15 Il cantante Stewart (iniz.) - 17 Un dono senza pari - 18 Così termina il «design» - 20 La metà di otto - 21 Un terzo d'Italia - 22 Ferro da scassinatori - 27 Prepotente, dispotica - 28 Un esperto di diritto penale - 30 Lo sono i bracci - 31 Non sempre è legale - 32 Incamera le tasse - 33 Si valuta con il contro - 34 Pronome maschili - 37 Si può passare a quelle di fatto - 39 Lo guidò Almirante (sigla) - 40 È suddivisa in vani - 41 Prima ballerina dell'«Opera» parigina.

**VERTICALI:** 1 Si usano a pala - 2 Verbo di cospiratori - 3 Tom dei vecchi film western - 4 Iniziali dell'attrice Cenci - 5 De Janeiro in Brasile - 7 Il simbolo dell'oro - 8 Segnati a dito - 9 Il finto capisco molto bene - 11 La lancia l'arbitro tra i due capitani - 12 Divulgare un segreto - 16 Era «assoluto» quello di Benedetto Croce - 19 Schermire, difendere - 22 Involto ben legato - 23 Sottomessi - 24 Circola in Croazia - 25 L'isola dei Proci - 26 Lo sono gli assegni pagati - 29 Fiume che ha il suo corso in Svizzera - 33 La... de' Tolomei dantesca - 35 Si parlò in Francia - 36 Duecento romani - 37 Vostro in due lettere - 38 L'anarchico Bresci ne uccise uno.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello LA CAMPANA - Biscarto finale sillabico RISATE, MESATE = RIME.

**ENIGMISTICA** **100** Ogni mese in edicola  
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI  
pagine di giochi e rubriche

**ASQUINI ARREDAMENTI**  
**RONCHI (GO) - Via Redipuglia 244**  
**PER RINNOVO MOSTRA ORGANIZZA UNA SUPER VENDITA DELLA MERCE DISPONIBILE**  
**SCONTI DAL 30 ALL' 80%**  
Esempio: Cucina in legno Febal Listino: 13.683.000 - 50% di sconto = 6.840.000

**CENTRO DIMAGRIMENTO ELIANA MONTI**  
**LA TUA LINEA mi sta a**  
Programmi dimagranti personalizzati e localizzati  
Eliminazione dei tuoi centimetri e dei tuoi chili in eccesso  
Programmi rilassanti e antistress  
Garanzia scritta del risultato  
**MONFALCONE - Via Duca d'Aosta 86 - Tel. 0481/414085**  
**TRIESTE - Via Imbriani 5 - Tel. 040/3728811**

Il ministro del Turismo annuncia controlli su assetto proprietario e bilanci delle strutture ricettive

# Hotel croati, bussa la finanza

Gli albergatori accusano il governo di perdite per colpa dei rifugiati

Oltre 8 mila pernottamenti cancellati nel giro di un mese e mezzo: è allarme

## Portorose: prenotazioni annullate

**PORTOROSE** Situazione sempre più preoccupante anche per l'industria dell'ospitalità del comprensorio costiero-carsico agli inizi della stagione turistica in seguito all'escalation del conflitto nella Federazione jugoslava. L'ha constatato giovedì a Portorose un folto gruppo di operatori del settore nel corso di una consultazione organizzata nell'ambito del Salone internazionale della nautica.

Del resto alcuni dati statistici essenziali sono indicativi. Tra l'altro è stato appurato che soltanto negli ultimi 45 giorni, ovvero dagli inizi di aprile a oggi a Portorose e nelle attigue località turistiche di maggiore attrattiva, complessivamente sarebbero stati cancellati oltre 8000 pernottamenti nei principali impianti turistico-alberghieri e nelle stanze di affitto private.

Stando a dati ancora provvisori le perdite globali dirette per i mancati introiti supererebbero i 130 milioni di talleri (circa un miliardo e mezzo di lire). Ovviamente a questa consistente somma vanno aggiunte le perdite subite

dai titolari di ristoranti, trattorie, discoteche, bar, buffet, pasticcerie, agenzie turistiche e di viaggio, i gestori delle spiagge, autotacampeggi, eccetera.

Per alleviare almeno parzialmente gli effetti della guerra i titolari di alcune agenzie di viaggio hanno già diminuito mediamente dal 15 al 25 per cento i salari dei propri dipendenti. Ovviamente, tenendo conto del sempre

stante aumento del dollaro sui mercati finanziari mondiali, potrebbero aumentare mediamente dal 12 al 17 per cento i prezzi dei carburanti in Slovenia. Un'altra mazzata per l'industria del tempo libero si abatterà il primo luglio con l'introduzione dell'Iva. Si tratta della nuova imposta sul valore aggiunto, che dovrebbe far lievitare mediamente dal 12 al 17 per cento i prezzi al dettaglio dei principali beni di consumo e dei servizi.

Gli operatori turistici hanno fatto presente che finora l'esecutivo di Lubiana non ha intrapreso alcuna misura concreta a favore dell'industria dell'ospitalità.

Tra le proposte formulate dagli addetti ai lavori figurano in primo luogo un allentamento della pressione fiscale e una dilatazione dei tassi di interesse passivi per i crediti contrattati negli ultimi mesi dalle principali aziende turistico-alberghiere della regione costiero-carsica. Si tratta di mutui che ammontano complessivamente a una ventina di miliardi di talleri (circa 300 miliardi di lire).

maggiore stato di emergenza durante il periodo estivo, molto difficilmente verrà assunta manodopera stagionale.

Gli addetti ai lavori sostengono che l'attuale situazione potrebbe ulteriormente peggiorare. Stando infatti alle ultime richieste formulate in questi giorni dai dirigenti delle due maggiori società petrolifere slovene, con ogni probabilità già agli inizi di giugno, in seguito al co-

**ABBZIA** Non tutti gli attuali guai dell'industria dell'ospitalità croata sono da ricollegarsi all'introduzione dell'Iva, la cui aliquota è del 22 per cento. Lo ha dichiarato Ivan Herak, ministro del Turismo, alla tavola rotonda promossa dall'Associazione dei sindacati operai e dei Sindacati istriani e svoltasi all'albergo abbaziano Ambador. Per il parentino molto manchevolezze potrebbero essere addebitate alle stesse aziende alberghiere.

«Recentemente abbiamo chiesto a una ventina di aziende del ramo di indicarci l'assetto della proprietà e un bilancio della gestione - così Herak -.

Purtroppo nessuno ci ha risposto e si tratta di aziende che avevano chiesto aiuti governativi per alleviare le perdite dovute a vari fattori. Pertanto, prossimamente la polizia finanziaria farà capolino in tutte le imprese alberghiere per controllare che riguarderanno l'operato dal 1992 in qua. Insomma, anche le fiamme gialle croate contro la presunta malgestione nel comparto ricettivo.

Nella Perla del Quarnero non si è parlato solo di politica finanziaria. È stato rimarcato, infatti, che il prodotto turistico «made in Croazia» è troppo costoso e dunque non concorrenziale, gravato da una politica fiscale

che è un inno all'autolesionismo. A ciò si aggiunge una rete viaria da Paese quartomondista, salari da fame nei comparti ricettivo, alberghi e altri impianti devastati dal plurennale soggiorno dei rifugiati e taluni anche distrutti o danneggiati nel corso del conflitto tra croati e serbi.

E allora come dare modo al settore di affrontare le sfide attuali e del domani con buone probabilità di successo? Da Abbazia, un segnale: il governo deve concedere altri crediti e aiuti, quindi allentare la pressione fiscale e risolvere una volta per sempre la delicata questione dei profughi sistemati in hotel e case di riposo.

Nikola Slavic, direttore generale della Liburnia Riviera Hotels di Abbazia, la più grande catena alberghiera nel Quarnero afferma: «Ospitiamo ancora circa 700 rifugiati in dieci impianti. Mesi addietro, e dopo sette anni di soggiorno,

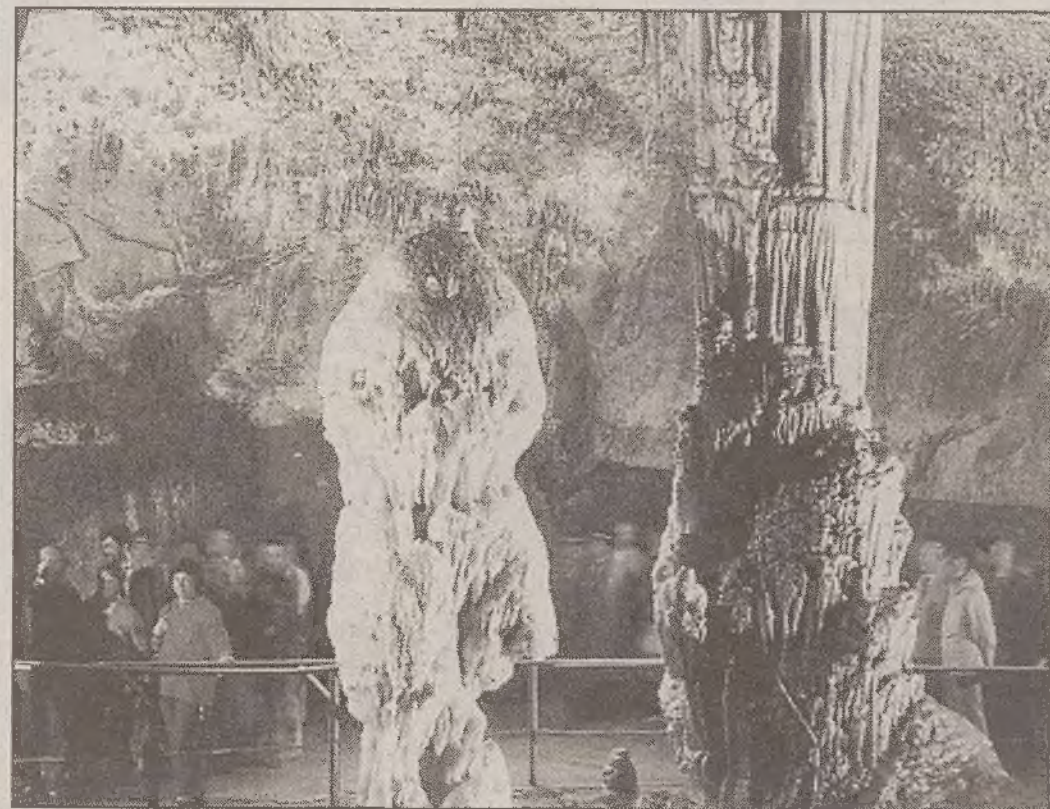
abbiamo potuto nuovamente prendere possesso di tre alberghi che però risultano danneggiati al cento per cento. Per ogni profugo riceviamo 6200 lire al giorno dal governo, cifra che aggiunge perdite alle perdite, quantificabili in circa 80 miliardi di lire. E dall'esecutivo statale non arriva la benché minima promessa di sostegno finanziario».



Ivan Herak (nella foto) «scarica» le resistenze contro il caro-Iva e chiama invece in causa «le cattive gestioni»

La paura della guerra mette in ginocchio l'economia della zona

## Nelle grotte di Postumia visitatori quasi dimezzati



Nella prima quindicina di questo mese il numero dei visitatori delle famose grotte carsiche si è dimezzato e l'azienda che gestisce l'afflusso turistico ha deciso di «tagliare» del 15% gli stipendi del personale. In crisi anche la Hot, maggiore impresa alberghiera dell'area.

**POSTUMIA** Situazione sempre più critica per l'industria dell'ospitalità anche nella località di Postumia, celebri in tutto il mondo soprattutto per il suo rarissimo fenomeno carsico. Inquietanti segnali d'allarme sono stati lanciati proprio negli ultimi giorni dal direttore generale della nuova azienda a responsabilità limitata che gestisce le famose grotte.

Del resto i dati statistici parlano chiaro. Dai primi quattro mesi dell'anno, da gennaio a tutto aprile, il numero dei visitatori delle grotte è diminuito del 30% rispetto all'analogo periodo dello scorso anno. Stando poi alle ultime cifre denunciate nelle prime due settimane di maggio si può già parlare di emergenza. Dal primo al 15 maggio il numero dei visitatori si è in-

fatti quasi dimezzato rispetto agli ultimi due anni.

Gli operatori locali fanno presente che proprio recentemente per alleviare almeno parzialmente i negativi effetti della guerra nella federazione jugoslava nella località di Abbazia si sono incontrati i ministri per il turismo di Slovenia e Croazia. In accordo con alcune tra le principali agenzie di viaggio croate è stato tra l'altro deciso di reinserire nuovamente negli itinerari turistici stranieri anche le celebri grotte di Postumia.

In tanto a Postumia non si sono fatte attendere le prime impopolari misure. Tenendo conto della nuova emergenza la dirigenza delle grotte di Postumia ha deciso che a partire da aprile i salari dei dipendenti vengano diminuiti del 15%. D'ora in poi la paga media

in questa impresa si aggirerà sui 50.000 mila talleri (circa mezzo milione di lire).

Nel contempo i responsabili delle grotte di Postumia fanno presente che la situazione potrebbe migliorare lievemente nei prossimi quattro mesi da giugno ad agosto soltanto se il conflitto nei Balcani subirà un immediato stop. In caso contrario la stagione turistica sarà definitivamente compromessa.

Oltre all'impresa che gestisce le grotte, in una situazione catastrofica si trova anche la Hot, la maggiore impresa turistico-alberghiera di Postumia. Già da 5 mesi ai dipendenti non vengono corrisposti i modestissimi salari. L'ultima paga media dello scorso dicembre si era aggirata sui 45.000 talleri (circa 460.000 lire).

Secondo il terzo sondaggio della spatina Puls finanziato dall'Istituto internazionale degli Stati Uniti

## Ascesa elettorale dei socialdemocratici

Il 23% dei consensi al partito di Racan, Accadizeta al secondo posto col 19%

Il deputato della minoranza interviene dopo l'allontanamento del giornalista, e attacca l'Edit: «Gestione dittatoriale»

## Radin: «Esprimo piena solidarietà a Damiani»

**Fiume** Piena solidarietà ad Alessandro Damiani, il giornalista del periodico Panorama allontanato dalla scorsa settimana dalla direzione (che aveva aspramente criticato), viene espressa dal deputato al Sabor Furio Radin (nella foto). Il rappresentante della minoranza italiana aveva già preso posizione a favore del caporedattore del periodico Errol Superina, silurato qualche settimana fa per i medesimi motivi. Ora Radin interviene nuovamente in merito alla «crisi» finanziaria e non, dell'Edit, la casa editrice di Fiume di proprietà del governo croato. «L'Edit, e lo dico a malincuore - spiega Radin - si troverà presto ad affrontare una situazione insostenibile. Non sarà possibile infatti tollera-

re una condizione di fatto che esprime una politica redazionale di stampo autoritario per la quale chi non è d'accordo viene eliminato».

«A queste circostanze - aggiunge - se ne aggiungono le altre, anche dell'ultima ora. All'Edit la comunicazione ufficiale interna circola soltanto in croato (come gli avvisi di licenziamento). E la direzione aveva proposto che l'unico giornale della minoranza italiana venis-



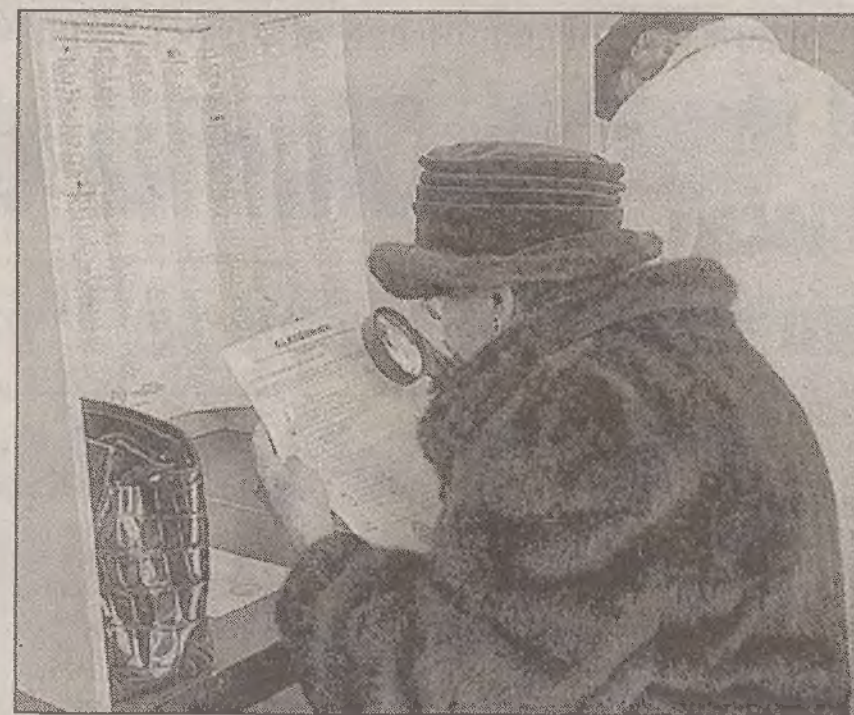
se pubblicata in forma bilingue. Se fosse stata attuata, questa idea sarebbe stata paragonabile a quella dell'ex ministro all'Istruzione Ljilja Vokic, che voleva scuole bilingui, naturalmente non quelle della maggioranza. Ultima perla in ordine di tempo, la proposta della direzione di formare una Consiglio di gestione soltanto con rappresentanti della casa editrice e del governo croato, quindi senza l'Unione ita-

liana. Proposta appoggiata anche oggi (ieri, ndr) sul Vecernji list dal caporedattore della Voce del popolo».

Radin prefigura quindi un esito negativo della vicenda: «Ho proposto - ricordo - l'avvio un dialogo tra Edit e Uj (quest'ultima vorrebbe cofinanziare la casa editrice, ndr) qualche settimana fa. Ma la risposta è stata questa: il governo croato tiene ben stretta l'informazione e quella delle minoranze è sempre una finestra aperta sul mondo. Nell'era della globalizzazione, provincialismi di questo tipo risultano perdenti, e perdente sarà anche la gestione attuale che non esito a definire dittatoriale. Alla fine però, è certo che dell'Edit rimarrà ben poco».

**Fiume** Se le elezioni parlamentari si fossero tenute in Croazia a metà aprile, a imporsi sarebbe stato il Partito socialdemocratico. È quanto emerge da un sondaggio demoscopico effettuato a livello nazionale dall'agenzia spatina Puls, indagine finanziata dall'Istituto repubblicano internazionale degli Stati Uniti (Iri) e che ha coinvolto più di duemila aventi diritto di voto. La consultazione avrebbe dato ragione ai seguaci di Ivica Racan (peraltro al potere a Fiume e nella regione del Quarnero) col 23 per cento dei consensi, mentre la Comunità democratica croata, o Accadizeta, si sarebbe piazzata al secondo posto, col 19 per cento delle preferenze. Si tratta del terzo sondaggio firmato dall'agenzia Puls dall'ottobre scorso.

Nel primo sondaggio, svoltosi proprio quando Papa Giovanni Paolo II era in visita alla Croazia, so-



cialdemocratici e accadizetiani erano appaiati in vetta alla classifica delle preferenze, con 21 punti percentuali. Due mesi dopo, vantaggio degli ex comunisti sul partito presieduto da Franjo Tudjman (22 a

20 per cento), mentre l'indagine di un mese fa confermerebbe la lenta ma irresistibile ascesa dei socialdemocratici.

Le altre forze politiche? Un 10 per cento di favori per il Partito contadino,

**Ciclo di conferenze dell'Università popolare**

Oggi il prof. Raimondi al liceo di Capodistria

**CAPODISTRIA** Prosegue il ciclo di conferenze che l'Università popolare di Trieste organizza in Istria e a Fiume. Oggi è la volta del professor Aldo Raimondi, presidente dell'UpT che, nell'ambito della attività

rivolte alle scuole italiane in Istria, Fiume e Dalmazia, terrà al Ginnasio italiano di Capodistria alle 10,45 una conferenza dal titolo «Gli alimenti per migliorare il rendimento psicofisico».

**L'Esapartito è in crisi di popolarità: scende sotto la soglia del 50% degli ultimi test elettorali e non riesce a superare la somma dei consensi**

due punti in meno per i social-liberali, mentre liberali e Partito dei diritti (estrema destra) dovrebbero accontentarsi di un 3 per cento a testa.

Stando al sondaggio, popolari e pensionati riceverebbero un 2 per cento di voti a testa, con la Dieta democratica istriana e Alleanza litoraneo-montana in grado di vedersi assegnare più dell'uno per cento delle preferenze.

L'indagine non pone soltanto in rilievo il distacco tra socialdemocratici e accadizetiani, ma evidenzia anche un certo ristagno in fatto di popolarità dell'Esapartito, il cartello di centrosinistra comprendente socialdemocratici, dietini, popolari, liberali, contadini e social-liberali. L'Esapartito riceverebbe il 46 per cento dei suffragi, che è poi la somma dei voti se i partiti partecipassero da soli alle elezioni. Negli scorsi sondaggi l'«esagonale di opposizione» si vedeva assegnare invece oltre il 50 per cento dei voti.

Ricco palinsesto settimanale della trasmissione radiofonica della Rai da Trieste

## I Balcani a «L'Altraeuropa»

**TRIESTE** Nuovi e variegati gli incontri fissati anche per questa settimana nell'agenda de «L'Altraeuropa».

Il programma Rai è curato e condotto da Biancastella Zanini, con la collaborazione di Viviana Facchinetti. La trasmissione quotidiana delle 15,45, viene irradiata dalle frequenze in onda media di 1368 KHz.

Ed ecco il palinsesto settimanale del programma che continua a riscuotere successo di ascolti.

Oggi ci sarà una conversazione con il professor

Guido Miglia, esule da Pola: si tratta di una trasmissione tutta dedicata i suoi ricordi di 80 anni di esperienze vissute fra l'Istria e Trieste, in mezzo a tanti appuntamenti con la storia.

Domani andrà in onda una conversazione con il noto italianista professor Giuseppe Petronio. Tema della puntata il libro «Cultura e imperialismo» di Edward W. Said (od. Garzanti). Parteciperà all'incontro il professor Giorgio Baratta dell'Università statale di Urbino.

**Mercoledì** consueto primo piano settimanale sull'informazione e l'attualità di cronaca politico-sociale di Slovenia, Croazia e dell'area balcanica.

**Giovedì** la trasmissione ospiterà un gruppo di insegnanti della scuola media statale «Nazario Sauro» di Muggia: riflessioni di docenti e genitori sulla drammatica situazione di questi giorni in Jugoslavia.

La pagina conclusiva della settimana radiofonica sarà dedicata venerdì alla storia politica sociale ed economica del Montenegro.

| I CAMBI       |               |          |                 |
|---------------|---------------|----------|-----------------|
| SLOVENIA      | Talleri       | 1,00 =   | 9,90 Lire*      |
| CROAZIA       | Talleri       | 1,00 =   | 0,0051 Euro*    |
| SLOVENIA      | Kuna          | 1,00 =   | 254,91 Lire     |
| CROAZIA       | Kuna          | 1,00 =   | 0,1516 Lire     |
| Benzina super |               |          |                 |
| SLOVENIA      | Talleri/litro | 119,80 = | 1.263,02 Lire/l |
| CROAZIA       | Kuna/litro    | 4,20 =   | 1.070,61 Lire/l |
| Benzina verde |               |          |                 |
| SLOVENIA      | Talleri/litro | 103,50 = | 1.082,55 Lire/l |
| CROAZIA       | Kuna/litro    | 3,85 =   | 961,39 Lire/l   |

(\* Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria)

Scadono martedì 25 maggio i termini per l'iscrizione al terzo concorso internazionale che ha già visto numerose affermazioni di talenti sloveni

## Giovani strumentisti in gara a Povoletto (Udine)

**TRIESTE** Reduce dal successo delle precedenti edizioni, che hanno coinvolto centinaia di giovani musicisti delle regioni di Alpe Adria, è in programma il 19 e 20 giugno '99 a Povoletto (Udine) il 3.º concorso internazionale per giovani strumentisti, promosso per iniziativa della Società Filarmonica di Povoletto e dell'Anbima (Ass. Naz. Bande Musicali autonome) del Friuli-Venezia Giulia, con il contributo dell'Amministrazione provinciale di Udine e del Comune di Povoletto. Lo scorso anno, in particolare, l'iniziativa venne registrata il successo di numerosi con-

correnti sloveni, centrando quindi l'obiettivo per cui è nato, ovvero la promozione della cultura musicale e lo scambio di esperienze fra giovani di lingue e culture diverse.

Il concorso, diretto da Franco Brusini, è riservato alla partecipazione di strumentisti under 18 delle regioni di Alpe Adria, provenienti da scuole di musica pubbliche o private, o da corsi di orientamento musicale di tipo bandistico. I concorrenti saranno suddivisi in quattro diverse categorie. Le esibizioni saranno valutate da una prestigiosa giuria di esperti, presieduta dal maestro olandese Jo Conjaets, docente di

direzione presso il Conservatorio Superiore di Maastricht. Sempre della giuria fanno parte altre personalità internazionali, fra cui la tubista statunitense Velvet Brown, il compositore Renato Miani, docente di composizione presso il Conservatorio di Pesaro, oltre alla pianista Maria Grazia Cabai.

Sono previsti tre premi per i primi classificati di ogni categoria.

Gli organizzatori fanno sapere che la domanda di iscrizione, disponibile presso gli uffici del concorso, dovrà essere inviata entro il 25 maggio (allegando il certificato di nascita e il versamento della

quota d'iscrizione di lire 50.000) alla segreteria del Concorso internazionale in via Dante 16, 33040 Povoletto (Ud). Informazioni telefoniche allo 0432.852974 (ore 14/14.30), allo 0432.679808, dalle 18.30 alle 19.30 e allo 0432.664273, presso la società filarmonica di Povoletto il martedì e venerdì dalle 19.30 alle 22, mercoledì dalle 17.30 alle 19.30. È possibile contattare il concorso anche all'indirizzo di posta elettronica della società filarmonica di Povoletto. sfmail.tin.it oppure visitando la pagina web del concorso: <http://space.tin.it/10usebas/concorso99.htm>.

Venerdì la seduta «speciale» del Consiglio con le classi

## Gli studenti in Aula sulle orme dei politici

Sotto esame molte leggi  
**Piazza Oberdan, fitto calendario di appuntamenti in commissione**

TRIESTE Per quanto riguarda i lavori delle commissioni consiliari, domani e mercoledì, alla mattina, si riunirà la seconda, per esprimere due pareri, sul regolamento di esecuzione per gli imprenditori agricoli e sul disegno di legge per l'attuazione di programmi comunitari. Seguirà l'esame del testo unificato dei progetti di legge su lavoro, previdenza, artigianato e cooperazione, e di diversi progetti di legge su artigianato, raccolta e commercializzazione dei tartufi, oneri fiscali delle imprese minori, previdenza complementare e previdenza integrativa.

Giovedì lavorerà la quarta commissione, per esprimere un parere su una proposta di legge per la zona montana, per completare l'esame del disegno di legge sulle Ater, le aziende territoriali per l'edilizia residenziale destinata a sostituire gli iac, e per gli orientamenti della giunta sul personale degli iac.

Venerdì, a Udine, si riunirà il comitato ristretto istituito in seno alla quinta commissione, che avvierà l'esame dei progetti di legge sull'ordinamento degli enti locali.

**Missione di Martini Riunite a Firenze le realtà regionali per chiedere spazio in Europa**

TRIESTE Si terrà oggi e domani prossimi a Firenze la conferenza dei presidenti delle assemblee legislative regionali europee.

Dopo Oviedo, in Spagna, e Salisburgo, è la terza volta che le assemblee legislative d'Europa si incontrano per trattare temi di comune interesse e, a Firenze, il consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia sarà rappresentato dal presidente Antonio Martini.

All'ordine del giorno della conferenza vi sono alcuni documenti che sono stati elaborati sulla scorta delle indicazioni emerse a Salisburgo, che riguardano prevalentemente il ruolo delle assemblee regionali nella politica europea, i meccanismi di contatto con il Parlamento europeo, le forme di collaborazione fra regioni e l'applicazione del principio di sussidiarietà, riconosciuto per la prima volta nel trattato di Maastricht. È prevista l'adozione di un documento finale.

TRIESTE Da studenti a politici in erba e per un giorno alla scoperta del mondo della pubblica amministrazione. Venerdì infatti in Consiglio regionale si svolgerà la manifestazione «ragazzi in aula».

Tale appuntamento vedrà nell'aula del Consiglio regionale gli studenti di sette istituti superiori della regione, provenienti dalle quattro province, che terranno una seduta vera e propria assieme a rappresentanti della giunta e dei gruppi consiliari.

La seduta sarà presieduta dal presidente Martini e avrà uno svolgimento identico a quello abituale. All'inizio la Giunta risponderà a interrogazioni e interpellanze predisposte in questi giorni dagli studenti e verranno quindi discusse e approvate alcune leggi, anch'esse proposte dagli studenti e redatte con la collaborazione degli uffici del consiglio regionale.

L'iniziativa, partita tre anni fa, è stata promossa dalla camera dei deputati, e a livello nazionale ha raccolto subito un grande successo, tanto che è stata riproposta anche a livello regionale, con l'idea di avvicinare sempre di più il mondo della scuola e i giovani alla vita istituzionale del paese.

L'ufficio di presidenza del consiglio regionale aveva già raccolto l'invito a programmare una seduta lo scorso anno, ma la concomitanza con la fine della legislatura e con il rinnovo dell'assemblea regionale non consentì la sua attuazione. L'impegno è stato però ripreso quest'anno e fissato, appunto, per venerdì prossimo.

Approvati 51 dei 52 progetti presentati all'amministrazione regionale e destinati agli apprendisti

## Formazione lavoro, nuove chance

In prima battuta, con 5 miliardi, saranno finanziati 39 programmi



I restanti dodici interventi saranno poi sovvenzionati in un secondo momento, quando saranno disponibili ulteriori duecento milioni

TRIESTE Novità dalla Regione in materia di formazione professionale. È stato infatti approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore Renzo Tondo un provvedimento che definisce le iniziative di formazione destinate agli apprendisti, nell'ambito delle attività di sperimentazione previste dal ministero del lavoro.

Complessivamente, sono stati approvati 51 dei 52 progetti presentati dagli enti di formazione e dalle scuole, anche sotto forma di associazioni temporanee di impresa.

«È lusinghiera la risposta del Friuli-Venezia Giulia a questa iniziativa», ha detto Tondo. «Va al di là delle attese».

Tuttavia - ha precisato - le risorse messe a disposizione dalla legge 196 del 1997 non sono sufficienti a rispondere alle richieste. Si è quindi resa necessaria una ulteriore selezione che ha privilegiato trentanove progetti assegnando la somma di 5,8 miliardi di lire. I restanti dodici interventi, per un ammontare complessivo di quasi due miliardi di lire, saranno fi-

nanziati successivamente.

A tale proposito sono in corso ulteriori contatti con il ministero del lavoro per verificare la possibilità di reperire l'importo necessario.

L'esecutivo regionale ha pure individuato le strutture formative per l'effettuazione di corsi per apprendisti anche non finanziati dagli enti pubblici.

Tale iniziativa ha carattere provvisorio. Infatti consente di ottemperare ai dettami della legge 196, e viene incontro alle esigenze manifestate dalle imprese, in attesa dell'emanazione da parte dello stato dei nuovi regolamenti settoriali.

L'ex presidente Guerra annuncia una nuova iniziativa della Lega Nord e parla di contatti immediati con Telecom

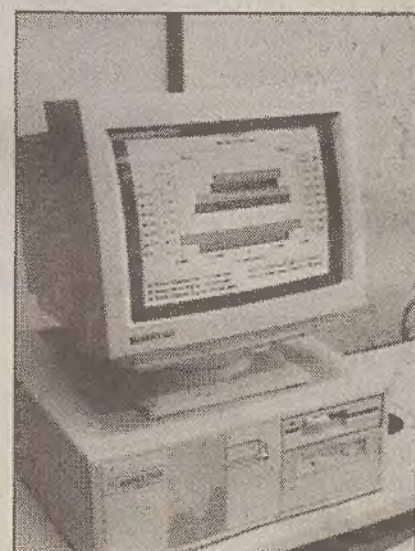
## «Dobbiamo riuscire a comprare l'Insiel»

**Oggi il sottosegretario Caron atteso a Trieste e a Monfalcone**

TRIESTE Arriverà questa mattina in regione per una breve visita il sottosegretario al lavoro Claudio Caron, aderente al Partito dei comunisti italiani di Cossutta. Dopo una serie di incontri con le rappresentanze sindacali della realtà lavorativa triestina in crisi, alle 15.30 Caron riceverà, nella sala messa a disposizione dalla compagnia portuale di Trieste, le organizzazioni sindacale e le rappresentanze sindacali unitarie delle fabbriche cittadine. La visita si concluderà a Monfalcone, dove alle 18.30, nella sala della Ciaa di via Terme Romane, parteciperà a un'assemblea pubblica sui rischi dell'amianto.

UDINE «La Lega Nord non intende assistere impassibile alla svendita dell'Insiel e nemmeno a un eventuale processo di svilimento che rischierebbe di mettere in serio pericolo l'attuale livello occupazionale di una realtà tecnologica di grande importanza». L'ex presidente della Regione, Alessandra Guerra, dopo l'ultima ridda di voci vuole mettere bene in chiaro la posizione del Carroccio sull'argomento. Del resto, Insiel, della quale la Regione detiene il 46 per cento, fa parte del gruppo Insiel, strettamente legato a Telecom. Evidente che le novità e i possibili

li scenari futuri dell'azienda telefonica di Stato potrebbero causare ripercussioni anche in seno a Insiel. L'obiettivo però - continua Guerra - è quello di valorizzare un patrimonio di questa regione per farli acquisire maggiori spazi anche al di fuori del Friuli Venezia Giulia. Nessun depotenziamento, quindi. Anzi: «Abbiamo preso una posizione decisa e trasparente: difendere la quota di capitale regionale. Non solo, ci stiamo attivando e imprimendo le indispensabili sollecitazioni per arrivare all'acquisizione dell'intero capitale sociale». Difendere e semmai valoriz-



zare Insiel è dunque l'obiettivo della Lega che assicura impegno per arrivare a una serie di incontri con i vertici di Telecom. Contemporaneamente, dovrà iniziare la ricerca di risorse per finanziare l'acquisizione, quantomeno della maggioranza societaria.

Mercoledì l'incontro del Consorzio Colli orientali

## Futuro nome del vino Tocai Ora i produttori locali rivendicano il loro ruolo

UDINE «Sul futuro del Tocai, vanno sentiti i produttori». Ivana Adami, neopresidente del Consorzio Colli orientali, lo aveva detto pochi giorni fa, alla sua prima uscita ufficiale dopo la nomina da parte del nuovo consiglio di amministrazione, in occasione dell'inaugurazione della Fiera dei vini di Corno di Rosazzo. Il passaggio dal dire al fare, almeno per una volta, è stato rapidissimo: agli oltre 150 soci del consorzio è già pervenuto l'invito a un incontro, che si terrà nella sede sortile di via Candotti a Cividale alle ore 17 di mercoledì.

Sul problema del Tocai, spiega la Adami, il nuovo consiglio è perfettamente in linea con quello precedente, che alla richiesta dell'Ersa di un parere sull'iniziativa di proporre al Comitato nazionale vini Doc l'iscrizione di un «sinonimo» per il vitigno Tocai Friulano, ha dato il suo assenso in linea di principio, ma indicando alcune precise condizioni: che il «sinonimo» (ovvero, un nome che in etichetta possa affiancare e poi sostituire

quello esistente) sia unico per tutte le zone Doc della Regione; che sia ancorato al territorio, e infine, che sia un nome riservato «in esclusiva» alla nostra Regione. «È una posizione - sottolinea la Adami - coerente con le politiche della Unione europea che privilegia il territorio, coerente anche con le scelte fatte alcuni decenni fa, quando chiedemmo e ottenemmo che soltanto nella nostra Regione il Tocai potesse fregiarsi dell'appellativo «friulano».

«Non andremo all'incontro con una lista di nomi in tasca», commenta la Adami, «ma per sentire innanzitutto l'opinione della base e verificare il consenso».

Delle sette zone Doc presenti sul territorio regionale (tutte escluse il Carso) dove è presente il vitigno, quella dei Colli orientali è la prima ad aver indetto un incontro sul tema, dibattuto ormai da anni, del futuro nome del Tocai. «Mi auguro una larga partecipazione - conclude Ivana Adami - le porte sono aperte anche ai non associati, purché abbiano a cuore il problema».

I magistrati del Friuli-Venezia Giulia scendono in agitazione per il provvedimento di delega

## Giudici di pace contro il governo

Allarme per le modifiche già parzialmente approvate dal Senato

**Solidarietà della Coldiretti per mandare latte ai kosovari**

UDINE Anche gli agricoltori scendono in campo per la solidarietà nei confronti dei kosovari. Una raccolta di fondi per l'acquisto di latte da inviare alle popolazioni del Kosovo è stata avviata dalla Coldiretti regionale del Friuli-Venezia Giulia.

Con la somma raccolta - informa una nota - saranno acquistati circa 10mila litri di latte a lunga conservazione alle Latterie Friulane di Campoformido e al Consorzio Medio Tagliamento. Per l'iniziativa, denominata «Latte di solidarietà», è stato attivato un conto corrente bancario.



UDINE Di nuovo in subbuglio i palazzi di giustizia, anche se questa volta la protesta non interessa i rami principali dell'attività dei magistrati, ma quello in ogni caso fondamentale dei giudici di pace. Giudici di pace che in Friuli Venezia Giulia hanno deciso di scendere in agitazione a causa di quelle che loro stessi definiscono le ripetute inadempienze del Governo D'Alema e del Parlamento (senza distinzione di schieramenti) in tema di modifiche delle competenze.

«In particolare - denunciano i giudici di pace del Friuli-Venezia Giulia - hanno destato sorpresa ed amarezza le ultime modifiche attuate dalla Commissione Giustizia della Camera dei deputati, su iniziativa governativa, in seconda lettura, del provvedimento di delega penale di abrogazione dell'indennità giudiziaria (la cui normativa è stata già appro-

vata dal Senato e che ora dovrà dunque passare all'esame della Camera)».

Come ricordano gli stessi giudici di pace della regione, la delega in materia penale e la depenalizzazione dei reati minori con il ripristino delle competenze dei giudici di pace in materia di opposizione alle ordinanze ingiuntive alle sanzioni amministrative sono da tempo all'esame del Parlamento (con continui rinvii dalla Camera al Senato e viceversa) e rientrano nel quadro delle modifiche necessarie per l'istituzione del Giudice unico di primo grado che doveva entrare in vigore il 2 giugno.

Anche per questo, al fine di fare il punto sulla problematica della categoria è in programma mercoledì alle ore 16 a Udine una riunione dei giudici di pace del Friuli Venezia Giulia organizzato dall'Associazione nazionale della categoria.

### L'INTERVENTO

**Durissima posizione del sindacato Cgil «La legge Polo-Lega Nord sui fondi alle scuole private deve essere bloccata»**

In Consiglio Regionale è iniziata la discussione per decidere come utilizzare le risorse (incrementate di cinque miliardi rispetto all'anno precedente) assegnate alla legge finanziaria regionale sul capitolo istruzione e non ancora impegnate.

La Cgil e il Sns-Cgil del Friuli-Venezia Giulia avevano avuto il sospetto che l'incremento delle risorse fosse destinato a finanziare direttamente o indirettamente le scuole private.

Un sospetto divenuto certezza dal momento che è questo l'obiettivo della proposta di legge sottoscritta congiuntamente dai consiglieri Saro, Ciriani, Guerra.

La proposta di legge - è detto esplicitamente - «è finalizzata al sostegno delle scuole non statali» perché è necessario «approdare a una normativa che stabilisca la pari dignità non solo giuridica ma anche economica tra pubblico e privato».

La necessità di dare soldi direttamente alle scuole è dovuta al fatto che vi sarebbe «un progressivo decadimento dell'offerta proveniente dagli istituti privati, sia per mancanza reale di fondi, sia per la strisciante ma efficace azione distruttiva e diffamatoria operata nei confronti delle scuole non statali».

Non c'è che dire: argomentazioni semplificate, ma, proposte chiare. Va da sé che la Cgil e il Sns-Cgil del Friuli-Venezia Giulia si attiveranno per costruire consenso su progetti alternativi a questo che non tiene conto di diversi fattori: 1) l'intervento a sostegno della scuola privata è un fatto consistente e consolidato nella legislazione regionale. Alle scuole private affluiscono infatti in modo diretto e indiretto, attraverso una molteplicità di canali, consistenti risorse. Questi contributi inoltre sono assegnati in modo non trasparente e senza alcuna verifica in ordine ai risultati. 2) La scuola pubblica è coinvolta in un profondo processo di rinnovamento organizzativo e ordinamentale e, in Regione, anche nell'operazione complessa e complicata di ristrutturazione e adeguamento della rete scolastica; 3) nel paese il dibattito sulla parità scolastica è aperto da tempo; in Parlamento, com'è noto, sono state presentate diverse proposte. La Cgil ha detto più volte che la questione della parità (cioè delle regole da dare alle scuole che chiedono la parificazione in attuazione del 4. comma dell'articolo 33 della Costituzione) è, e tale deve rimanere, distinta da quella del finanziamento. 4) L'attuazione della «parità scolastica» è di competenza del governo nazionale e non dei governi regionali: le Regioni, comprese quelle a statuto speciale come il Friuli-Venezia Giulia, non possiedono alcuna competenza in questa materia. 5) In materia di istruzione è in corso un trasferimento di poteri e competenze dallo Stato e dal Ministero della P.I. agli Enti Locali, in particolare alle Regioni: queste sono già divenute titolari della «programmazione dell'offerta formativa» e hanno acquisito una netta responsabilità politica nei confronti del sistema formativo regionale.

La Cgil e il Sns-Cgil del Friuli-Venezia Giulia chiedono alla Giunta e alle forze politiche presenti in Consiglio: a) di essere «sentite» in applicazione dei protocolli d'intesa sulla «concertazione» e prima di ogni eventuale decisione; b) di sostenere anche finanziariamente il processo di autonomia scolastica e di decentramento; c) di non fare scelte in contrasto con la Costituzione che non preveda contributi alle scuole private.

Antonio Longo - Segretario regionale Sns-Cgil  
Paolo Pupulin - Segretario regionale Cgil

Con la «Castello di Udine» di San Giorgio di Nogaro anche la nostra regione ritorna a produrre, e non solo a imbottigliare, la bionda bevanda

## Rinasce nella Bassa Friulana la tradizione dei mastri birrai



SAN GIORGIO DI NOGARO Sono passati ben quarant'anni dalla nascita della birra Moretti, un marchio che ha caratterizzato la vita stessa del Friuli. Oggi, alle soglie del duemila, c'è chi ha voluto riprendere l'antica tradizione del «fare la birra» in regione, facendola rinascere, abbinandola a un'etichetta del tutto nuova. La «Castello di Udine».

A riallacciare un passato prestigioso ma anche impegnativo con una tecnologia all'avanguardia, in grado di dare lavoro a centoventi persone, è Silvano Penna. Nato a Monfalcone, Penna,

che sfoggia un paio di baffi che nulla hanno da invidiare all'omino dell'etichetta, ha rilevato un paio d'anni fa il vecchio marchio, ripropo-ndosi sia in Italia che all'estero.

Racconta così la sua avventura: «Tutto ebbe inizio nella tarda primavera del '96 - dice - quando l'Autorità garante per la concorrenza e il libero mercato concesse alla Heineken Italia il nullaosta per l'acquisto della birra Moretti. C'era però da rispettare una condizione - aggiunge - e cioè il gruppo birraio doveva cedere a un nuovo competitor subentrante nel mercato una del-

le sue unità produttive nel Paese. La scelta cadde sullo stabilimento di San Giorgio di Nogaro e nacque così quella che oggi è un'azienda vera e propria, distribuita su 100mila metri quadrati, 27mila dei quali coperti».

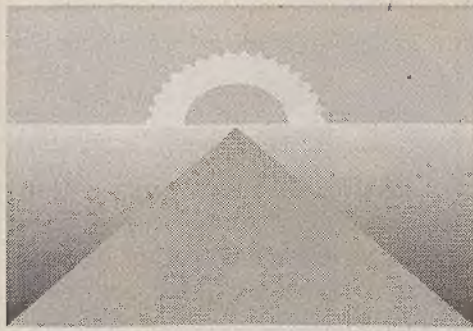
«Abbiamo registrato un fatturato di 55 miliardi nel '98, destinato a superare i 60 quest'anno - afferma il direttore commerciale, Maurizio Zuccolo - e arriviamo a esportare anche in Paesi di grande tradizione in questo campo, come la Scozia e il Regno Unito o gli Stati Uniti e rappresentiamo il 5 per cento del volume nazionale di produzione di questa bevanda».

«Ma va anche sottolineato - afferma la figlia di Penna, Raffaella, anche lei in azienda - che la proprietà è interamente nostra, cioè di mio padre, mia e del socio Bruno Mazzocco, che è pure direttore generale».

«E quando siamo arrivati, subentrando alla Heineken - riattacca il padre Silvano - non abbiamo licenziato nessuno, anzi abbiamo progressivamente cresciuto il numero degli addetti».

La «Castello di Udine» ha prodotto 668mila ettolitri l'anno scorso e conta di raggiungere il tetto dei 730mila quest'anno.

Ugo Salvini



## OGGI

**Il Sole:** sorge alle **5.32**  
tramonta alle **20.31**  
**La Luna:** si leva alle **7.26**  
cala alle **22.50**

20.a settimana dell'anno, 137 giorni trascorsi, ne rimangono 228.

## IL SANTO

**S. Pasquale Baylon**

## IL PROVERBIO

**Dopo la forza non c'è nulla di più alto che il suo dominio.**



## TEMPO

**Temperatura:** 16,7 minima  
**21,4** massima  
**Umidità:** 40 per cento  
**Pressione:** 1008,4 stazionaria  
**Cielo:** sereno  
**Vento:** 15,1 km/h da E-N-E  
**Mare:** 18 gradi

## MAREE

**Alta:** ore 11.56 **+34** cm  
ore 23.13 **+48** cm  
**Bassa:** ore 5.27 **-63** cm  
ore 17.19 **-19** cm

## DOMANI

**Alta:** ore 12.44 **+30** cm  
**Bassa:** ore 6.05 **-59** cm



**AUTO**  
**CAMPOMARZIO**

TRIESTE • Via Campo Marzio 18  
☎ 040/3181111

# TRIESTE

Cronaca della città

**AUTO**  
**CAMPOMARZIO**

CONCESSIONARIA FIAT

Un tredici e due dodici fanno vincere 932 milioni a uno o più fortunati che hanno giocato un sistema

## Totocalcio, schedina miliardaria

La dea bendata questa volta si è fermata al bar «Jolly» di via Baiaumonti

### Eccezionale ritrovamento a Kozina Da uno scavo per l'autostrada spunta una famiglia di dinosauri di 75 milioni di anni fa

Erano lì ad aspettare da circa 75 milioni di anni, nascosti a dormire sotto uno strato di rocce spesso qualche decina di metri. A farli tornare alla luce sono stati i lavori di scavo che l'impresa nazionale slovena delle strade e autostrade sta facendo a Kozina, in vista del completamento del raccordo con la rete autostradale italiana e con la direttrice per Lubiana.

Sono le ossa di un gruppo di dinosauri, trasportate in quella che in gergo viene definita una «trappola geologica», dal moto del mare, in un'epoca lontanissima, precedente al «sollevamento» del Carso, che un tempo era in realtà al fondo del mare.

Nelle immediate vicinanze infatti, a riprova di questo, nella stessa circoscrizione sono stati ritrovati anche fossili di gasteropodi, molluschi acquatici che popolavano i fondali del «nonno» dell'attuale Adriatico e che risalgono a 60 milioni di anni fa, cioè nel Terziario.

A individuarle sono stati due triestini, appassionati di geologia, non nuovi a ritrovamenti del genere: Giorgio Rimoli e Alceo Tarlao, protagonisti anche dei recenti ritrovamenti di Duino.

«Eravamo venuti qui - raccontano - per cercare cristalli, come facciamo spesso per hobby (sia Rimoli che Tarlao ci tengono a ribadire di essere puri dilettanti, ndr) quando vengono eseguiti lavori di scavo. Rovistando fra le pietre e osservando con attenzione le rocce liberate dagli imponenti lavori di scavo - spiegano - ci siamo invece imbattuti in quelle

che palesemente si sono rivelate subito, a un primo esame forzatamente approssimativo ma certo negli esiti, ossa di dinosauri, di una dimensione che dovrebbe essere stata all'incirca di sette metri di lunghezza e quattro di altezza».

Autentici giganti, in altre parole, che sono rimasti nascosti per un tempo che la mente umana ha difficoltà a dimensionare, ma in ogni caso vicina all'eternità. Eppure oggi è possibile vederli.

«Bisognerà aspettare qualche settimana - precisa Tarlao - perché comunque il ritrovamento è avvenuto in un altro Paese, anche se per noi appassionati i confini politici non hanno certamente valore. Bisognerà in altre parole completare un iter burocratico, prima di poter verificare nei dettagli la consistenza della scoperta».

Che rimane in ogni caso eccezionale. L'età dei dinosauri è riconducibile al Cretaceo superiore.

«Quando i dinosauri morivano - aggiunge ancora Tarlao - nelle vicinanze del mare, le loro carcasse venivano trasportate dalle correnti marine e normalmente si incastavano negli anfratti. Venivano poi coperte dalle stratificazioni successive».

E adesso sono arrivate a noi, per la soddisfazione di tutti gli scienziati del settore, che da domani avranno un argomento in più, di eccezionale valore scientifico, sul quale lavorare per aggiungere un altro tassello al composito panorama geologico del Carso.

Ugo Salvini

Il bacio della fortuna che cambia la vita. Milioni e milioni che piovono inattesi. I brindisi in ricevitori. Il giallo. I soliti sospetti. I depistaggi. E il vincitore che non si trova. Un copione che si ripete. Con tanto di caccia al sior, il tradizionale valzer di sospetti e recriminazioni. E poi il gran finale con la telefonata in redazione. «Sì, sono io il vincitore che cercate. Dovevo togliermi questo peso. Ne avevo un grande bisogno. Ma non vi dico il mio nome». Così si chiude il sipario della popolarità e si apre quello silenzioso degli investimenti, delle banche, e delle azioni.

Una vincita clamorosa e inaspettata potrebbe addirittura creare qualche problema psicologico. Lo sanno bene gli psicologi. Un depressivo - dicono - potrebbe decidere di devolvere la vincita in beneficenza: si senti-

Pioggia di milioni al bar «Jolly» di via Baiaumonti. Una schedina, ma più probabilmente un sistema, giocato nella ricevitoria annessa al locale ha fruttato 932 milioni. Uno dei vincitori potrebbe anche essere il figlio della titolare, Fabio Cattarini, che abitualmente compila i pronostici al computer.

In quest'occasione avrebbe giocato il sistema assieme a una decina di frequentatori abituali del bar. Ieri sera non è stato possibile ottenere conferma, in quanto Fabio Cattarini era fuori casa, ad assistere allo spettacolo di Proietti al teatro-tenda in piazza dell'Unità.

Il bar «Jolly», di cui Laura Arco è proprietaria da oltre trent'anni, è stato baciato dalla fortuna altre volte, anche se non in maniera così copiosa come ieri. Diversi anni fa, due giocate alla Tris fecero vincere rispettivamente 60 e 10 milioni. Ma non basta, cifre minori sono state vinte anche al Superenalotto.

rebbe in colpa per tutto quel denaro piovuto in tasca senza aver fatto niente per meritarsi. Uno schizofrenico, poi potrebbe lasciarsi andare agli investimenti più improbabili. Alla fine l'investitore più equilibrato è quello che psicologicamente

non ne sa niente di finanza, e quelli dei falsi amici.

Sfogliando le pagine della cronaca, l'ultima grossa vincita risale a circa un anno fa. Nel Bar Cinzia di via dell'Istria 60 un anonimo aveva indovinato la colonna vincente del Totocalcio mettendo a segno un tredici e un dodici. Mezzo miliardo non cambia la vita, anche se risolve molti problemi.

Poco comunque in confronto ai 4 miliardi 538 milioni e qualche spicciolo piovuti il 20 novembre '88 nel conto di un tredicista che nel bar «Da Marisa» in via Revoltella 48 azzeccò la combinazione magica.

Per non parlare dei 5 miliardi di «Fantastico» abbinati alla cantante Loredana Ferro che esattamente la sera di lunedì 6 gennaio '92 sono arrivati nelle tasche di un triestino, descritto allora come «distinto, dall'apparente età di 50-55 anni, sen-

za baffi né barba, con un pesante cappotto spinato». Sempre nel '92 un altro botto della dea bendata. In ottobre i due miliardi abbinati alla lotteria della Maratona d'Italia erano stati assegnati a un tagliando venduto nella rivendita di Silvia Pederzoli in via Carlucci 39.

Niente male poi la vincita di un miliardo e 300 milioni portata il 5 aprile '87 da un tredici giocato nella ricevitoria di via Cherubini 5 a San Saba.

Non si può proprio dire che la fortuna non sia di ca-

sa a Trieste. Nel '67, sempre la sera del 6 gennaio, la lotteria abbinata a «Scala reale» aveva fatto piovere nelle tasche del solito anonimo ben 150 milioni, primo premio della lotteria di Capodanno. Di questo signore si sa solo che era un fan di Claudio Villa. Affidò infatti la sua chanches di vittoria a quelle del «reuccio» e venne ripagato in moneta sonante sulle note di Granda. «Non lo direi neanche a mia moglie» aveva commentato un passante intervistato l'indomani.

c.b.

Drammatici i dati della provincia resi noti dal presidente dell'Anmi, Claudio Margiore: sono stati ben 4500 in un anno

## Incidenti sul lavoro, come un bollettino di guerra

«Sensibile flessione rispetto al '97, ma va sottolineato che anche l'occupazione è diminuita»

Lacalamita ha parlato dei corsi e delle iniziative di prevenzione in porto, che hanno ridotto gli infortuni dai 132 del '93 ai 28 del '98

Si muore ancora sul lavoro. Duecento sono stati i casi registrati nei primi tre mesi del '99. Sembra impossibile, alle soglie del Duemila, in un'epoca di lavoro flessibile e part-time. Belle parole, formule che ci fanno dimenticare una realtà fatta di cantieri dove non si rispettano le norme di sicurezza e dove si fa poca attenzione alla prevenzione. I dati statistici sono crudi ma portano con efficacia in risalto la drammaticità del fenomeno: a Trieste e provincia nel '98 si sono verificati 4443 incidenti, di cui due mortali. Uno dato in flessione rispetto all'anno precedente, quando si erano verificati 345 casi in più, di eccezionale valore scientifico, sul quale lavorare per aggiungere un altro tassello al composito panorama geologico del Carso.

mettere in conto il calo dell'occupazione che si è fatto sentire nel corso dell'ultimo anno. E poi c'è il lavoro nero. Molti operai (gli incidenti sul lavoro riguardano soprattutto i cantieri edili) non sono in regola e di conseguenza se si infortunano non lo denunciano.

Ieri, Giornata del mutilato e invalido del lavoro, l'Anmil ha organizzato una serie di appuntamenti, culminata in un incontro nella sala conferenze della Friuli. Margiore ha ricordato le cifre di un fenomeno poco conosciuto. Nel 1988 in Italia i morti sul lavoro sono stati 520. Più di uno al giorno. Ma molti di più sono quelli che rimangono feriti: quasi un milione nel solo '98. Nello stesso arco di tempo il Friuli-Venezia Giulia ha registrato 24 mila incidenti, di cui quattro mortali. Un numero in leggero aumento rispetto al '97.



La deposizione delle corone d'alloro ai caduti sul lavoro di largo Imeri che ha aperto la giornata dedicata a invalidi e caduti sul lavoro

Gli infortuni sul lavoro vanno combattuti con la prevenzione, ha detto il presidente dell'Autorità portuale Michele Lacalamita. «Tutti i lavoratori del porto (circa 20 mila) hanno ricevuto un abbecedario che li mette in guardia sui possibili rischi. In materia di sicurezza abbiamo inoltre tenuto 120 corsi e non abbiamo remore a stanziare anche cifre sostanziose». Un

impegno che ha dato i suoi frutti. Gli infortuni sul lavoro nel porto di Trieste sotto la presidenza Lacalamita sono scesi dai 132 del '93 ai 28 dello scorso anno.

Ma molto resta da fare. Una legge che, la 626 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, ma la sua applicazione, ha detto Margiore, è lenta e costosa; le Asl inoltre non hanno ispettori a sufficienza da mandare a fare i con-

trolli necessari. Bisogna quindi insistere sulla prevenzione. Per questo in mattinata alla deposizione di due corone d'alloro al monumento ai Caduti sul lavoro in largo Imeri erano presenti anche alcuni alunni della scuola media Suvich, che hanno curato la realizzazione di un cartellone sulla antinfertunistica nei cantieri.

Gli infortuni sul lavoro

rappresentano anche un alto costo sociale in termini di spese mediche. In caso di invalidità permanente intervengono le assicurazioni. A Trieste i titolari di rendite Inail sono circa 7 mila. A tutti loro Margiore ha dato una buona notizia, attesa da quasi tre anni: la firma sui decreti per la rivalutazione delle rendite Inail. Ciò significa che entro giugno, o al massimo luglio, l'Inail provvederà a pagare gli arretrati e adeguerà i ratei di rendita.

La giornata in ricordo degli infortunati sul lavoro si era aperta in mattinata con le deposizioni di corone d'alloro a cippi di Sant'Anna e largo Imeri, ed era proseguita con una messa nella chiesa di via Locchi. Dopo il momento ufficiale (erano presenti tra gli altri il vicesindaco Damiani, il direttore dell'Inail di Trieste Giuseppe Musco e Primo Rovis) è seguito il pranzo, durante il quale sono stati premiati con il brevetto e il distintivo d'onore gli invalidi di Luciano Petrina, Mauro Ramani e Bruno Valentino. Paolo Marcolin

L'ode all'officina aperta il sabato mattina.

## I SUPERPOTERI DI SUPERSERVIX

DAL PIANETA RENAULT

DURA LA VITA PER UN POETA METROPOLITANO! DOVE TROVARE L'ISPIRAZIONE? SE LO CHIEDE ANCHE LEO PARDUS, ALLE PRESE CON LA SUA ODE "IL SABATO DEL RODAGGIO".



COSÌ, VENERDÌ SERA, IL POETA DECIDE DI SABOTARE L'AUTO DEL VECINO PER FARSI ISPIRARE DAL RUMORE DEL GUASTO. CHE COSA NON SI FA PER L'ARTE!



OH NO! ED E' ANCHE SABATO MATTINA. DOVRO' ASPETTARE FINO A LUNEDÌ PER PORTARLA IN OFFICINA.



FANTASTICO! LA MACCHINETTA VIEN DALLA CAMPAGNA IN SUL CALAR DEL SOLE... VINCERO' IL PREMIO NOBEL.



MA IL REVERO LEO PARDUS NON SA CHE L'OFFICINA RENAULT E' APERTA ANCHE IL SABATO MATTINA E CHE L'INSTANTANEO SUPERSERVIX NON CONOSCE RIFUSO.



MORTA UNQUE SE NE FA UN'ALTRA. CHI L'AVREBBE MAI DETTO CHE SUPERSERVIX SAREBBE DIVENTATO UNA MUSA DELLA POESIA?



ASSISTENZA RENAULT. IL SERVIZIO CHE SERVE.



Apertura.  
Lunedì - Venerdì 7.45-12.30/14.00-18.00  
Sabato mattina 8.30-12.30

Concessionaria Renault **DAGRI** Trieste, via Flavia 118 Tel. 040.281212

## AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cidi; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiatura; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 900 feriali, festivo + feriali lire 1300; numeri 4 - 5 lire 2000 feriali, festivo + feriali lire 3000; numeri 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1850 feriali, festivo + feriali 2600; numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 lire 1950 feriali, festivo + feriali lire 2900; numero 27 lire 2000 feriali, festivo + feriali lire 3000.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a A.MANZONI&C. S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a casella PUBLIMAN n. ...; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La A.MANZONI&C. S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

TRIESTE City Club

# TRIESTE TI REGALA IL LUNEDÌ



comune di trieste  
in collaborazione  
con le associazioni  
di categoria

## NEGOZI APERTI

### NEGOZI APERTI IL LUNEDÌ POMERIGGIO

#### LE AUTO, I MOTOCICLI E GLI AUTOACCESSORI

FERRUCCI  
MOTOSHOP ricambi originali e accessori  
MOTOSHOP 2 - vendita e assistenza  
CONTI CORSINI E ZANON di F. Rabusin  
TRI AUTO  
AUTOSANDRA

via Flavia 55  
via S. Francesco 66  
via Giulia 10  
piazza Oberdan 4  
via Flavia 22  
Via Flavia 17

#### L'ABBIGLIAMENTO, LE BORSE

MAX & CO.  
MARELLA  
CORNER SRL  
SPERANZA  
RIGUTTI  
MODE CARMEN  
DIMENSIONE SPORT  
LA CORTE ARCANIA  
HABIBI STORE  
MARINA VLACH  
MOTIVI  
MAX MARA  
GODINA  
GODINA PELLETERIE  
TUSSET  
GUINA

piazza della Borsa 8  
via Dante 3/a  
via Mazzini 28  
via F. Filzi 2  
via Imbriani 4 - via Mazzini 43  
via Costalunga 324  
via Milano 21  
corso Italia 6/c  
via XXX Ottobre 5  
via S. Caterina 7  
corso Italia 3  
via Carducci 23  
via Carducci 10  
via Carducci 14  
corso Saba 16  
corso Italia 1  
via Genova 12

#### INTIMO E MARE

PRISCO BIANCHERIA  
COSE COSÌ Intimo + mare  
LA CURA DEI CAPELLI  
2P CAPELLI ED ESTETICA

piazza Goldoni 11  
via Combi 21  
corso Saba 14

#### LE SCARPE

CALZATURE CASTIGLIONI  
MADRAS  
CALZATURIFICIO DONDA  
DIMENSIONE SPORT  
FOOTLOCKER  
GUINA LE SCARPE  
LA NOUVELLE

corso Saba 2  
corso Italia 39  
largo Barriera 5/6  
via Milano 21  
corso Italia 7/a  
via Genova 21  
piazza della Borsa n. 6

#### PER LA MAMMA E PER IL BAMBINO

LA CICOGLIA  
GIOKIT  
ABBIGLIAMENTO ANNI VERDI

via Paolo Reti 8  
via S. Nicolò 21  
piazza Ospedale 6/F

#### GLI ELETTRODOMESTICI, LA TELEFONIA E GLI ARTICOLI TECNICI

STANTA articoli tecnici utensileria  
RADIO RESETTI  
C.G.M. CENTRO GAS  
TRIESTE CAR AUDIO snc  
TECNORICAMBI Centro vendita Rex

via Roma 22  
via Cumano 7  
via del Lavatoio 3/a  
via della Geppa 10/6  
via Cologna 32

#### I GRANDI MAGAZZINI

COIN  
BRICO CENTER BOSCO  
CENTRO COMMERCIALE «IL GIULIA»  
LE CARTOLERIE, LE LIBRERIE, I DISCHI E I VIDEO

corso Italia 16  
via Giulia 88  
via Giulia 75/3

LIBRERIA INTERNAZIONALE LA FENICE  
LIBRERIA INTERNAZIONALE ITALO SVEVO  
LA FOTOCOPIA 2  
LA BANCARELLA ALTURA  
VIDEOLANDGAMES  
LIBRERIA CAPELLI

via Battisti 6 (galleria Fenice)  
corso Italia 9 (galleria Rossoni)  
via Oriani 4/b  
via del Ponte 3  
via dell'Istria 14  
via Rissmondo 4  
Corso Italia 12

#### LE COSE DI CASA, GLI ARREDI

MARCHI & MARCHI  
PROPOSTA ARREDI & DESIGN  
MONTI  
HABITAT  
MOBILI ELIO

corso Italia 24  
via Rossetti 8  
via S. Spiridione 5  
via Carducci 22  
Prosecco (attiguo al parco daini)

#### GLI ANIMALI E IL LORO CIBO

IL BESTIARIO

piazza N. Tommaseo 2 ang. p.zza Verdi

#### LA FOTOGRAFIA E L'OTTICA

GIACOMO AVANZO SUCC.  
OPTISSIMO  
SALMOIRAGHI VIGANÒ

piazza Cavana 7  
corso Italia 31  
voti di Chiozza 1

#### GLI ALIMENTARI

SUPERMERCATO DESPAR DONADONI  
LIQUORMARKET self service CONCORDIA  
COOP CONSUMATORI NORDEST  
SUPERMERCATO MAXI  
IL DISCOUNT

via Donadoni 22/24  
via Villan de Bachino 2  
via dell'Istria 155  
via Pecenco 2/a  
viale d'Annunzio 29/b

LIQUORMARKET self service CONCORDIA  
COOP CONSUMATORI NORDEST  
SUPERMERCATO MAXI  
IL DISCOUNT

via Cadorna 23/a  
via Concordia 6/a  
via Murat 8/b  
riva Tommaso Gulli 6  
via Orsera 13/15  
via Combi 19  
via S. Michele 30

SUPERMERCATO AI MULINI  
PANIFICIO PASTICCERIA VIEZZOLI DORINO

via S. Michele 30

#### I BAR E I TABACCHI

SAMOVAR

via Imbriani 4

#### LE DROGHERIE-PROFUMERIE

CAD

via F. Severo 124

COSULICH PROFUMERIE SRL

via Carducci 24

COSULICH PROFUMERIE SRL

via Roma 28

COSULICH PROFUMERIE SRL

via Battisti 2

COSULICH PROFUMERIE SRL

piazza Borsa 4

PROFUMERIA PORTICI

portici di Chiozza 1

#### L'ORO, GLI OROLOGI, I GIOIELLI

MARCUZZI MASSIMO GIOIELLERIA

viale XX Settembre n. 25

OROLINEA

viale XX Settembre 16

### NEGOZI APERTI IL LUNEDÌ MATTINA

#### LE DROGHERIE - PROFUMERIE

COSULICH PROFUMERIE SRL  
COSULICH PROFUMERIE SRL

Via Conti 11  
Campo S. Giacomo 2

#### GLI ARTICOLI MEDICALI E I SANITARI

ART. SANITARI «SALUS» Fabris & Persi

via Slataper 6

#### LE AGRARIE

AGRARIA ALBANO

via Crispi 32/A

AGRARIA ZORN

Loc. Prosecco 160

#### LA FOTOGRAFIA E L'OTTICA

ATTUALFOTO

via dell'Istria 8

I PROFUMI

via Settefontane 41

2P IL MAGAZZINO DEL PARRUCCHIERE

#### L'ABBIGLIAMENTO, LE BORSE

PRISCO

Campo S. Giacomo 3

MARINA VLACH

via S. Caterina 7

#### INTIMO E MARE

LUCILLA INTIMO E MARE

via dell'Istria 2

#### COLLEZIONISMO

FILATELIA ADLER PAULA

Galleria Protti 1

#### LA CURA DEI CAPELLI

COSULICH COIFFURE

via Crispi 7/a

#### INTEGRAZIONE ALIMENTARE E PER LO SPORT

PUNTO BENESSERE

via Crispi 7

#### GLI ANIMALI E IL LORO CIBO

NATURA VIVA

viale XX Settembre 31

### NEGOZI APERTI LUNEDÌ TUTTO IL GIORNO

TRIESTE SERVICE C.A.A. PHILIPS - KENWOOD

via Petracco 5

#### ABBIGLIAMENTO, LE BORSE

CHRISTINE

piazza della Borsa 15/c

L'EMPORIO DI WERK

Campo S. Giacomo 6

LA FRAGOLA

via Imbriani 6

#### ALIMENTARI

PASTICCERIA PATTI

v.le Sanzio 5/5

#### GLI ELETTRODOMESTICI, LA TELEFONIA E GLI ARTICOLI TECNICI

CARPENTIERI Conc. Olivetti Centro Tim

via Coroneo 31/2

MAIZEN vend. materiali elettrici

via Giulia 5

ROMANO COLORI via Combi 12

#### INTIMO E MARE

INTIMANIA - L'INTIMO E IL MARE

via Imbriani ang. via Mazzini

#### LE COSE DI CASA, GLI ARREDI

CENTRO BAGNO

Str. di Fiume 19 parch. privato

### NEGOZI APERTI IL SABATO MATTINA

3P FAI DA TE

via Coroneo 17 ang. via Zanetti

IL BALLATOIO

via Zanetti 6

PUNTOCOLOR

strada Vecchia dell'Istria 116

AUTORICAMBI ALAN

viale Ippodromo 12

IDRA S.R.L.

viale Valmaura 8

LINEA GIALLA - Viaggi e turismo

via Coroneo 17

NOVACOLOR COMMERCIALE COLORI

viale D'Annunzio 21



PER COMPARIRE  
IN QUESTA PAGINA PROMOZIONALE  
PREGHIAMO CONTATTARE IL NUMERO  
**040.36.76.90**

Trieste

## 3 Impiego e lavoro richieste

**LAUREATA** economia e commercio, ottimo inglese brevi esperienze lavorative in Italia e all'estero offresi per lavori ufficio. (A00)

## 4 Impiego e lavoro offerte

**A.A.A. CERCASI** collaboratori per recapito depliant. Telefonare allo 0481/533209 ore ufficio. (A00)

**A.A.A. PART-TIME** 100.000 per attività di consulenza. Telefonare lunedì ore 9.10 040/812203. (C00)

**CERCASI** signore/ine per facile lavoro telefonico, anche part-time. Tel. 040/3728380 - 3728748. (A6381)

**CERCASI** urgentemente personale infermieristico professionale per struttura residenziale telefonare ore ufficio allo 0481/767031. (C00)

**CONCESSIONARIA** autoveicoli cerca ragioniere/a esperto contabilità aziendale. Indirizzare curriculum casella postale 65 Cormons. (B00)

**GORIZIA** azienda dolciaria con modernissimo impianto modellaggio cioccolato ricerca meccanico e un elettromeccanico industriale esperienza pluriennale nella manutenzione di macchine per produzione alimentare-confezionatrici. Tel. 0481/522872, fax 0481/521833. (B00)

**KEYWORD** informatica sede Manzano seleziona personale dinamico part-time per telemarketing tel. 0432/755421. (GUD)

**MANPOWER** Gorizia ricerca: meccanici, elettricisti, tornitori, saldatori, magazzinieri uso sollevatore, addetti alle macchine cnc. Tel. 0481/538823. (A00)

**PANINOTECA** Gazebo Gradisca cerca banconiera/a lavoro serale, presentarsi pomeriggio dopo 17 escluso lunedì. Tel. 0481/93595. (B00)

**SALONE** unisex cerca personale qualificato e 1.a apprendista parrucchiera con pratica phon. Telefonare orario negozio 0481/530331. (A00)

## 5 Rappresentanti

**GRIZZLY ITALIA** Spa azienda che nel Triveneto fornisce 45.000 artigiani/industrie ricerca responsabile servizio clienti. Affiancamento in zona e guadagno fino 8.000.000 mensili. Infoline 1670/14923. (C00)

## 18 Appartamenti e locali

richieste d'affitto

**CAMINETTO** cerca urgentemente appartamenti vuoti o arredati varie metrature per nostri clienti. Nessuna spesa da parte del proprietario. Tel. 040/630451. (A00)

## 19 Appartamenti e locali

offerte d'affitto

**AFFITTASI** a Cormons nuovo appartamento arredato a signora singola tel. 0338/3686389. (B00)

**CAMINETTO** affitta Conti appartamento vuoto soggiorno stanza cucina bagno ripostiglio balcone. Tel. 040/639425. (A00)

**CAMINETTO** affitta Foro Ulipiano appartamento vuoto salone soggiorno due stanze cucina bagno cantina. Tel. 040/639425. (A00)

**CAMINETTO** affitta Pam appartamento vuoto soggiorno due stanze cucinino bagno ripostiglio balcone. Tel. 040/639425. (A00)

**CAMINETTO** affitta Roiano appartamento arredato due stanze cucina bagno ripostiglio. Tel. 040/639425. (A00)

**CAMINETTO** affitta Torcucerna appartamento arredato soggiorno cucinino stanza bagno. Tel. 040/639425. (A00)

**CAMINETTO** affitta zona Centrale magazzino 120 mq ristrutturato. Tel. 040/639425. (A00)

Continua in 13.a pagina

Il nuovo presidente della Federazione degli esuli, Toth, incontra il sottosegretario agli Esteri, Ranieri

# Beni abbandonati, riprende il dialogo

Segnali di schiarita dopo l'interruzione delle trattative al tavolo unico col governo

## MINORANZA



## Sloveni, incontro col ministro sulla legge di tutela

La legge di tutela della minoranza slovena, attualmente all'esame della Commissione affari costituzionali, è stata al centro dell'incontro che il ministro per le questioni regionali Katia Belillo (a destra, nella foto Bruni) ha avuto ieri sera nel municipio di Sgonico con il sindaco Tamara Blazina (a sinistra nella foto) e con i rappresentanti di alcuni partiti politici (Ds, Comunisti italiani, Unione slovena e Rifondazione) della Unione culturale economica slovena e della Confederazione delle organizzazioni slovene. Il ministro, che oggi e domani sarà in visita a Lubiana, si è impegnato a sollecitare il governo nell'iter di approvazione della legge di tutela della minoranza.

Riprendono, con una timida schiarita, i rapporti tra il governo e gli esuli giuliano-dalmati, dopo la burrascosa, ultima seduta del tavolo unico. Il sottosegretario agli Esteri, Umberto Ranieri, ha ricevuto nei giorni scorsi il senatore Lucio Toth, nuovo presidente della Federazione delle associazioni degli esuli, insieme al suo esecutivo. Nell'incontro, Ranieri ha ribadito gli impegni del governo e la volontà politica di giungere al sospirato equo e definitivo indennizzo. Il governo D'Alema ha infatti riconosciuto, in linea di principio, la giustizia delle istanze degli esuli, ai quali - ricorda Toth - fu riservata la stessa sorte dei kosovari di oggi, una sorte che non per loro colpa divenne definitiva.

La seduta del tavolo unico governo-esuli del 16 marzo si era chiusa con un'offerta giudicata offensiva dall'allora presidente della Federazione, Renzo de' Vidovich. A fronte dei cinquemila miliardi di richieste, ne erano stati offerti 24, ripartiti in tre anni, che si sarebbero sommati ai 160 già stanziati dall'Italia

e ai cento miliardi messi a disposizione della Slovenia e depositati a Bruxelles. Trecento miliardi in tutto, con un divario comunque abissale rispetto alle aspettative della Federazione.

«Allora - afferma Toth - era sorto un aspro contenzioso a proposito della restitui-

**I rappresentanti degli istriani avevano giudicato offensiva l'offerta totale di 300 miliardi. Ranieri ha ribadito la volontà politica di por fine al problema**

zione dei beni immobili espropriati in Istria, oggi sotto sovranità slovena e croata, e degli indennizzi cui il governo italiano è obbligato per quei beni, che sono per la gran parte non più restituibili. Va ricordato che Repubblica ceca e Croazia stanno già restituendo i beni ai tedeschi e agli austriaci. Il piano Solana prevede il solo diritto degli esuli istriani di acquistare da subito

immobili in territorio sloveno e, nelle intenzioni del governo Prodi, il denaro per tale riacquisto doveva venire dagli indennizzi cui l'Italia è tenuta verso i suoi cittadini. Oggi che la Slovenia si è uniformata, o quasi, al piano Solana, dove sono gli indennizzi con cui comprare qualcosa al posto della casa perduta?

Toth ribadisce che agli esuli è difficile comprendere come lo Stato italiano («dopo aver pagato con i loro beni privati i danni di guerra dovuti dall'Italia all'ex Jugoslavia») possa rispondere oggi che il bilancio non ha una lira per far fronte a questo impegno, dopo 50 anni di legittime parziali e spesso irrisorie. Il colloquio con Ranieri, «grazie anche alla fiducia che il sottosegretario riesce a ispirare», ha comunque suscitato nuove speranze. «Non vorremmo essere noi a dover pagare di nuovo le spese per la guerra di oggi alla Jugoslavia» è stato il commento al termine dell'incontro, cui hanno preso parte anche i vice presidenti della Federazione, Brazzoduro e Delbello, de' Vidovich, Gissi, Parentin e Stefani.

Finanzieri e doganieri di Ferneti hanno scoperto documenti contraffatti in un'auto

## «Salta» il giro dei passaporti falsi

Arrestati l'autista e un complice che lo attendeva in stazione

Perché rischiare di essere fermati ed espulsi dall'Italia con i documenti non in regola? In fin dei conti è solo una questione formale. Un principio tanto semplice, quanto illegale. E a scoprire quello che è senza dubbio un vasto giro di passaporti e documenti d'identità falsi destinati ai clandestini dell'ex Jugoslavia, sono stati ieri mattina i finanzieri e i doganieri in servizio al valico di Ferneti. E alla fine sono scattati due arresti. E dovrebbero seguirne altri.

Davanti alla sbarra del valico si è fermata nelle prime ore del mattino una vecchia berlina con targa croata. Il finanziere ha controllato i documenti del condu-

cente e non ha trovato nulla di irregolare. Ma quando l'uomo ha inserito la prima per ripartire, l'attenzione del militare è caduta sulla cuffia di pelle che ricopre parzialmente la leva del cambio. Un po' troppo gonfia rispetto al normale, ma soprattutto nuova. Per scrupolo il militare ha nuovamente imposto l'alt all'automobilista e ha controllato la cuffia sospetta. E' bastato sollevare un lembo e da sotto sono spuntati cinque passaporti croati. Poi guardando meglio il finanziere ha trovato anche diverse carte d'identità falsificate.

L'uomo, del quale non sono state rese note le generalità è stato interrogato anche dai doganieri. E così è emerso che quei passaporti

e quei documenti li avrebbe dovuti consegnare a un complice in stazione. A questo punto è stato un gioco da ragazzi. In stazione ci sono andati anche i finanzieri ed è scattato il secondo arresto.

Le indagini, coordinate dalla procura, vanno avanti a pieno ritmo. Il sospetto è quello di aver messo le mani su un'organizzazione che realizza documenti falsi per i clandestini.

E sempre su questo fronte non cessa l'azione di vigilanza nelle zone confine. I carabinieri di Muggia hanno bloccato cinque clandestini, di cui tre rumeni e due kosovari. E' stato arrestato per favoreggiamento il passante macedone che li accompagnava.

## Cna a convegno sul rapporto impresa-credito

«Dall'incentivo al mercato: l'evoluzione del rapporto fra piccola impresa e sistema del credito» è il tema del convegno pubblico, organizzato dalla Cna provinciale, che si terrà oggi all'Hotel Savoia Excelsior (inizio alle 17.45). Tra gli interventi, quelli dell'assessore regionale all'Industria Dresti, del sindaco Illy e del direttore generale di Artigiancassa Musso.

Un giovane bosniaco a Prosecco

## Ladro «pizzicato» in casa viene inseguito e bloccato da proprietari e carabinieri

Topo d'appartamento preso dai carabinieri e dal proprietario con le mani nel sacco. Il movimentato episodio si è verificato l'altra sera nei pressi della casa di Salvatore Dreossi in via di Prosecco 26/2. In carcere con l'accusa di furto è finito Nedzud Sabani, 33 anni, di nazionalità bosniaca.

L'allarme è scattato verso le 20. «Pronto carabinieri c'è un uomo nel giardino della casa al numero 26 di via di Prosecco che sta tentando di entrare attraverso una finestra».

Immediatamente dalla caserma di Opicina è scattata una pattuglia. Ma, nel frattempo, della «visita» si è accorto anche il

proprietario della casa, Salvatore Dreossi. Così dopo pochi minuti il ladro che aveva appena avuto il tempo di prendere un cofanetto con alcune banconote, si è trovato inseguito non solo da Dreossi e dal figlio, ma anche dai carabinieri di Opicina.

L'uomo in breve è stato bloccato e la refurtiva è stata recuperata. Nedzud Sabani è stato quindi preso in consegna dai militari di una pattuglia del nucleo operativo che dopo una sosta nella caserma di Aurisina, lo ha accompagnato in carcere. Dagli accertamenti è risultato anche che l'arrestato si trovava in Italia clandestinamente.

## IM BREVE

Vincenzo Raiola tra la vita e la morte

## Il poliziotto ferito sottoposto al terzo intervento alla testa: condizioni ancora gravissime

Sono stazionarie le condizioni di Vincenzo Raiola, 27 anni, il poliziotto triestino ferito nel corso del tentativo di rapina al furgone portavalori, venerdì mattina a Milano. In un bollettino medico, aggiornato alle 11 di ieri e reso noto con l'autorizzazione dei parenti per la normativa sulla privacy, la direzione sanitaria dell'ospedale di Niguarda - dove il giovane poliziotto è ricoverato in terapia intensiva - afferma che «la prognosi, viste le gravissime condizioni, rimane assolutamente riservata». Raiola è stato sottoposto a un terzo intervento chirurgico per inserire una sonda nel cervello, in grado di tenere sotto controllo la pressione sanguigna. In reparto c'erano la madre Luisa, il padre Raffaele, la fidanzata Rita e molti agenti che hanno avuto l'ordine dal questore di assistere i parenti.

## Tenta di entrare al «Machiavelli» con lo sconto Gli rispondono di «no» e lui spacca tutto

Tenta di entrare al Machiavelli chiedendo lo sconto. Ma al diniego degli addetti dà in escandescenze. Quella tra sabato e domenica è stata senza dubbio una notte movimentata. Protagonista è stato Alessandro Frassica, 33 anni, domiciliato in via Sant'Apollinare. Ha offerto di pagare 12 mila lire al posto di 30 mila per l'ingresso. Poi quando il proprietario ha risposto «no» e lo ha invitato a uscire, Frassica avrebbe iniziato a dare in escandescenze spaccando alcuni soprammobili e minacciando i presenti. Si è calmato con l'arrivo dei poliziotti della volante.

Alle 5 c'è stato un altro vivace episodio. Un cliente ha riferito ai poliziotti che un addetto alla sicurezza lo aveva preso a schiaffi dopo una discussione.

## Arrivati in porto cinquanta mezzi militari donati dall'esercito svizzero all'Albania

Una cinquantina di mezzi militari svizzeri destinati ai profughi in Albania sono arrivati l'altra notte in porto scortati da alcune pattuglie della Stradale. Avrebbero dovuto ripartire per Durazzo ieri mattina ma l'imbarco sul traghetto è stato rinviato a mercoledì.

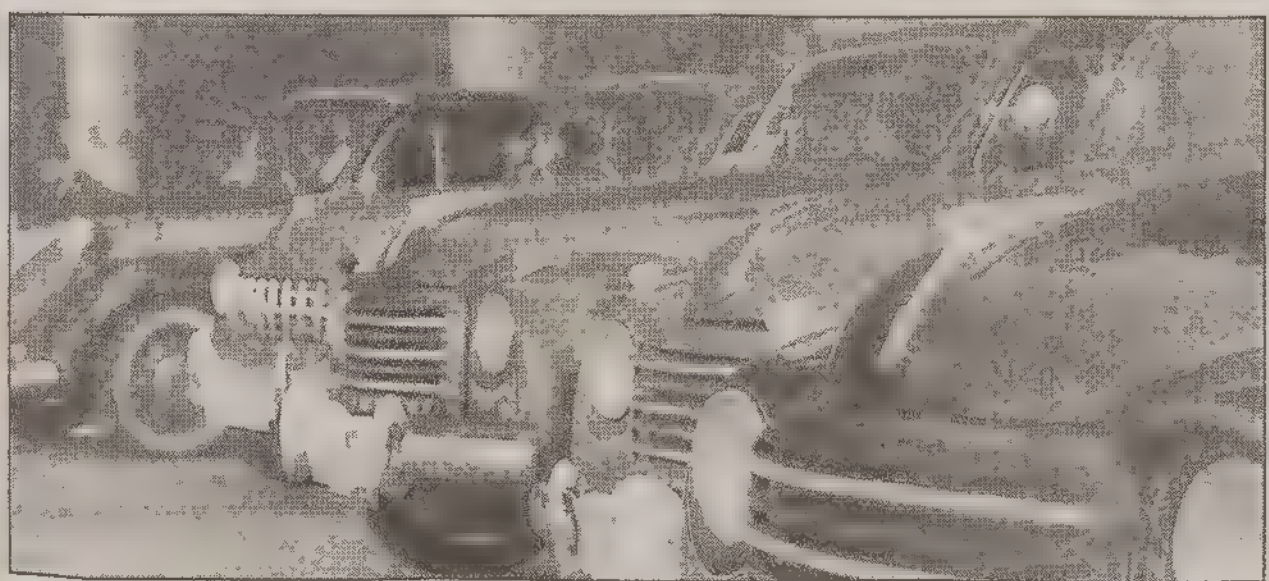
Il lungo convoglio era partito dal confine svizzero giovedì scorso. I camion donati dalla Svizzera ai profughi sono carichi di merce e materiale.

I mezzi erano stati fermati al confine italiano lunedì scorso per mancanza di autorizzazioni al transito sul territorio del nostro Paese. Il convoglio è formato da vecchi mezzi militari ormai dismessi dall'esercito elvetico che sono stati acquistati da una associazione umanitaria che ha sede nel Cantone San Gallo.

## Conferma in assemblea oggi alla Marittima: «Piccola distribuzione e centri commerciali»

E' in programma oggi alle 16.30, nella Sala Oceania della Stazione Marittima, l'assemblea pubblica della Confindustria triestina, sul tema «Piccola distribuzione e centri commerciali: la sfida di Davide a Golia, una nuova sfida per i commercianti». Al tradizionale appuntamento della maggiore organizzazione locale del terziario parteciperanno anche il presidente della giunta regionale Antonione, le massime autorità cittadine e il presidente regionale della Confindustria, Marchiori. Nella sua relazione il presidente Donaggio toccherà i principali temi e problemi dell'economia cittadina, soffermandosi in particolare sul futuro del comparto commerciale, alla luce dei molti e radicali cambiamenti che, in tema di distribuzione, si registrano anche a livello nazionale.

## IL RADUNO DEL DECENNALE



## Le mitiche «Topolino» regine della città

Grande apprezzamento di pubblico per l'ottantina di splendide «Topolino» che ieri si sono «appropriate» della città sfilando in lungo e in largo a celebrare il 10° anniversario del Raduno internazionale «Città di Trieste». L'ottima riuscita della «due giorni» è stata sancita dai partecipanti con dei significativi riconoscimenti al club organizzatore presieduto dall'infaticabile Tony Lombardi.

## Elezioni nei comuni minori: le liste sono tutte regolari

Nessun problema per le liste elettorali presentate in vista delle elezioni nei comuni di Sgonico, Monrupino e San Dorligo della Valle: la commissione competente, riunitasi ieri mattina alle 11, non ha infatti evidenziato alcuna irregolarità nella composizione delle liste, nelle candidature a sindaco e nelle firme dei presentatori.

La campagna elettorale, quindi, inizia senza problemi di carattere amministrativo; resta ancora un appuntamento ufficiale, prima delle elezioni del 13 giu-

gno prossimo, e riguarda la «sistemazione» dei simboli sulle schede elettorali.

L'estrazione a sorte per il primo posto nell'elenco (considerato per tradizione migliore) avverrà martedì mattina, alle 9, negli uffici della Pretura. Intanto continuano gli incontri pubblici in vista della tornata elettorale: dopo Fronte Giuliano e Polo, questa mattina alle 11, l'Unione Slovena presenta i propri candidati nel corso di una conferenza stampa nella sede di Via Gallina.

fr.c.

## Stato civile cancellato: il Comune più realista del re

In data 11 maggio u.s., su un giornale di grande tiratura, trovo pubblicato lo stato civile di quella Provincia. Con mia meraviglia vedo che non sono elencati solo nome ed età del defunto, ma pure il luogo del decesso: sia esso avvenuto presso la propria residenza, in un ospedale della Provincia o in una casa di riposo.

Chiedo: perché il nostro quotidiano è tenuto ad osservare la legge sulla «privacy» mentre quel quotidiano no?

Lodovico Cufersin

Gentile lettore, la risposta alla sua domanda è molto semplice: il Piccolo non pubblica più lo stato civile perché non è in grado di farlo. L'Amministrazione comunale di Trieste, o chi per essa (l'assessore? il segretario comunale? il responsabile dell'ufficio anagrafe? la dattilografa?) ha deciso di negarci queste informazioni, da sempre parte integrante del giornale. Il lettore giustamente chiede: perché il Piccolo no e gli altri giornali sì? Evidentemente a Trieste c'è qualcuno più realista del re. Questione di mentalità o, se si vuole, di eccesso di burocrazia. Perché meravigliarsi? In fondo non è questa la città del «no se pol»?

## Il Presidente

Cara Marucci,



*Antonio Di Pietro*

## Marucci VASCON

candidata di Forza Italia alle elezioni europee del 13 giugno '99 presenterà ai cittadini il proprio programma

MERCOLEDÌ 19 MAGGIO 1999 - ORE 18.00  
CAFFE' S. MARCO - VIA BATTISTI 18 - TRIESTE

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE  
**ULISSE**  
040/765240  
366741  
V. Tacco 5  
TRIESTE  
**EXPRESS**  
La qualità su 2 ruote  
E-mail: express@interactiva.it

**ITALNOVA**  
DONNA  
ESTATE-CERIMONIA  
TAGLIE GRANDI  
PREZZI PICCOLI  
PIAZZA OSPITALITÀ

TUTTO LO SPORT  
BATTITO PER BATTITO  
**POLAR**  
Cardiofrequenzimetri  
da L. 130.000  
**OROLINEA**  
V.le XX Settembre 18 - 040/371460

**GUINA**

e

**GUINA**

APERTI

lunedì pomeriggio  
15.30 • 19.30

**GUINA:** i tuoi negozi nella tua città  
...in due passi tutto un mondo di moda...

IN VIA GENOVA 12 - 21

TRIESTE

## La segnaletica della superstrada

In questi ultimi anni ci sono state parecchie cose buone nella nostra città, ma molte sono rimaste, stranamente, incomplete. Mi riferisco in questo caso alla segnaletica della superstrada: dopo la galleria di Opicina-Ferneti per anni c'è stato uno svincolo provvisorio (sede di numerosissimi incidenti); al completamento dell'opera con la messa in funzione dei vari sovrappassi lo svincolo è stato chiuso, ma la segnaletica orizzontale è rimasta sempre la stessa, per cui chi proviene da Venezia-Udine, oltrepassata la galleria, si trova di fronte a una segnaletica orizzontale che dice una cosa e a una verticale che ne dice un'altra.

È possibile che l'Anas abbia finito tutta la pittura e non sia in grado di regolarizzare la segnaletica orizzontale? O forse aspetta di essere chiamata in giudizio a causa di qualche incidente?

Glauco Savi

## Denaro al Gattile

Circa un anno fa, su queste peraltro benemerite colonne, veniva pubblicata una lettera con il titolo «La sorte dei gatti», che diffamava quanto facciamo per curare e proteggere i randagi nel Gattile di via della Fontana, da me gestito. Ma la vile penna anonima (i nove firmatari sono risultati inesistenti), anziché danno ha portato, con la mia remissione di querela, una somma di denaro all'esangue cassa del Gattile.

Nel ringraziare il Picco-

## IL CASO

«Non si è mai voluto o saputo allineare a quello pubblico il settore dell'impresa, che pure svolge un ruolo importante»

## Anziani: più concertazione con i privati

In merito ad alcune affermazioni espresse durante la conferenza stampa tenuta dai sindacati regionali sul Piccolo del 5 maggio nell'articolo «Nel nulla i miliardi agli anziani», dove tra l'altro il rappresentante della Cisl cita lo sviluppo del comparto assistenziale privato, la Fisa (Federazione sindacale di categoria) ritiene indispensabile formulare le seguenti precisazioni.

La città di Trieste è sfinita dalle strumentalizzazioni ideologiche che continuano a far rullare i tamburi della contrapposizione frontale tra i soggetti deputati, di fatto e di diritto, a occuparsi dell'assistenza tutelare rivolta ai concittadini anziani divenuti disabili. Sarebbe auspicabile che le forze politico-sociali abbattessero definitivamente gli steccati che dividono settariamente la città e la regione.

Esiste (e non solo a Trieste) una certa difficoltà nel creare moderne sinergie tra le pubbliche istituzioni, le organizzazioni dei lavoratori e il variegato mondo delle imprese assistenziali. Attualmente ci sono alcuni timidi approcci all'ipotesi della nascita di un tavolo di concertazione che veda l'anziano non come mero portatore di bisogni, bensì come un cittadino che possa continuare ad avere diritto di cittadinanza.

Al momento il dialogo è pressoché inesistente e l'atteggiamento assunto durante la conferenza stampa, per quanto ci riguarda, non favorisce di certo il decollo della concertazione po-

ché manifesta, al limite del paradosso, una contrapposizione ideologica antica.

La media delle rette di ospitalità per anziani praticate dalle strutture residenziali private nella provincia s'attesta intorno ai 70.000 giornaliere (dato individuato nell'ultimo Bollettino ufficiale della Regione). I dati riportati dall'esponente Cisl (rette giornaliere di 17.000 lire) sono puramente inventati per quel che riguarda il privato impresa. Che si faccia riferimento al «privato sociale», che di solito tutti ritengono senza finalità di lucro? O alla media delle rette sul territorio nazionale (a eccezione fatta per la nostra regione) che vanno da 3.000.000 a 5.000.000 al mese?

Ma il cittadino già disorientato e confuso da messaggi contraddittori quell'affermazione la colloca sulla categoria da noi rappresentata. Le strutture assistenziali private, dalla loro apparizione hanno svolto un importante ruolo supplendo dando una risposta assistenziale concreta a quasi 10.000 anziani senza alcuna alternativa pubblica.

Nella provincia il «privato impresa» ha compensato, fin dall'inizio degli anni '80, le carenze del sistema assistenziale pubblico. In breve sono stati creati 1800 posti letto, ma nonostante gli sforzi della Fisa, che s'è adoperata per ben sette anni a far varare con proposte la mini-riforma regionale del set-

tore e - sempre su sua iniziativa - ha firmato con le organizzazioni sindacali dei lavoratori il contratto provinciale per gli addetti all'assistenza in case di riposo, le istituzioni e in genere tutte le forze politiche, sindacali e sociali non hanno mai voluto o saputo allineare il settore a quello pubblico e del privato sociale.

Ricordiamo ai sindacati dei lavoratori che almeno 500 persone operano nel comparto. La Fisa è disponibile, come sempre, a discutere della salute e della tutela dei lavoratori occupati e di quelli in cerca di prima occupazione affinché tutti abbiano diritto di cittadinanza. Ma dalla Federazione si leva un grido d'allarme. O si discuterà la questione della par condicio, dei diritti degli anziani e dei lavoratori, dell'allineamento del privato in virtù della tanto decantata legge regionale 19/97 e della legge 10 con gli assessori regionale e comunale alla Sanità e all'assistenza, oppure molte imprese cominceranno a chiudere i battenti contribuendo ad aumentare la disoccupazione in città. Cosa faranno allora i sindacati dei pensionati e dei lavoratori? E il Comune di Trieste? L'Azienda per i servizi sanitari?

Finito il tempo della diplomazia e della concertazione, si preannuncia un periodo di dura battaglia burocratica e politica.

Claudio Berlingiero, responsabile affari istituzionali della Fisa



## Ritratto della piccola Gianna

Questa elegante bambina è la piccola Gianna, in posa all'età di due anni e mezzo per una foto da mandare al papà al fronte. Oggi i nipotini Giacomo e Tommaso festeggiano con nonna Gianna il suo sessantesimo compleanno, augurandole ogni bene.

il modo di vivacchiare ancora per molto tempo, anche nella nuova Ue. Certo che se si arrivasse veramente alla chiusura di tutte le «osmize» e degli agriturismi, penso ci sarebbe una insurrezione generale.

Il d.l. 155 appartiene alla categoria dei nefasti frutti dell'Euro, ma esaltare troppi simili problemi significa distogliere l'attenzione dei triestini da altre e ben più gravi conseguenze che si stanno avvicinando a passi da gigante e che insidieranno con sempre maggiore virulenza le nostre tasche e la nostra tranquillità.

Gianni Ursini

## Volontariato giovanile

Un grazie di cuore da parte del Filo d'Argento - Auser ai ragazzi del Collegio del Mondo Unito di Duino Aurisina che da due anni ci aiutano ad animare i pomeriggi degli anziani di alcune case di riposo. Da due mesi si sono aggiunti anche degli studenti del liceo Oberdan. Questa nuova cultura dei giovani verso il volontariato speriamo permetta loro di crescere con una mentalità meno egoistica, rivolta invece verso gli altri, verso chi ha bisogno di un po' di comprensione e di affetto. Mi auguro che anche altre scuole si aprano a questo nuovo modo di educare perché i giovani di oggi saranno i genitori e i nonni di domani e potranno formare una società diversa, improntata su altri valori, più a misura umana. Grazie a tutti e in particolare a Paola, Vanessa e Irene.

Lidia de Lagnari presidente Auser



## A passeggio lungo l'Acquedotto

Ecco una cartolina di corrispondenza, datata ai primi anni del Novecento, che ci illustra uno scorcio del Viale XX Settembre (allora Acquedotto), all'altezza del Politeama Rossetti, con la gente a passeggio.

Pietro Covre

io, l'avv. Paolo Pacileo, quanti all'epoca ci hanno difeso con i loro scritti attestanti stima e riconoscenza, desidero ribadire che il Gattile è una struttura privata, senza sovvenzioni, dove operano volontari con dedizione e consapevolezza dei propri limiti, col solo fine di contribuire alla lotta al randagismo, problema sociale che va affrontato con serietà ed unione di forze pubbliche e private, senza presunzione e stupide rivalità.

Giorgio Cociani

## Belgrado, Europa

Una rapida, amara, considerazione da uno che per motivi biografici pensa di poter commentare i tristi fatti attuali. Mi è stato assegnato il nome Euro nel 1942, durante la seconda guerra mondiale, dai miei genitori per un auspicio che solo ora sta concretizzandosi: nel 1991 sono stato nominato «visiting professor» dell'Università di Belgrado. La considerazione è: povera Belgrado, povera Europa.

Euro Ponte

## Ancora sui fatti del Primo maggio '45

Circa la replica a Ugo Borsatti (segnalazione del 9 maggio) sul Primo maggio 1945, era difficile concentrare in poche battute tanti «errori», corrispondenti ad altrettanti fatti storici.

1) L'insurrezione del Cln triestino (29-30 aprile 1945) vide l'Unità operaia alla finestra. Il Cln (circa 3000) liberò 378 prigionieri politici, conquistò la stazione radio, la centrale telefonica. I Volontari della Li-

mando tedesco a S. Giusto per ottenere la resa. Il comando chiese tempo per istruzioni superiori. Fu «liberazione»? Essendoci la disponibilità alla resa del nemico, direi di sì. In ogni caso (come si legge nella «Storia Illustrata», 1983, n. 307): «L'iniziativa insurrezionale del Cln triestino ha bruciato il tentativo slavo di attribuirsi la liberazione della città».

2) Il primo maggio il IX Corpus e l'Unità Operaia (quinta colonna del Primo) calarono in città, ma non ottennero la resa di alcuno dei tre capisaldi tedeschi. Disponendo di forze schiaccianti, riuscirono a disarmare i membri del Cln (di molti dei quali si persero le tracce, qualcuno morì nelle carceri di Lubiana nel 1947) e non «liberarono» affatto la città dai tedeschi.

3) Il 2 maggio entrarono in città i neozelandesi della ottava armata, e i tedeschi si arresero ai neozelandesi.

4) Non è vero che il 2 e 3 maggio ci furono in città «manifestazioni per la liberazione». Più esattamente si videro le cosiddette «rue» di sloveni trasportati con automezzi da fuori città, che percorrevano le vie in mezzo al gelo della cittadina.

5) Il 5 maggio si svolse l'unica manifestazione italiana. Essa fu assolutamente spontanea ed ebbe impopolarità crescente. Il Cln non c'entrò affatto. Non si può parlare di manifestazione «per la riunificazione con l'Italia», dato che ognuno sapeva che la città era sotto dominazione militare straniera (ripetesi straniera).

6) L'ipotesi dell'assurdo è l'affermazione che Trieste avrebbe ricevuto la Meda-

glia d'Oro per la Resistenza. Si invita il giornalista a leggere la motivazione della Medaglia d'Oro. Su questi argomenti, la pelle dei triestini è estremamente sensibile, dato che in molte famiglie triestine (ancora più in quelle goriziane) si annovera qualche parente infortunato o deportato senza ritorno. Neanche «involontariamente» è ammesso «generare equivoci».

Il presidente del Comitato per le onoranze ai Caduti delle foibe Giorgio Bevilacqua

La rievocazione dei festeggiamenti per il Primo maggio, a cura di Pi. Spi., e la risposta di questo alla lettera del signor Borsatti, contengono alcune imprecisioni che, di certo involontariamente, concorrono ad alimentare gli equivoci su quegli avvenimenti.

La fotografia che si riferisce alla sfilata in piazza Unità d'Italia fu scattata il 3 maggio '45, durante la parata militare per la celebrazione jugoslava della conquista della città. Tale parata ricalcò, fatte le debite proporzioni fra i due eserciti e le due città, quella tenuta a Parigi dai tedeschi, dopo la capitolazione francese dell'estate 1940, e non fu quindi la celebrazione della Festa del lavoro. Non completamente rispettosa dell'accaduto è anche l'affermazione secondo cui tutta la città di Trieste sarebbe insorta contro i tedeschi il primo maggio 1945. Il sangue generoso di purissimi eroi quali Antonio Di Peco, Tonino Amadori e decine di altri fu versato per la liberazione della nostra città, quando le truppe jugoslave non vi erano ancora arrivate.

È anche opinabile che il 2 maggio '45 sia da considerarsi «il primo dei terribili quaranta giorni» dell'amministrazione jugoslava, perché più di cento dei dispersi in Jugoslavia furono prelevati dai «liberatori» già il primo maggio, e fin da quel giorno i plotoni di esecuzione jugoslavi operarono al Giardino pubblico. Non è invece opinabile, ma c'è tanta riluttanza a dirlo, che purtroppo a Trieste - caso unico nella nostra nazione - il Cln non era composto da tutte le forze politiche antifasciste, perché i comunisti triestini, che volevano l'annessione della città alla Jugoslavia, ne erano usciti per fare fronte comune con gli slavi

dell'Osvobodilna Fronta.

Così il primo maggio ci fu una liberazione ben strana, nella quale le forze jugoslave e i comunisti triestini consideravano il Cnl come forza nemica da disarmare e arrestare, e le finestre degli edifici che esponenti del tricolore italiano divennero degli obiettivi militari contro cui rivolgero le armi. In sostanza, in quei giorni gli italiani che non intendessero rinnegare la loro Patria si trovarono a essere liberati dalla «padella» tedesca per finire nella «brace» jugoslava.

A 54 anni dai fatti non sarebbe ora di ammettere questa banalissima verità e prendere atto che, legittimamente, chi voleva (e magari vorrebbe tuttora) Trieste annessa alla Jugoslavia (o alla Slovenia) considera il primo maggio 1945 come il giorno della «Liberazione», mentre chi voleva (e vuole tuttora) rimanere italiano considera quel giorno come l'inizio di una delle tante occupazioni straniere?

Giorgio Rustia

## L'Italia nell'Ue: il prezzo da pagare

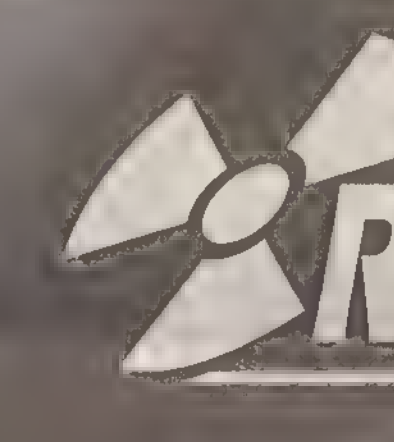
Il trionfalismo per l'ingresso dell'Italia nell'Unione economica monetaria europea è stato disgustoso: mesi fa è arrivato a Trieste perfino il leader della Cgil, Sergio Cofferati, per fare da cassa di risonanza agli entusiasmi governativi. Allora abbiamo visto gli attivisti dello Spi-Cgil accorrere in massa per distribuire volantini e placati di propaganda, mobilitandosi molto di più di quanto stanno facendo ora per protestare contro la guerra nel Kosovo.

Che l'ingresso nell'Euro della moneta unica non sarebbe stato una passeggiata lo sapevano quasi tutti, ma pochi hanno avuto il



## Uniti da quarant'anni

Benita e Marino, qui ritratti nel giorno del sì, hanno appena festeggiato i quarant'anni di vita in comune: tanti auguri dalla figlia Tiziana, dal genero Tullio e da tutti i parenti e amici.



**Radioattività**  
Energia alternativa

Premio  
Triestino  
dello Sport  
1998/99



PROVINCIA DI TRIESTE  
ASSESSORATO ALLO SPORT

Con la partecipazione di  
**Comune di Trieste**



La premiazione si terrà questa sera presso la Galleria Tergesteo e sarà trasmessa in diretta a partire dalle ore 21 su Telequattro. Domani alle ore 18,30 su Radioattività Sport (97,0 - 98,1 MHz) verrà trasmesso uno speciale con interviste e commenti sulla serata.

Ingresso su invito: Radioattività 040-304444

Continuaz. dalla 10.a pagina

## Capitali - Aziende

**UN PRESTITO?**  
veloce, con poche  
formalità e nella  
massima discrezione!!  
**040-630992**

**A.A.A. TUTTE** le categorie soluzioni finanziarie velocemente. Lombardfin. Tel. 030/3534426 - 3534114.

**ACQUISTIAMO** attività indu-

**CREDIT EST S.p.A.**  
FINANZIAMENTI  
PENSIONATI, CASALINGHE  
"DEPENDENTI"  
FINO A 3.000.000 IN GIORNATA  
TEL. 040/634025

Artigianali commerciali  
turistiche alberghiere immo-  
biliari aziende agricole bar  
clientela selezionata paga  
contanti 02/29518014.

**CEDESI** avviata attività di la-  
boratorio privato odontoi-  
trico operante con autorizza-  
zione regionale a medico o  
privato in provincia di Gori-  
zia. Tel. ufficio 0432/504979.

**FINANZIAMENTI** a dipen-  
denti, autonomi, pensionati,  
casalinghe. Firma singola bol-  
lettini postali. Massima di-  
screzione. Tempi veloci. Mu-  
tui casa Tan 3.60%. Trieste  
040/772633. (Gud)

**FINANZIAMENTI** risposta im-  
mediata tutte categorie  
10.000.000 - 500.000.000 fi-  
ducieri mutui liquidità azien-  
dale sconto effetti agevolazio-  
ni dipendenti statali  
0498625069. (GPD)

**INTERMEDIA** finanzia anche  
protestati. Consulenza gratui-  
ta. Mutui 100% tel.  
049/624952. (GPD)

**PROMOSTUDIO** propone fi-  
nanziamenti a tutte le cate-  
gorie anche protestati - mu-  
tui 100% - consulenza gratui-  
ta tel. 049/8935158. (GPD)

**VENDO** posteggio mercato a  
Gorizia il giovedì tab. non ali-  
mentare. 0338/8806842 ore  
serali. (C00)

**049/8842668** Fineuro Italia  
soluzioni finanziarie immedie-  
tate tutta Italia fiduciari li-  
quidità aziendale leasing mu-  
tui tassi dal 4%. (GPD)

## ASSEGNAZIONE POSTI MACCHINA

in affitto in via Apiari n. 21/23  
**PRIORITÀ:**  
Portatori di handicap ♦ residenti nel rione di Roiano  
escluso condominio ♦ titolari attività commerciali ♦  
residenti condominio  
Per informazioni e prenotazioni:  
SFERA srl, via S. Caterina n. 1 - Trieste, tel. 040/365590

## Case-ville-terreni

vendite

**ADIACENZE** via Rossetti pa-  
lazzina ristrutturata soggiorno  
cucina abitabile 2 camere  
doppi servizi terrazzo riscaldamento  
autonomo  
265.000.000. Rabino  
040/368566.  
(A00)

**BIBIONE** spiaggia, vendo ap-  
partamento piscina, tennis ar-  
redato 92.000.000, villette in-  
dipendenti. Affida da L.  
14.000 giorno/persona. Gra-  
tis catalogo ag. Boreal  
0431/439515.

**BORGIO** Teresiano libera si-  
gnorile stabile ristrutturato  
ascensore mansarda partico-  
lare con travi a vista primo in-  
gresso 102.000.000. Rabino  
040/368566.

**CAMINETTO** vende Agavi ap-  
partamento 80 mq soggiorno  
due stanze cucinino doppi  
servizi balcone cantina pos-  
to macchina. Tel.  
040/630451.  
(A00)

**CAMINETTO** vende D'An-  
nunzio appartamento arreda-  
to 40 mq stanza cucina ba-  
gno possibilità box. Tel.  
040/630451.  
(A00)

**CAMINETTO** vende Igo Bar-  
riera appartamento 102 mq  
soggiorno tre stanze cucina  
doppi servizi ripostiglio due  
balconi soffitta posto macchi-  
na. Tel. 040/630451.  
(A00)

Ascolta in segreto  
senza parlare  
00.245.298.010  
30 sec  
di sesso  
00.245  
298.011  
Fasi super  
bollenti  
00.882.646.64  
00.882.646.64

**CAMINETTO** vende Roma-  
gna appartamento 60 mq  
con giardino di proprietà  
due stanze cucina bagno ri-  
postiglio. Tel. 040/630451.  
(A00)

Fantasie estreme  
dal vivo  
00.569.12377  
Senza  
introduzioni  
solo hard chat  
00.569.19609  
00.682.646.64

**CAMINETTO** vende Stazione  
centrale appartamento 120  
mq soggiorno tre stanze cuc-  
ina doppi servizi balcone  
cantina. Vista. Tel. 040/630451.

# Quest'anno per fare pubblicità su Il Piccolo ricordatevi di chiamare A. MANZONI & C.

Il numero di telefono  
è lo stesso di prima,  
ma tutti gli altri numeri cambiano

La nuova concessionaria de Il Piccolo

ha tutti i numeri che contano per assicurarvi un grande servizio:

136 ANNI DI ESPERIENZA

8 SUPPLEMENTI

DI REPUBBLICA

29 QUOTIDIANI LOCALI

E 3 PERIODICI IN TUTTA ITALIA

3 GRANDI

PERIODICI NAZIONALI

8 EDIZIONI LOCALI

DI REPUBBLICA

3 GRANDI NETWORK

RADIO NAZIONALI

am

A. MANZONI &amp; C.

Filiale di Trieste

Via Silvio Pellico, 4 - Tel. 040/6728311

Filiale di Pordenone

Via Molinari 14 - Tel. 0434 20.432

Filiale di Udine

Via dei Razzani, 9 (Corte del Giglio)  
Tel. 0432 24.66 11

## Diversi

**RIVA** Gulli mansarda vista  
mare travi a vista composta  
soggiorno con caminetto cu-  
cina 2 camere bagno riscaldamento.  
Rabino 040/368566.

**RUDEA** privato vende casetta  
con tettoia da ristrutturare.  
Telefonare 0481/92837.

**VENDO** privato a 12 km da  
Udine bella villa con 3000  
mq di giardino edificabili, 4  
camere, 3 bagni, salone 45  
mq, cucina, garage. Chiamare  
solo il lunedì o martedì al-  
lo 0431/93394. (Gud)

**VIA** Carpineto libero attico  
su 2 livelli salone cucina 3 ca-  
mere doppi servizi terrazzi  
posto macchina 348.000.000.  
Rabino 040/368566.

**VIA** Pascoli libera mansarda  
con finestre e abbaini sog-  
giorno cucina abitabile camera  
matrimoniale bagno riscaldamento  
autonomo  
97.000.000. Rabino  
040/368566. (A00)

## Turismo - villeggiature

**RIMINI** hotel Carol\*\*\*, pisci-  
na, ambiente signorile, total-  
mente climatizzato, camere  
tv, parcheggio, cucina ricerca-  
ta, animazione, bimbi gratis.  
Tel. 0541.27165, fax  
0541.26738. Internet: www.  
riminiholidays.com e-mail:  
hriminiet.it

**ESUBERANTE** estetica spe-  
cializzata in massaggi tailan-  
desi offre privatamente pre-  
stazioni solo uomini distinti.  
0347/7827105.  
(A00)

**SINGOLA** 25enne cerca uo-  
mo di bella presenza per av-  
ventura possibile matrimo-  
nio 0339/5739787.  
(G.VI)

**UNIVERSITARIO** fuori sede  
cerca amicizia causa solitudi-  
ne. 0339/2844053.  
(G.Pa.)

**0339-2844056** allegra 50.en-  
ne bellissima presenza con  
maturata esperienza cono-  
scerebbe compagno per mo-  
menti doc. (G.Pa.)

## ORARIO FERROVIARIO

Biglietteria e consegne a domicilio telefonare al n. 040-4528087

**TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA**  
LUBIANA - ZAGABRIA  
VINKOVCI - BUDAPEST

**PARTENZE**  
DA TRIESTE CENTRALE  
0.11 E Lubiana/Zagabria/Budapest  
9.07 E Lubiana/Zagabria/Vinkovci  
12.19 E Lubiana/Budapest  
18.17 AUT per Villa Opicina  
coincidenza treno Ic (18.57)  
per Lubiana/Zagabria

**ARRIVI**  
A TRIESTE CENTRALE  
6.53 E Budapest/Zagabria/Lubiana  
10.54 AUT da Villa Opicina (10.34)  
coincidenza treno  
da Zagabria/Lubiana  
17.12 E Budapest/Lubiana  
20.00 E Vinkovci/Zagabria/Lubiana

**PARTENZE DA VILLA OPICINA**  
18.57 IC Lubiana/Zagabria

**ARRIVI A VILLA OPICINA**  
10.14 IC Zagabria/Lubiana  
AUT in coincidenza  
per Trieste

(\*) Servizio periodico  
(I) Treno con supplemento  
E: Espresso IC: Intercity  
D: Diretto IR: Interregionale  
R: Regionale AUT: Autocorsa

**TRIESTE - GORIZIA**  
UDINE  
**PARTENZE**  
DA TRIESTE CENTRALE

5.12 D (\*) Udine  
5.43 R (\*) Udine/Sacile  
6.16 D (\*) Udine/Venezia  
6.40 R (\*) Udine  
7.13 IR Udine/Venezia  
8.06 R (\*) Udine  
8.13 D (\*) Udine  
9.13 IR Udine/Venezia  
10.06 R (\*) Udine  
11.13 IR Udine/Venezia  
11.40 R (\*) Udine  
12.06 R (\*) Udine  
12.13 D (\*) Udine/Venezia  
12.40 R (\*) Udine  
13.13 IR Udine/Venezia  
13.23 R (\*) Udine  
14.06 R (\*) Udine  
14.13 D (\*) Udine  
14.35 R (\*) Udine  
15.13 IR Udine/Venezia  
16.06 R (\*) Udine  
16.13 D (\*) Udine  
16.40 R (\*) Udine  
17.13 IR Udine/Venezia  
17.34 D (\*) Udine/Pontebba  
(via Cervignano)

17.46 R (\*) Udine  
18.06 R (\*) Udine/Conegliano  
18.13 D (\*) Udine/Conegliano  
18.40 R (\*) Udine  
19.13 IR Udine/Venezia  
20.10 D (\*) Udine  
21.13 IR Udine/Venezia

(\*) Servizio periodico  
(I) Treno con supplemento  
E: Espresso IC: Intercity  
D: Diretto IR: Interregionale  
R: Regionale AUT: Autocorsa

**ARRIVI**  
A TRIESTE CENTRALE

6.41 D (\*) Udine  
7.33 R (\*) Udine  
7.43 D (\*) Udine  
8.28 R (\*) Udine  
8.38 R (\*) Udine  
8.33 D (\*) Udine/Pontebba/Udine  
(via Cervignano)  
8.40 D (\*) Udine/Venezia  
9.13 R (\*) Udine  
9.48 IR Venezia/Udine  
10.42 D (\*) Venezia/Udine  
11.38 R (\*) Udine  
12.33 IR Venezia/Udine  
13.38 R (\*) Udine  
13.42 D (\*) Udine  
14.19 R (\*) Udine  
14.33 IR Venezia/Udine

(\*) Servizio periodico  
(I) Treno con supplemento  
E: Espresso IC: Intercity  
D: Diretto IR: Interregionale  
R: Regionale AUT: Autocorsa

**ARRIVI**  
A TRIESTE CENTRALE

6.41 D (\*) Udine  
7.33 R (\*) Udine  
7.43 D (\*) Udine  
8.28 R (\*) Udine  
8.38 R (\*) Udine  
8.33 D (\*) Udine/Pontebba/Udine  
(via Cervignano)  
8.40 D (\*) Udine/Venezia  
9.13 R (\*) Udine  
9.48 IR Venezia/Udine  
10.42 D (\*) Venezia/Udine  
11.38 R (\*) Udine  
12.33 IR Venezia/Udine  
13.38 R (\*) Udine  
13.42 D (\*) Udine  
14.19 R (\*) Udine  
14.33 IR Venezia/Udine

# SEICENTO YOUNG. REGINA DELLA CITTÀ.

DA LIRE 13.000.000  
6.714 EURO



FINANZIAMENTO\*  
DI 10 MILIONI  
IN 48 MESI  
A TASSO ZERO

Seicento Young si districa bene tra gli innumerevoli impegni della città. Dà scacco matto all'ora di punta e al traffico perché è agile, scattante, con un grande spazio interno e un grande senso dell'economia. Soprattutto oggi con uno straordinario finanziamento valido solo fino al 31 maggio. È proprio il caso di decidere ora. **FIAT**

\*Esempio di finanziamento: Fiat Seicento Young. Prezzo di listino chiavi in mano L. 13.000.000 (escluso IPT); importo da finanziare L. 10.600.000, spese di gestione pratica L. 250.000; (anticipo minimo I.V.A. più messa in strada); anticipo L. 3.000.000; 48 rate mensili da L. 208.333. TAN 0% TAEG 1,25%. Salvo approvazione SAVA. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso. Consultare i fogli analitici SAVA pubblicati a termini di legge.

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



CONCESSIONARIO UFFICIALE AMERICANA  
Trieste - via F. Severo 18 - Tel. 040.660188

supermercato **DESPAR**

LOC. S. ROCCO - MUGGIA  
AI MOLINI Srl - VIA COMBI 19 - TRIESTE

## Concorso a premi LOTTERIA DI PRIMAVERA

ESTRAZIONE DEL 15 MAGGIO 1999

### Lista regali

|    |                                   |         |
|----|-----------------------------------|---------|
| 1  | vespa Piaggio cc 50               | 0073117 |
| 2  | vespa Piaggio cc 50               | 0082211 |
| 3  | videocamera a colori Sony         | 0382208 |
| 4  | videocamera a colori Sony         | 0073029 |
| 5  | tel. cell. Gsm dual band a scheda | 0391924 |
| 6  | tel. cell. Gsm dual band a scheda | 0410918 |
| 7  | ferro da stiro a vapore Philips   | 0421534 |
| 8  | ferro da stiro a vapore Philips   | 0465212 |
| 9  | ferro da stiro a vapore Philips   | 0193508 |
| 10 | ferro da stiro a vapore Philips   | 0484039 |
| 11 | ferro da stiro a vapore Philips   | 0333512 |
| 12 | ferro da stiro a vapore Philips   | 0382748 |
| 13 | ferro da stiro a vapore Philips   | 0315927 |
| 14 | ferro da stiro a vapore Philips   | 0382743 |
| 15 | ferro da stiro a vapore Philips   | 0399335 |
| 16 | ferro da stiro a vapore Philips   | 0315808 |
| 17 | ferro da stiro a vapore Philips   | 0423349 |
| 18 | ferro da stiro a vapore Philips   | 0329727 |
| 19 | ferro da stiro a vapore Philips   | 0046018 |
| 20 | ferro da stiro a vapore Philips   | 0390414 |
| 21 | ferro da stiro a vapore Philips   | 0399101 |
| 22 | ferro da stiro a vapore Philips   | 0423108 |
| 23 | ferro da stiro a vapore Philips   | 0080312 |
| 24 | ferro da stiro a vapore Philips   | 0417514 |
| 25 | ferro da stiro a vapore Philips   | 0466804 |
| 26 | ferro da stiro a vapore Philips   | 0357803 |
| 27 | ferro da stiro a vapore Philips   | 0398924 |
| 28 | ferro da stiro a vapore Philips   | 0502641 |
| 29 | ferro da stiro a vapore Philips   | 0500314 |
| 30 | ferro da stiro a vapore Philips   | 0334906 |
| 31 | ferro da stiro a vapore Philips   | 0324515 |
| 32 | ferro da stiro a vapore Philips   | 0168704 |
| 33 | ferro da stiro a vapore Philips   | 0397004 |
| 34 | ferro da stiro a vapore Philips   | 0333353 |
| 35 | ferro da stiro a vapore Philips   | 0260901 |
| 36 | ferro da stiro a vapore Philips   | 0500942 |
| 37 | orologio Swatch irony mod. crono  | 0324965 |
| 38 | orologio Swatch irony mod. crono  | 0167715 |
| 39 | orologio Swatch irony mod. crono  | 0198410 |
| 40 | orologio Swatch irony mod. crono  | 0489292 |
| 41 | orologio Swatch irony mod. crono  | 0410905 |
| 42 | orologio Swatch irony mod. crono  | 0477556 |
| 43 | orologio Swatch irony mod. crono  | 0054910 |
| 44 | orologio Swatch irony mod. crono  | 0382906 |
| 45 | orologio Swatch irony mod. crono  | 0399102 |
| 46 | orologio Swatch irony mod. crono  | 0396551 |
| 47 | orologio Swatch irony mod. crono  | 0330803 |
| 48 | orologio Swatch irony mod. crono  | 0423101 |
| 49 | orologio Swatch irony mod. crono  | 0083302 |
| 50 | orologio Swatch irony mod. crono  | 0499700 |
| 51 | orologio Swatch irony mod. crono  | 0398705 |
| 52 | orologio Swatch irony mod. crono  | 0327809 |
| 53 | orologio Swatch irony mod. crono  | 0393968 |
| 54 | orologio Swatch irony mod. crono  | 0383845 |
| 55 | orologio Swatch irony mod. crono  | 0387302 |
| 56 | orologio Swatch irony mod. crono  | 0399602 |

### Estrazione di riserva

|   |         |    |         |
|---|---------|----|---------|
| 1 | 0262204 | 6  | 0495213 |
| 2 | 0402113 | 7  | 0470715 |
| 3 | 0417712 | 8  | 0151806 |
| 4 | 0082223 | 9  | 6061707 |
| 5 | 0149835 | 10 | 0402112 |

COPPA TRIESTE La partitissima

# Un bel pareggio per chiudere bene

Risultato giusto al termine di una gara giocata con molto impegno

## IL PUNTO

### Il risveglio del San Sebastiano «Pesanti» i punti del Goretti

Copertina della settimana per l'Abbigliamento San Sebastiano che conquista tre punti pesanti infliggendo la seconda battuta d'arresto stagionale alla Gelateria Miramare/Bar Sportivo. Un risultato importante per la formazione di Vitturi che torna in corsa per la conquista di una delle prime piazze. Sconfitta a sorpresa dell'Elettrolight a opera di un buon Acli San Luigi, tre punti pesanti per il Goretti Gomme che supera con un netto 6-1 la Cooperativa Gamma operando il sorpasso in classifica. In coda la vittoria della Cooperativa la Fenice a spese del Pittarello il Giulia corona l'ottimo girone di ritorno della Fenice che ottiene la meritata salvezza. Abbandonano così la serie A l'Edoardo Mobili (che ha pareggiato 3-3 con la Cooperativa Arianna), il Moto Shop (che ha impattato 5-5 con il My Bar/Trattoria Venezia Giulia) e il Montuza finalino dopo la sconfitta rimediata dalle Autovie Ve-

nete. In serie B, decisa da tempo la promozione di Birreria Joyce Corsia Stadion e Supermercato Jez (oggi vittoriose a spese di Buffet ai 2 Moreri e Spaghetti House), resta aperta la lotta per il terzo e ultimo posto utile a centrare il salto di categoria. In corsa il Fratelli Schiavone che ha battuto 7-4 la Shell Bar Diego e il Delta Distribuzione che dovrebbe aver incamerato i tre punti dopo la rinuncia del Bar Mario, che ha abbandonato il campo per protesta nei confronti dell'arbitro a poco meno di venti minuti dalla fine della gara. In coda quattro squadre racchiuse nel breve spazio di 2 punti. Bar Mario e Oktoberfest a 31, Spaghetti House e Acli Bar G a 29 decideranno la lotta retrocessione nel corso dell'ultima giornata. In questo turno tre punti fondamentali per l'Oktoberfest che ha piegato 5-2 il Sarc al termine di un match combattuto.

l.g.

## COPPA SAN GIUSTO

### Non è cambiata la formula Fioccano subito le goleade

Organizzata dalla sezione calcio del Circolo San Giusto Endas è partita la ventiduesima edizione della Coppa San Giusto. Si gioca come ogni anno sul rettangolo a sette di via Pascoli, gli arbitri sono sempre quelli della Coppa Trieste e per restare sulle abitudini il factotum della manifestazione è il solito Giorgio Borghese. Quattro sono i gironi da cinque squadre, le prime due di ogni raggruppamento passeranno il turno per affrontare i quarti di finale.

Ma ecco i risultati delle prime due giornate. Girone A: Panificio Marino-Parchetti Declich 1-5; Gnocoteca Espera-Bar Politeama 2-3; Declich-Espera 9-0; Politeama-Bar Tina 10-1. Classifica: Declich e Politeama 4; Marino, Tina e Espera 0. Girone B: Eurospin-Adriaflor 0-5; Eurometall-Ts Serramenti 1-10; Eurospin-Pizz. Raffaele 4-2; Adriaflor-Eurometall 10-1. Classifica: Adriaflor 4; Serramenti e Eurospin 2; Raffaele e Eurometall 0. Girone C: Asa-Rapid Gsa 3-9; Panificio Furlan-Birreria Bavaria 4-7; Bar Catina-Asa 14-1; Furlan-Rapid 4-2. Classifica: Catina, Bavaria, Furlan e Rapid 2; Asa 0. Girone D: Imp. Cost. Decli-Meditrans 6-6; Astra-Imp. El. Martellani 3-4; Meditrans-Astra 4-5; Decli-Peschiera Al Veliero 4-1. Classifica: Decli 3; Martellani e Astra 2; Meditrans 1; Al Veliero 0. Nella classifica dei mercatori guida Spallino (Catina) con 7 reti seguito da Longo (Rapid) con 6.

## COLOSONE-BORSATTI

### Incontenibile Bar A'Vous: dopo lo scudetto arriva l'ennesimo successo

Bar A'Vous 5

Green Bay Café 3

BAR A'VOUS/EDILTECNICA: CA: Fabris, Godina, Lumiani, Papini, Dubani, Ingio, Leghissa, Canziani, Balsamo. BAY: Fator, Gruden, Strukelj, Fobert, Fazio, Colombari, Sandri, Vrabec, Craglietto, Vidonis, Zeugna, Schiavone. ARBITRO: Mattiasich.

Bar A'... Vous lo successo. Dopo aver vinto lo scudetto un altro trionfo per i ragaz-

zi di via Revoltella; riesce dunque ai neocampioni l'accoppiata scudetto-trofeo Puliseco Due Stelle/Agip Università, quest'ultimo il proseguimento del «Pizzeria Golosone-Oreficeria Borsatti» mettendo di fronte le prime quattro classificate della A e della B in incontri incrociati e a eliminazione diretta. Anche in questa finalissima, oltre all'ottimo spettacolo dal punto di vista tecnico, un grande successo di pubblico sulle gradinate di Borgo San Sergio Alto. Il tutto sembra anche

Taverna Babà 2

Il Trifoglio 2

MARCATORI: nel p.t. 12' Seppi, 16' Del Piero, 19' Maracich (R), nel s.t. 1' Seppi. TAVERNA BABA: Montanari, Persico, Vailati, Seppi, Degrassi, Mervich (Matcovich), Drioli. TRIFOGLIO: Castellano, Morassut, Del Piero, Maracich, Ferrante, Ramani, Nicoteri (Zacchigna).

A Borgo San Sergio partita di fine stagione tra Taverna Babà e Trifoglio che, al termine di 60' equilibrati, concludono sul 2-2 dividendosi la posta in palio. Un pareggio sostanzialmente giusto che premia gli sforzi

e l'impegno profuso sul rettangolo verde dalle due squadre. Nessun assillo di classifica per il Trifoglio, salvo ormai da tempo, un occhio puntato al terzo posto per la Taverna Babà che adesso, a quota 64, dovrà far punti nell'ultima giornata per conservare la prestigiosa posizione.

La cronaca della gara registra un avvio controllato dalle due formazioni che limitano gli affondi badando a non lasciare spazi agli avanti avversari. Il primo assaggio è di Degrassi, la cui conclusione non centra lo specchio della porta. Al 12', la Taverna Babà passa in vantaggio. Calcio d'angolo di Vailati raccolto da Seppi che con una girata al

volo non lascia scampo a Castellano siglando il gol dell'1-0. Qualche minuto di assestamento quindi il Trifoglio reagisce e, nel giro di tre minuti, mette a segno l'uno-due che gli consente di rovesciare il risultato. Al 16' una combinazione Ramani-Morassut viene conclusa con un tiro deviato in calcio d'angolo. Sugli sviluppi del corner Del Piero, con un piattono dal limite dell'area, sorprende Montanari e ristabilisce le distanze. Passano tre minuti e il Trifoglio si porta in vantaggio. Azione personale di Persico che entra in area e viene contrastato fallosamente da Nicotera. L'arbitro assegna il giusto calcio di rigore che Maraci-

ch, di potenza, si incarica di trasformare.

Nella ripresa, dopo appena un minuto, Seppi ben servito firma il 2-2 con un preciso diagonale sul quale Castellano nulla può fare. Nonostante il pareggio la gara si mantiene viva. Prima Drioli si fa deviare una conclusione in calcio d'angolo, poi Del Piero ruba palla sulla tre quarti campo ma dal limite non sfrutta l'opportunità quindi Degrassi si rende pericoloso con un colpo di testa. Il pericolo maggiore arriva però a quattro minuti dalla fine quando Del Piero colpisce la parte interna della traversa salvando un Montanari apparso nell'occasione battuto.

Lorenzo Gatto

## RISULTATI E CLASSIFICHE

### SERIE A

RISULTATI: Taverna Babà-Il Trifoglio 2-2; Pittarello-Il Giulia-Coop. La Fenice 2-6; Acli San Luigi-Elettrolight 3-0; Goretti Gomme-Coop. Gamma 6-1; Cooperativa Arianna-Edoardo Mobili 3-3; Abb. S. Sebastiano-Gel. Miramare / B. Sportivo 6-1; Moto Shop-My Bar / Tratt. Venezia Giulia 5-5; Montuza-Spa Autovie Venete 4-7; Laurent Rebula-Gomme Marcello 1-3.

CLASSIFICA: Gelateria Miramare / Bar Sportivo punti 91; Elettrolight 70; Taverna Babà 64; Goretti Gomme e Abb. S. Sebastiano 61; Coop. Gamma e Gomme Marcello 60; Acli San Luigi 57; Il Trifoglio 46; Coop. Arianna 43; My Bar / Tratt. Venezia Giulia 41; Laurent Rebula 36; Autovie Venete 35; Pittarello il Giulia 32; Coop. La Fenice 29; Edoardo Mobili e Moto Shop 19; Montuza 16.

### SERIE B

RISULTATI: Acli Cologna Bar G-Aci 116 Carr. Rio 7-1; Shell Bar Diego-Fratelli Schiavone 4-7; Bar Mario-Delta Distribuzione 0-2; Abb. Nistri-Imm. Progettocasa 4-3; Sarc-Oktoberfest 2-5; Birreria Joyce-Buffer ai 2 Moreri 3-1; Pizzeria Ferriera-XX Secolo 6-1; Pizz. Andy e Alice-Cop. Alfa 2-5; Spaghetti House-Supermercato Jez 3-4.

CLASSIFICA: Birreria Joyce 75; Supermercato Jez 73; F.lli Schiavone 67; Delta Distribuzione 66; Abb. Nistri 59; Progettocasa 58; Coop. Alfa 57; Pizz. Andy e Alice 54; Buffet 2 Moreri 50; Aci 116 / Carr. Rio 41; Sarc 39; Pizzeria Ferriera 34; Bar Mario e Oktoberfest 31; Spaghetti House e Acli Bar G 29; Shell Bar Diego 24; XX Secolo 15.

## MEMORIAL DELISE

### Sangiopanza sul Vesuvio Il Chiadino si mette in Pacis

La quart'ultima giornata del Memorial Delise lancia al comando del girone A il Sangiopanza vittorioso sulla Pizzeria Vesuvio. Alle spalle della capofila la Trattoria Ile e Lilin viene raggiunta dal Colonzov. Nel girone B il Chiadino vince il big match con il Regina Pacis e si porta in testa alla classifica.

l.g. RISULTATI GIRONE A: Villaggio del Fanciullo-Madonna del mare 3-6 (Radivo, Bonin, Fonzi, Gelmini 2, Giberna 2, Bertucci), Comm. Cuscinetti-Gs Silenzioso 1-6 (Cerneca, Castagna, Mahmotich 2, Vizin, Bonat), Sangiopanza-Pizzeria Vesuvio 6-2 (Balzano 2, Batistuta 2, Mantese, Petronio) Admira Colonzov-Trattoria Ile e Lilin 5-6 (German 2, Marchesi 4, Longo 3, Moffa 2).

Classifica: Sangiopanza 15; Trattoria Ile e Lilin, San Luca e Admira Colonzov 12; Madonna del Mare 9; Gs Silenzioso 4, Villaggio del Fanciullo e Comm. Cuscinetti 3, Pizzeria Vesuvio 1.

RISULTATI GIRONE B: N.S. Lourdes-San Francesco 2-7 (Monte 5, Persich, Steffe, De Santis, Villata), Chiadino B-Regina Pacis 4-1 (Zaro 3, Trevisan, Padoan), Dream Man-Tecnofermentata 3-6 (Curci, Biloslavo, Puzzer, Barzellato, Stefanini 2, Taucar), San Pio X-Gruppo Insieme 2-2 (Bochdanovici, Cumin, Vascotto, Saliero).

Classifica: Chiadino B 13, Regina Pacis 12, Chiadino A 10, Dream Man 9, Gruppo Insieme 8, Tecnofermentata 7, San Francesco 6, N.S. Lourdes 3, San Pio X 0.

## SUPERCOPPA

### Prima edizione al San Luigi Determinante il primo tempo

Acli San Luigi

6

Bar A'Vous/Ediltecnica

3

ACLI: Fabris, Jannuzzi, M. Dandri, Gazzin, Rainis, De Rosa, Maton, Vidotto, Pizzamei, Di Pinto, Dandri G. A'VOUS: Verginella, Leghissa, Lumiani, Papini, Dubani, Ingio, Garofalo, Canziani, Balsamo, Franco.

Tutto facile per l'Acli che fa sua la prima edizione della Supercoppa, trofeo che va alla vincente dello scontro fra chi ha trionfato nel torneo Città di Trieste e chi invece nel Pizzeria Golosone/Oreficeria Borsatti. Al 5' Di Pinto con un diagonale dalla destra apre le marcature; il raddoppio un minuto dopo, ancora Di Pinto protagonista, questa volta è lesto a riprendere una corta respinta del portiere avversario. Al 10' accorcia le distanze Leghissa dopo un assist di Papini; altri sessanta secondi e Rainis mette all'incrocio; al quarto d'ora Di Pinto dal limite firma il poker; al 24' Leghissa con un pallonetto segno il secondo gol per il Bar A'Vous. Ripresa. Al 20' De Rosa su punizione supera Verginella, al 26' in modo analogo fa centro anche Rainis. Al 28' Papini serve Ingio, dribbling di due avversari e rete del definitivo 6-3.

Massimo Umek

## COPPE

### Barcaccia, Germadata e Imbe già qualificate

Hanno avuto inizio i gironcini di semifinale della Coppa delle Coppe, nel gruppo A 0-0 fra Bar Diego e Hellas Trieste (ripesava Barcaccia), nel gruppo B 2-0 a tavolino dell'Imbe sul Decorando (ripesava Germadata). Frattanto Barcaccia, Germadata e Imbe sono già qualificate per le finali della Coppa dei Campioni, la quarta squadra uscirà dalla migliore delle altre tre della Coppa delle Coppe (Diego, Hellas e Decorando). Continua invece il campionato di III divisione, Olymposkos-Virescit 3-3 Torpedo-Omin Napoli 0-3.



# VANTAGGIO VOLVO

L. 185.100 al mese\*

\*Esempio per Volvo V40 1.8 Optima: Prezzo chiavi in mano L. 46.516.950 (IVA inclusa, IPT esclusa). Anticipo o eventuale permuta L. 20.016.950 - 24 rate mensili da L. 185.100, facoltà di riscatto a L. 24.653.984. Spese pratica L. 270.000, TAN 8,25% TAEG 8,92%. Salvo approvazione della finanziaria.

Equipaggiamento di serie della Volvo Serie 40 nella versione Optima:  
ABS • Servosterzo • Airbag full-size • Airbag laterali (SIPS bag) • Dispositivo WHIPS • Immobilizzatore elettronico  
Climatizzatore automatico ECC (manuale su 1.6) • Luci laterali di sicurezza • Specchi esterni regolabili elettricamente e riscaldabili  
Alzacristalli elettrici anteriori e posteriori • Cerchi in lega 15" 195/55 • Inserti tipo radica • Rivestimenti in velluto Madison  
Sedeili di guida e sedili passeggero regolabili in altezza • Telecomando chiusura centralizzata • Volante in pelle

Vantaggio Volvo, la nuova formula di finanziamento offerta dalle Concessionarie Volvo, è disponibile fino al 30 Giugno su tutte le versioni della Serie 40.

VOLVO

E' UNA INIZIATIVA DI

Love Cars TRIESTE - Strada della Rosandra 50 - Tel. 040.281365

CITTÀ DI TRIESTE Le partitissime

# La Fiamma brucia Adriana

Ottima prestazione di Pani - Divertente passeggiata del Telebit

**Pulisecco Adriana 2**  
**Fiamma 5**

**ADRIANA:** Pernic, Strissovich, Urbisaglia, Mislei, Kosuta, Bireni, Meton, Pugliese, Rebetz.  
**FIAMMA:** Arcudi, Rizzo, Casadei, Magnini, Agostini, Sorrentino, Menchini, Pani.  
**ARBITRO:** Bagnariol.

Deludente partita della Pulisecco Adriana, non un problema fisico bensì mentale. Forse troppa rilassatezza dopo aver vinto il proprio campionato, un match che comunque non intacca assolutamente la splendida annata disputata. Raramente Urbisaglia e compagni sono riusciti ad impensierire la difesa avversaria, brava quest'ultima ad erigere un'ottima diga poco fuori la propria area. Per la Fiamma è il solito Pani ad emergere, ma tutto il collettivo merita una citazione per le ottime giocate messe in mostra. Pronti-via, e la Fiamma è già in vantaggio con la rete di Menchini. Al 4' prova a replicare Bireni dalla distanza ma la sfera termina di poco al lato; al 6'

contatto in area della Fiamma fra Rizzo e Bireni, il giocatore dell'Adriana chiede il rigore ma l'arbitro fa proseguire; al 10' Pani in diagonale, fuori di mezzo metro; un minuto dopo cross basso dello stesso Pani per Sorrentino, la pronta girata e 0-2. Al 13' il tris con un rasoterra di Pani dal limite; poi conclusioni di Sorrentino (16'), Menchini (17') e Casadei (22') ma Pernic si dimostra sempre insuperabile. Al 27' ancora Sorrentino al volo, sempre Pernic attento. Al 2' della ripresa rigore per l'Adriana, Urbisaglia trasforma. Al 5' Menchini chiede un penalty (netto fallo di mani di Mislei) ma si becca il secondo giallo per proteste e viene espulso. All'8' Pani dal limite, grande risposta di Pernic; al 17' lo stesso Pani va a bersaglio segnando direttamente su calcio d'angolo; ancora Pani in gol al 19', azione personale con gran «numero» (dribbling di tacco) e tocco vincente, 1-5. Al 25' le squadre ritornano in parità numerica per l'espulsione di Mislei; all'ultimo minuto Bireni accorcia le distanze per l'Adriana. Di lì a poco il triplice fischio.

## RISULTATI

**Spareggi promozione/retrocessione:** Tea Room-Pizzeria Corallo 3-5 (Tea Room retrocesso in serie B, Corallo promosso in A); Buffet Ai Due Moreri-Sporting Trieste 2-1 (Due Moreri rimane in B, Sporting rimane in C). In settimana si sono giocate anche le gare valide per gli ottavi di finale del 3.º super trofeo Mima Sport che premierà alla fine la migliore fra le migliori di tutte le serie del «Città di Trieste» stesso. Osteria Marino-Pizz. Giosone 4-8; Pulisecco Adriana-Fiamma 2-5; Acli San Luigi-Tratt. Da Dino 5-2; Abbigliamento S. Sebastiano-Salone Davide 10-0; Parr. Miramare-Pierremme 4-3; Telebit-Bi.Pa.Team 9-2; Pizzeria Glou-Glou-Gmc 2000 12-2; Caffè Vienne-Old London Pub 9-10 d.c.r.

Questa sera a Chiarbola (dalle 20.05) e a San Luigi (dalle 20.10) sono in programma i quarti di finale, per la finalissima invece appuntamento a lunedì prossimo a San Luigi alle 20.30.

**Telebit 9**  
**Bi.Pa.Team 2**

**TELEBIT:** Degrassi, Brandi, Neppi, Nursi, Nigro, Ravalico, Catera, Simionato, Bencich, Gabrielli.  
**BI.PA. TEAM:** Vesnaver, Caroleo, Mucchiut, Cociani, Lonzar, Curzolo, Padar, Iannarelli, Biviano.  
**ARBITRO:** Muscardin.

Abissale la differenza in campo fra le due contendenti, poco più che un allenamento per il Telebit che, dotato di ottima tecnica individuale e di grande esperienza, dispone dell'avversario a proprio piacimento. Il Bi.Pa. Team già dopo soli 35" di gioco capisce che non sarà una serata piacevole trovandosi subito sotto di un gol, al quarto d'ora addirittura i ragazzi di Acampora sono comodamente sul 4-0, il vantaggio aumenta con il passare dei minuti fino al 9-2 finale anche se il Telebit nella ripresa affonda raramente i colpi tenendo il ritmo sostanzialmente basso. La cronaca. L'1-0 iniziale è dello scatenato Catera con un tiro in diagonale da poco dentro l'area. Al 2' Mucchiut ci prova dal limi-

te, Degrassi respinge con i pugni; al 7' Bencich di testa serve l'accorrente Catera che al volo da due passi non sbaglia; il tris è dello stesso attaccante al 10', questa volta l'assist è di Gabrielli. All'11' sfiora il palo Biviano dalla parte opposta; al 14' giunge il poker, rasoterra di Bencich dai venti metri. Al 20' Lonzar in contropiede conclude sul corpo di Degrassi che respinge, riprende lo stesso Lonzar che fa centro, 4-1. Un minuto dopo gran girata di Bencich, vola Vesnaver mandando in corner, dallo stesso gira da centroarea Catera e quinta segnatura per la sua squadra. Chiude il tempo la rete di Nigro al 29' con un tiro da breve distanza. Ripresa. Al 5' ancora Catera da poco dentro l'area, 7-1; all'8' Ravalico al volo, alto; al 13' Lonzar lanciato a rete, tempestiva uscita di Degrassi; al 16' Ravalico dal limite, 8-1; al 17' traversa di Neppi; al 24' azione personale di Bencich e altro gol; un minuto più tardi Lonzar salta due avversari e da vicino non dà scampo al numero uno avversario per il 9-2 finale.

Massimo Umek

VENEZIA GIULIA Le partitissime

# Ambasciata ed Errepiù: due vittorie sofferte

**Ambasciata d'Abruzzo**  
**Coop. S. Giacomo 6**
**Hostaria Tre Magnoni (Tassini) 4**

**AMBASCIATA:** Fidel, Crivellari, Rossetti, Dudine, Pergola, Coppola, Kelemenic, Giannella, Wolf, Pison, Linussi.  
**HOSTARIA:** Glavina, F. Rosar, Binetti, Ranieri, Cossino, Birs, Aquilante, M. Rosar, Tassini, Giugovaz.  
**ARBITRO:** Massimiliano Bagattin.

Nel primo tempo domina l'Ambasciata accumulando un buon vantaggio sulla squadra di Tassini la quale si sveglia nella ripresa sfiorando addirittura il pareggio ma nel finale il gol di Giannella chiude definitivamente la partita per i suoi. Al 6' passa in vantaggio l'Ambasciata con una pregevole girata di Wolf; trenta secondi dopo errore di Glavina e lo stesso Wolf mette dentro, 2-0. All'8' accorcia le distanze Birs per l'Hostaria con un tiro da fuori area. All'11' sventola di Dudine, palo; al 13' azione personale di Wolf, questa volta Glavina non si fa sorprendere; subito dopo ci prova Rossetti. Glavina alza in corner. Al 16' Kelemenic si incunea in area avversaria e trova l'angolino giusto, 3-1. Il quarto gol al 21', out lungo di Giannella per la testa di Wolf che non sbaglia. Al 25' Pergola calcia dalla distanza, il pallone passa sotto le gambe di Glavina e termina in rete. Nella ripresa il Tre Magnoni cerca di riaprire l'incontro, all'3' Aquilante segna con un potente diagonale, lo imita all'8' Birs sfruttando al meglio un rimpallo, al 9' girata ravvicinata di Cossino e 5-4 momentaneo. Al 12' Wolf colpisce di collo destro, Glavina respinge; al 17' mischia in area dell'Ambasciata dopo una punizione di Cossino che Fidel non trattiene, dopo un batti e ribatti Aquilante manda fuori di pochissimo. Al 20' Birs a tu per tu con Fidel, il portiere riesce a mandare in corner. Sul capovolgimento di fronte è bravo Glavina ad alzare con la punta delle dita una conclusione di Kelemenic. Al 22' Giannella riprende dal limite una corta respinta della difesa dell'Hostaria e trafugge per la sesta

## RISULTATI E CLASSIFICHE

**Eccellenza:** Birr. Notorius-Buffet Vittorio 6-1; Mirabel-Lokomotiv Ronchi rinv; Osteria Bella Trieste-Real Malvasia rinv; Panin. Al Feudo-Sider Trieste 4-5; Pizz. Manuel Corona Club 0-2.

**Classifica:** Feudo 21; Notorius 19; Corona 15; Bella Trieste 13; Malvasia 11; Manuel, Sider 10; Vittorio, Mirabel 9; Lokomotiv -1.

**Serie A:** Ambasciata d'Abruzzo-Tassini Tre Magnoni 6-4; Prodan Tre Magnoni-Tratt. Al Moro 2-0; Al Tiramola-Bar Clio-Tratt. Baldon 4-0; Radio Amore-Panamerican Bistrot 2-2; Ajser L. Carso-New Team 2-4.

**Classifica:** Tiramola 22; Amore 18; Prodan 15; Panamerican, Ambasciata 12; Baldon, New Team 9; Ajser 6; Moro, Tassini 3.

**Serie B:** Ulisse Express-Acc. Doriano 4-1; Fus-Off. Zuppini 3-4; My Bar-Bar Raniero 4-1; Progresso Immobiliare-Bier Strasse 0-4; Bar Debora-Foto Ok 2-3.

**Classifica:** Bier 20; Ulisse 17; Debora 15; Fus 12; Doriano 11; My Bar, Foto Ok 10; Zuppini 5; Raniero, Progresso 4.

**Serie C1:** Despar Paolo-Max Club 3-2; Bar Flavia-The Hop Store Pub 5-3; Hellas C. Elisi-Atl. Barriera 3-5; Bannigan's Pub 1902 S. Croce-Bar Europa Muggia 6-9; Impianti Term. Nicosia-Esso Di Mario Voller 1-3.

**Classifica:** Europa 18; Max 14; Nicosia, Hellas 13; Hop 12; Paolo, Flavia II, Barriera 7; Bannigan 6; Esso 4.

**Serie C2:** Sponza Tappezzeria-Birr. Ok. Corral 5-1; Club Albutra-Zfc Virtus 2-2; Ip Depiera-Bar Unità 2-1; Cart. Nico-Admira Colomcovez 4-4; Cral Sasa-Aut. Onyx Line 2-3.

**Classifica:** Nico 18; Altura 17; Sponza, Unità 15; Ok Corral, Cral 11; Admira 9; Zfc 6; Onyx 4; Ip 2.

**Serie D:** Buffet Le Panoce-Gratta 1-5; Nosepol Team-Love Cars 1-9; Ormezzatori Porto-Zorutti Valentina & Boris rinv; Ponteggi Capt-Gredil Imp. Edile 1-1; Trasp. Franco-Bar Jocker 5-3.

**Classifica:** Ormezzatori 16; Jocker 15; Zorutti, Capt 13; Gredil 11; Love, Panoce 10; Franco 8; Gratta 6; Nosepol 2.

**Qualificazione A:** Errepiù-Ottica Peditto 5-3; Pizz. Nuova Lanterna-Bar Iguauna 5-4; Renato Chicco Gioielli-Athl. Bulbao Nd; riposa: Il Labirinto.

**Classifica:** Lanterna, Errepiù 15; Iguauna 12; Peditto 10; Bulbao 9; Labirinto 3; Chicco 0.

**Qualificazione B:** Buffet Valentin-Pizz. Lanterna 2-2; Tormento/Pan. Chicco-Tratt. Ex Bionda 3-3; riposa: Spal Trieste; Pizz. Lanterna-Spal Trieste 3-1.

**Classifica:** Tormento, Ex Bionda 13; Valentin 10; Spal 8; Veliero 7; Lanterna 6; Samer 4.

volta Glavina. È il colpo del kappad per i ragazzi di Tassini.

**Errepiù 5**  
**Ottica Peditto 3**

**ERREPIÙ:** Detela, Silli, Mist, Tropea, Ceppa, Pobjega, Razem, Rob. Ceppi, Gruden, Bracchetti, Cannavò, R. Ceppi.  
**PEDITTO:** Lakoseljak, Camello, Simini, De Santi, D'Onofrio, Grube, Kravos, Peditto, Gialuz.  
**ARBITRO:** Del Buono.

Al 3' punizione di Razem, alto; al 5' lo stesso Razem va a bersaglio ma l'arbitro annulla per un precedente fallo sul portiere. All'11' tentativo di Cannavò, fuori di poco. Al 16' Ottica Pedit-

to in gol con un tiro in mischia di Gialuz; al 21' il pareggio con un tiro da quasi centrocampo di Tropea. Al 23' Peditto riporta in vantaggio i suoi da dentro l'area. Ad inizio ripresa buone conclusioni per Pobjega, Rob. Ceppi e Cannavò. Al 9' pareggia Pobjega su punizione ma sempre su calcio piazzato De Santi ristabilisce le distanze, 2-3. Al 14' Lakoseljak non trattiene il pallone dopo una parata, s'avventa Razem e 3-3. Poco dopo azione analoga, questa volta è Pobjega ad esultare e risultato capovolgito. Al 19' frattura al braccio per Lakoseljak e partita sospesa all'arrivo dell'ambulanza; alla ripresa del gioco Razem porta l'Errepiù sul 5-3 finale.

## C'ERA UNA VOLTA

## Da Grassilli a Cieffe: tanti nomi nel passato del Buffet ai Due Moreri

Il Buffet ai due Moreri è una società nata da poco, però fondata su un gruppo già collaudato negli anni passati in altre formazioni. Bene avevano fatto i vari Sardo, Apollonio, Canazza e Fichera (in quell'epoca presidente e giocatore) alla fine degli anni '80 con la Pescheria Grassilli. Poi lo sponsor è il Cieffe costruzioni e l'ultima stagione giocata è quella del '94-95. A questo punto la squadra si scioglie ma come già detto il nucleo principale diventa «Buffet ai due moreri», lo sponsor è Andrea Parovel, ripartendo praticamente da zero. Nella prima stagione ('95-96) promozione in Coppa Trieste dalla serie D alla C, l'anno dopo un tranquillo centroclassifica. A fine torneo il mister Franco Buzerio lascia la società e in qualità di tecnici si forma la coppia Dino Vidoni-Salvatore Fichera, quest'ultimo (il quarto in basso da sinistra) molto noto nella Trieste sportiva per essere il responsabile tecnico della Nord Est Ippodromi (che comprende Trieste, Treviso e Ferrara) e presenza dunque fissa a Montebello. I due allenatori, nonostante i pesanti impegni lavorativi, si prendono cura del gruppo e lo portano subito in serie B della stessa Coppa Trieste, quest'anno invece da matricola un campionato senza infamia e senza lode. Nel Città di Trieste partendo dalla Qualificazione arriva (in mezzo anche una concomitanza di posti vacanti) la serie B dove tuttora gioca. In quest'ultima stagione diversi «giovani» sono entrati a far parte della rosa con l'esperienza di Franco Canazza a rendere tutto più facile.

Diego Antonicelli



Una delle attuali formazioni del Buffet ai Due Moreri.



## Honda Logo.

La nuova piccola grande Honda inizia a darsi delle arie.

L. 21.150.000 con aria condizionata. In più, L. 12.000.000 in 30 mesi a interessi 0\*.

### Dotazioni di serie:

#### Sicurezza

Servosterzo, ABS dotato di EBD, doppio airbag, barre rinforzo porte, cinture anteriori con pretensionatore, chiusura centralizzata con telecomando, antiurto immobilizer a codice variabile.

#### Esterno

Specchietti retrovisori elettrici, paraurti e maniglie in tinta carrozzeria.

#### Interno

Aria condizionata, alzacristalli elettrici, sedile guida regolabile in altezza, sedile posteriore ribaltabile 50/50, predisposizione autoradio con antenna e due altoparlanti.

Garanzia di 3 anni o 100.000 km estendibile a 5 anni o 200.000 km.

Offerta valida fino al 31 maggio.

Prezzo concordato con le Concessionarie.

**Nuova Honda Logo. Cittàmbula.**

\*Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa L. 21.150.000 (€ 10.923,09). Esempio finanziamento: anticipo € 9.150.000 (€ 4.725,68) o eventuale permuta. Importo finanziato L. 12.000.000 (€ 6.187,48) più 30 rate mensili da L. 400.000 (€ 206,58). Spese istruttoria L. 250.000 (€ 128,11) I.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,65%. Salvo approvazione Honda Finisystem.



**HONDA**  
First man, then machine.

Credito in legge e fari fendinebbia accessori.

CONCESSIONARIA UFFICIALE PER GORIZIA E PROVINCIA

**DEAN AUTO**

Staranzano (GO)  
Via Maria Grazia Deledda, 1  
Tel. 0481.483300

CONCESSIONARIA UFFICIALE PER TRIESTE E PROVINCIA

**E.D. MOTORS S.r.l.**

Muggia (TS)  
Via dei Cavalieri di Malta, 8  
Tel. 040.923500

## ORE DELLA CITTÀ

## Amici Utat

Oggi alle 18 nella Sala Baroncini delle Generali di via Trento 8 presentazione di un filmato sulla Birmania a cura dell'amico Teja.

## Rifondazione Festa della stampa

Continua a Bagnoli (San Dorligo della Valle), la Festa di Liberazione: oggi, alle 19 dibattito sul tema «Tra guerra e pace: quale movimento contro la guerra per un nuovo internazionalismo». Introdurrà il dibattito Raffaele Dovenna della segreteria provinciale del Prc: partecipano l'ics, i Beati i costruttori di pace ed il gruppo «Salaam, ragazzi dell'ulivo». Conclude Marco Consolo, del Dipartimento esteri Prc. Alle 21 suonerà l'orchestra «Status Symbol».

## «Viaggi nel canto»

Oggi alle 20.30 alla libreria In Der Tat (via Venezia 7) si terrà un incontro con Alessandro Tenaglia, autore del libro «La voce di Mignon - Viaggi nel canto tra Goethe e Schubert». L'incontro sarà guidato da Giulio Mozzi. Parteciperà l'attrice Giugli Di Paolo.

## Centro letterario

Il Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia organizza oggi alle 17.30 nella sala del consiglio della Ras (piazza della Repubblica 1) una conferenza storica di Maurizio Chiozza sul tema «Templari: ordine monastico-guerriero». Presenterà Duilio Buzzi.

## Movimento donne Trieste

Nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Movimento donne Trieste per i problemi sociali, oggi alle 17, nella sala maggiore di Palazzo Scrinzi Sordina in corso Saba 6, Fulvia Torbani e Giulio Giubilo terranno una conversazione sul tema «Pranoterapia e autoguarigione».

## VETRINA

## Arcadia organizza un corso di massaggio base

tenuto da Walter Klatowski a numero chiuso. Piazza Benico 4, tel. 040/3728501.

## Informatica di base e per esperti

Corsi anche estivi di informatica a vari livelli presso l'Ircop: tel. segreteria 040/370537.

**ASSOCIAZIONE CULTURALE**  
di studi Ibero Latino Americani  
MIGUEL DE CERVANTES

**CORSI INTENSIVI GRATUITI DI LINGUE**  
per bambini e adulti di spagnolo, portoghese, inglese, francese, italiano per stranieri.

Per nuovi soci

Per informazioni tel. 040.300588  
Via F. Venetian 1  
ore 10-12 16-20  
lunedì-venerdì, sabato 10-13

## Inner Wheel Club

Oggi alle 16.15 all'hotel Duca d'Aosta, Raffaello de Banfield terrà una conversazione sul tema «Ricordi di un musicista».

## «Economia di comunione»

Oggi alle 17 nella sala conferenze della facoltà di Economia (piazzale Europa 1) la sociologa brasiliana Vera Araújo e gli imprenditori Giovanni e Giuliana Bertagna saranno ospiti di un incontro organizzato dal Centro universitario di etica e scienza e dedicato all'«Economia di comunione». Modererà il dibattito Maurizio Fanni.

## Circolo Generali

Oggi alle 18 al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) riprendono gli appuntamenti con il cinema curati da Liliana Ulessi, ospite Umberto Bossi. Nella prima puntata, «Tutti in sella... nel vecchio West», saranno presentati alcuni episodi dei più celebri film western.

## Seminario scientifico

Nell'ambito del seminario scientifico per studenti delle scuole superiori promosso dall'Unesco in collaborazione con altri enti, oggi alle 17 nell'aula magna del liceo Petrarca Peter Suhl e Franco Stravisi parleranno rispettivamente di «Sismi e loro rischio in regione» e «Effetto serra e variazioni climatiche».

## Risiera, architettura per la memoria

Oggi alle 17.30 alla libreria Minerva, su iniziativa dell'Istituto regionale per il movimento di liberazione in collaborazione con Comune e Civici musei, sarà presentato il volume di Massimo Mucci «La Risiera di San Saba - Un'architettura per la memoria». Assieme all'autore ne discuteranno Adriano Dugulin, Fulvio Caputo, Roberto Masiero e Tristano Matta.

## FARMACIE

Dal 17 al 22 maggio Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: corso Italia 14, tel. 631661; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19), tel. 766643; via Flavia di Aquilina 89 - Aquilina, tel. 232253; Sgonico - tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: corso Italia 14; largo S. Vardabasso (ex via Zorutti 19); via Giulia 1; via Flavia di Aquilina 89 - Aquilina; Sgonico - tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 1, tel. 635368.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Teletiva.

## Funghi a Muggia

L'Amb - Gruppo di Muggia e del Carso, comunica a soci e simpatizzanti che oggi alle 20, nella sede sociale del gruppo, (ex scuola elementare di Santa Barbara, località S. Barbara 35, Muggia) si terrà la consueta riunione settimanale del gruppo. Il tema della serata tratterà su alcuni funghi lignicoli simili ai chiodini e sarà corredata da diapositive. Relatore Alessandro Piccini.

## Associazione Cittaviva

Oggi alle 15, all'Università (via Valerio 12) avrà luogo la lezione del corso di computer organizzato dalla associazione Cittaviva e riservato ai soci. La lezione tenuta da Alessio Iurman, riguarderà l'argomento «Ricerca bibliotecaria in Internet».

## Alimentazione biologica

Oggi per la serie di incontri organizzati dal centro di alimentazione naturale Convia, alle 17.30 all'asilo nido Bosco Magico di Strada di Fiume 513, l'alimentarista Maddalena Bolognesi parlerà su «L'alimentazione per il bambino». Ingresso libero.

## Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica «Bresadola», in collaborazione con il Museo di storia naturale, comunica a soci e simpatizzanti che oggi Bruno Basezzi presenterà «Funghi dal vero»: appuntamento alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

## Ufficio Pra dell'Ac

L'Ufficio provinciale Ac del Pubblico registro automobilistico di Trieste, comunica che il proprio Ufficio di via Cumano 2 rimarrà chiuso al pubblico oggi per l'adeguamento a nuove procedure informatiche.

## Università delle Liberet

Le lezioni di oggi, Carso Triestino, 15-17, (Pino Sfreghola); Francese, 15-17 (Anna Pignatelli); Inglese principianti A, 16-17 (Jean-Claude Trovato); Sloveno I, concluso; Sloveno II, concluso; Letteratura italiana, 17-18 (Maria Oblati); Ebraismo, 24 maggio (Umberto Piperno); Primo Soccorso, 17-19 (Flavio Tondato - Croce Rossa Italiana); Ginnastica, concluso; Coro delle liberet, 17-30-19 (Claudio Macchi).

## Circolo sommozzatori

Il Circolo sommozzatori Trieste, quale Centro Coni di avviamento allo sport, comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi estivi per ragazzi dai 7 ai 13 anni. L'iniziativa è volta ad accostare i giovani al mare nel modo più corretto e responsabile, attraverso attività di tipo teorico e pratico. Rivolgarsi alla sede del Cst il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 19 alle 20.30 (tel. 040 826576).

## Treno storico

Per iniziativa dei volontari del Museo ferroviario di Campo Marzio (Sat - Df) si effettuerà il tour ferroviario con il treno storico a trazione elettrica (o a vapore) lungo l'itinerario Trieste - Campo Marzio, Servola, Aquilina, Galleria di circonvallazione, Aurisina, Villa Opicina, Guardiglietta, Rozzoli e Trieste Campo Marzio, sabato 29 maggio. Adesioni in corso, non oltre il 19 maggio, al Museo ferroviario, stazione di Trieste Campo Marzio, via Giulio Cesare 1, tel. 040.3794.185, tutti i giorni feriali e festivi eccetto il lunedì dalle 9 alle 13.

## Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in viale D'Annunzio 47 - (tel. 040.398700), lunedì, mercoledì e sabato alle 17.30; in Pendice Scoglietto 6 (tel. 040/577388) martedì alle 19.30 e giovedì alle 18.30; in via dei Rettori 1 (tel. 040/632237) lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

## Gruppo azione umanitaria

A volte la vita ci riserva solo amarezze, la solitudine non ci dà tregua, si ha bisogno di parlare con qualcuno. Telefona dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 ai numeri 040/369622 o 040/661109: una presenza amica ti darà una mano.

## Anziani Pro Senectute

Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Valdirivo 11, rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

## Hyperion volontariato

Ci sono talvolta delle domande che non si ha il coraggio di porre. L'associazione di volontariato Hyperion mette a disposizione una consultazione gratuita e riservata sui problemi legati alle dipendenze il mercoledì dalle 17.30 alle 19 nel Distretto sanitario 2 di Rozzoli Melara (tel. 040/912571 - 912551) e il giovedì dalle 16.30 alle 18 (tel. 040/361015) in via Nordio 15, stanza 206 secondo piano.

## Creatività nelle scuole

Continuano, nelle scuole elementari della provincia, gli interventi gratuiti di manualità, scrittura creativa e recitazione organizzati dall'associazione culturale Atelier di creatività con il contributo della Crt Fondazione. Oggi alla scuola elementare di Domio, verrà realizzato un cortometraggio con gli alunni della quinta classe i quali reciteranno un testo dell'orrore da loro stessi scritto.

**ORVISI**  
Giocattoli via Ponchielli 3  
TANTI GIOCHI ALL'ARIA APERTA

## Conquista della Luna, trent'anni dopo Se ne parla al Cca

Sono trascorsi ormai trent'anni da quando l'uomo mise piede sulla Luna: il Circolo della cultura e delle arti, in collaborazione con l'Osservatorio astronomico, organizza due manifestazioni per celebrare la ricorrenza. Gli aspetti salienti di quella memorabile impresa saranno rievocati da Paolo Farinella, del Dipartimento di astronomia dell'Ateneo cittadino, nel corso di un incontro in programma domani alle 17.45 nella sala Baroncini delle Generali (via Trento 8). Inoltre il Cca offrirà ai suoi soci la possibilità di prendere contatto diretto con la Luna e altri corpi celesti in occasione di una visita al sito di Urania Carsica a Basovizza 302, dove i soci (fino a 30 persone) potranno accedere al telescopio nelle serate di venerdì 21 e mercoledì 26 maggio alle 21.30.

Oggi: aula A, 10.10-12.10, G. Maurer: tedesco: II e III corso; aula D, 9-11.30, M.G. Ressel: Pittura su stoffa e vetro; aula A, 16-16.50: M. Messerotti: Eclissi totale del sole dell'11/8/99; aula A, 17-10.18, Francescato: Riflessioni filosofiche sulla società dell'800 e 900; aula B, 16-16.50, P. Quazzolo: Pirandello e il Teatro nel Teatro; aula C, 16-18, S. Colini, sospesa; aula D, 17-10.18, L. Verzier: Coro. Domani: aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli: Inglese: I, II e III corso; aula B, 10-10.11, L. Valli: Inglese: conversazione; aula B, 11-12.10, L. Leonzini: inglese: corso base; aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante: Disegno e pittura; aula D, 10-11.30, A. Benvenuti: Fiori di carta; aula A, 16-18,

Ultimo titolo di prosa per la stagione dello Stabile: da oggi le prenotazioni

## Rappresentazione della Passione dal primo giugno al Rossetti

Si aprono oggi la vendita e la prevendita dei biglietti per «La Rappresentazione della Passione», ultimo spettacolo in abbonamento della stagione di prosa del Teatro Stabile. Contrariamente a quanto annunciato, le recite non si svolgeranno alla Risiera di San Saba ma al Politeama Rossetti, dal primo al 13 giugno prossimi.



Lo spettacolo, com'è noto, è la messa in scena di una sacra rappresentazione medievale: racconta gli ultimi giorni di Gesù, dal giudizio in Sinedrio alla morte in croce. Prodotta dal Teatro Stabile in collaborazione con il Teatro Stabile abruzzese, la «Rappresentazione» è diretta da Antonio Calenda e interpretata da Piera Degli Esposti nel ruolo della Madonna e dal giovane Maximilian Nisi in quello di Cristo (nella foto, i due attori).

La struttura scenografica - una pedana rettangola-

re al centro e ai lati della quale sono poste le panche per il pubblico - richiede spazi particolari e un numero limitato di spettatori: per questo lo spettacolo sarà ospitato al Rossetti e vi potranno assistere soltanto 400 persone circa a recita. Il Teatro invita quindi gli abbonati, visto che non ci sono posti fissi, a prenotare la giornata in cui desiderano assistere allo spettacolo. Il calendario prevede 17

recite tra il primo e il 13 giugno, con doppia rappresentazione (alle 17 e alle 21) mercoledì 2, domenica 6, mercoledì 9 e domenica 13 giugno. Informazioni e prevendite alla biglietteria del Rossetti (ingresso via Piccolomini, feriali 8.30-13 e 16-19, tel. 04054331), alla biglietteria centrale di Galleria Protti (feriali 8.30-12.30 e 16-19, tel. 040630063 o 638311) o al sito Internet www.tkts.it.

Al via venerdì il settimo corso organizzato dal Cat e dal Museo di storia naturale

## Speleologia urbana, si riparte

Ritorna l'appuntamento con le giornate di speleologia urbana. Venerdì prenderà infatti il via la settima edizione del corso sulle cavità sotterranee artificiali organizzato dal Museo civico di storia naturale e dal Club alpinistico triestino (Cat) - Gruppo grotte.

Si tratta di un invito a conoscere ed esplorare le opere che l'uomo ha realizzato sotto terra per i più diversi scopi: scopi soprattutto difensivi e collegati alle operazioni militari, come la Kleine Berlin, il complesso di gallerie che corre tra il Tribunale e via Fabio Severo, costruito dai tedeschi nel corso della seconda guerra mondiale. Gli altri incontri, divisi in sei uscite e quattro lezioni teoriche, riguarderanno le opere fortificate di Santa Croce, le fortificazioni del golfo, le gallerie tedesche all'Obelisco, il capofonte e l'acquedotto triestino e - unica uscita fuori provincia - gli ipogei del colle di Osoppo.

Le iscrizioni partono oggi nella sede del



Cat, in via Carnaro 21, dalle 20 alle 22 (tel. 03470515767): i posti disponibili sono quaranta. I partecipanti - ricordano gli organizzatori - dovranno procurarsi una torcia elettrica oppure, per chi ce l'ha, un impianto di illuminazione ad acetilene. (Nella foto, un gruppo di alunni della scuola media Campi Elisi durante una delle numerose visite guidate che vengono effettuate alla Kleine Berlin)

## MUSICA

## Si festeggia al teatro Miela il compleanno di Erik Satie



Anche quest'anno la cooperativa Bonawentura festeggia il compleanno del compositore francese Erik Satie. Da sabato sera fino al pomeriggio inoltrato di ieri i pianisti Ursula Caporali e Antonino Siringo di Firenze si sono alternati al Caffè San Marco nell'esecuzione delle interminabili (circa 20 ore di musica) «Vexations» (foto). Oggi dalle 21 al teatro Miela le varie musiche proporranno partiture di Satie ma anche di Carlo Moser («Buon compleanno», in prima esecuzione), Gioacchino Rossini, Stefano Sacher (Sonata n. 1 per pianoforte, in prima esecuzione con Alexander Roje) e Philip Glass (di cui lo stesso Roje proporrà in prima esecuzione per Trieste «Mad Rush», del 1991). Sarà presente Ornella Volta, autrice di varie pubblicazioni sull'artista e fondatrice degli Archivi della Fondation Satie di Parigi. Ingresso libero.

## Serata di camerismo con gli allievi del Conservatorio

Nell'ambito delle «Serate finali degli allievi», oggi nella sala del conservatorio Tartini è in programma un'esibizione intitolata «Due secoli di camerismo europeo», con musiche di Schubert, Reicha, Giuliani, Dvorak, Debussy, Ueber e Francaix. Suoneranno i pianisti Cristina Zonch, Francesco Biasoli, Valentina Sallucci, Lorenzo Cossi, Riccardo Cossi, Elena Clesovich, Elisa Fratnik, Rinaldo Zoch, le flautiste Nina Schnabl, Francesca Gustin, Tinkara Kovac, Elisa Andriani, Ana Marincovic, la violinista Alda Krosi, il chitarrista Peter Koroljevic, il trombonista Erik Zerjal e la sassofonista Lorena Allegretto, allievi dei docenti Domenico Nordio, Romolo Gessi, Luisa Sello e Roberto Lantieri. Un numero limitato di ingressi è disponibile per chi li richiama alla portineria del Conservatorio.

## ELARGIZIONI

— In memoria di Maria Cicutin Ponte nel I anniv. (17/5) dalla famiglia 200.000 pro Oncologia medica dott. Tuveri, 100.000 pro Frati Montuza (pane per i poveri).

— In memoria dell'arch. Edoardo Magris nel XXV anniv. (17/5) dalla moglie Elvira 30.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Angela Stopar (17/5) da Susy, Massimo, Nerina 100.000 pro Comitato Ota-Luchetta-D'Angelo.

— In memoria di Santina Suman nel XIX anniv. (17/5) dalle figlie 60.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

— In memoria di Carlo Tosti nel XXII anniv. (17/5) dai nipoti Cici, Bruna 20.000 pro Astad.

— In memoria di Maria Roman Pizzi dal personale do-

cente e non docente del Circolo didattico di Muggia 420.000 pro Missione Arcobaleno.

— In memoria di Massimo Sgorbissa dalla fam. Bernardello 100.000 pro Airc.

— In memoria di Livio Sgubin dalle amiche Caterina e Fides Cosulich 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Giuliana Steindler dalla famiglia Vlacic 20.000 pro biblioteca «Eleonora Loser».

— In memoria di Laura Strehar Doria da Mirella Zannoni 100.000 pro frati cappuccini di Montuza (pane per i poveri).

— In memoria della mamma Maria Valentich dalle figlie Elisa e Nilda 25.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).

— In memoria di Fausta Vicario Bidoli da Donatella Vicario 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di tutti i propri cari defunti da Mariagrazia Savari 50.000 pro Astad, 50.000 pro Gattile Cociani.

— Da N.N. 50.000 pro Sottoscr. Stefano Stornoga.

— Per Pucci da Silvana 300.000 pro Astad.

— In memoria di Sergio Bacchelli dagli amici e negozianti del rione 480.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Iolanda Bartole Fonda da Mauro Bartole e famiglia 50.000, da Arrigo ed Elvira Bartole 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Meri Bartoli da Gemma e Paolo Paliaga 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Mario Bertocchi (Ciano) da Pierina Bertocchi, Giorgio e Diego Apotoli e famiglia 200.000, dalla famiglia Sergio Guadagno, nipoti e famiglia Scarlino

350.000 pro associazione Cuore amico (Muggia).

— In memoria di Giuseppe Bilardello dai condomini di via A. Grego 7, 330.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Rina e Andrea Bolzan dalla figlia 10.000 pro Astad.

— In memoria di Giuseppina Bosso da Mirella Gironcoli 50.000 pro Lega contro i tumori Manni.

— In memoria di Olga Cantoni dai nipoti Clelia, Giorgio e Nerina 200.000, da Milla Groppazzi 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dalle amiche della nipote Liliana e Nella 40.000 pro Agmen.

— In memoria dell'avv. Darino Clarici dall'avv. Antonio Peinkhofer 100.000 pro Comunità S. Martino al campo.

— In memoria di Alberto Dordigo da Piero e Lidia Riosa 50.000 pro Casa di Natale 2 (Aviano).

# CULTURA & SPETTACOLI

**ETICA** Due saggi sulla «questione animale», mentre si susseguono le azioni dei movimenti d'opinione

## Ormai i diritti non fanno più specie

Cresce l'esigenza di estendere ai «nuovi soggetti» la cittadinanza morale

In questi giorni, sulle pagine dei quotidiani ricorrono con una certa frequenza notizie che riferiscono dello scontro, in atto ormai da tempo, tra gli animalisti e l'industria dell'allevamento di animali da pelliccia, scontro accompagnato dall'inevitabile corollario di dichiarazioni e proteste. Talvolta di denunce, da una parte e dall'altra.

I diritti degli animali, in nome dei quali si sono organizzati da anni movimenti di opinione attivi e socialmente impegnati, contrari alla vivisezione, all'uso degli animali nella sperimentazione, all'uso delle pelli animali, ecc., sono però anche tema di riflessione filosofica. Non a caso: la «questione animale» solleva questioni rilevanti, poiché impone l'esigenza di rivedere alcune delle più importanti istituzioni morali della nostra società.

L'espressione «questione animale» si riferisce a un gruppo di problemi relativi alla intricata questione dei cosiddetti «nuovi diritti» e dei «nuovi soggetti», come a esempio il diritto a morire con dignità oppure il diritto a vivere in un ambiente naturale non deturpato dall'inquinamento. In questo caso si tratta di diritti afferenti alla figura morale e giuridica che oltre venti secoli di riflessione filosofica hanno contribuito a considerare come unico titolare di diritti morali, e cioè all'uomo.

Ma nel dibattito sui «nuovi diritti» e sui «nuovi soggetti» è entrato con forza anche il problema dei diritti degli animali, sia per ragioni filosofiche legate al problema generale dell'eguaglianza e alla moralità di alcune pratiche specifiche, sia per ragioni scientifiche, connesse al dibattito sui fenomeni mentali negli animali.

Nella nostra cultura, gli animali non sono oggetto di considerazione morale «diretta»: poiché non sono persone, appartengono al vasto ambito delle cose poste a disposizione dell'uomo in funzione dei suoi bisogni e dei suoi interessi. Gli animali vengono infatti abitualmente impiegati come mezzi per i nostri scopi: li uccidiamo



per incontrarli a tavola all'ora di pranzo; li utilizziamo per lavoro o per divertimento; ce ne avvaliamo per sperimentazioni scientifiche che condanneremmo sdegnati se fossero praticate su esseri «come noi». In quanto semplici mezzi, hanno uno status morale di grado zero e sono quindi esclusi dalla comunità morale. Al massimo sono passibili di considerazione morale indiretta, in quanto il nostro comportamento verso gli animali può essere indicativo di un certo tipo di carattere morale e riflettersi in certi atteggiamenti verso i soli pazienti morali, ossia gli altri esseri umani.

A partire dagli anni Settanta, la posizione tradizionale è stata accusata di «specismo», e cioè di praticare una forma di ingiusta discriminazione fondata sulla appartenenza alla specie, così come razzismo e sessismo discriminano ingiustamente in base alla razza e al sesso. La giustificazione abituale adottata a sostegno dell'ineguale considerazione morale ver-



so gli animali fa leva sulle capacità «superiori» dell'uomo, come la capacità di pensare.

Molti studi hanno tuttavia dimostrato che anche alcuni animali non umani dispongono di vere e proprie facoltà mentali. Esempio in questo senso è il libro di Colin Allen e Marc Bekoff «Il pensiero animale» (McGraw-Hill, lire 30 mila), che documenta, analizzando il gioco e il comportamento antipredatorio degli animali, le funzioni in cui si articola la cognizione animale a partire proprio da quelle categorie di rappresentazione e di intenzionalità considerate appannaggio esclusivo degli esseri umani. Inoltre, come è emerso nel dibattito bioetico sui cosiddetti «casi marginali», non tutti gli umani possiedono le capacità «superiori» richieste: ne sono privi i neonati anencefalici, i cerebrolesi, alcuni malati allo stadio terminale. Ci si trova così di fronte a un dilemma apparentemente insolubile: o si riconosce che è moralmente giustificabile applicare

un trattamento inferiore anche ad alcuni esseri umani, oppure che il tradizionale criterio «umanistico» di valutazione e di decisione va in qualche modo rivisto.

Ora, la storia del progresso morale può essere considerata come il processo della progressiva sostituzione di concezioni gerarchiche e «verticali» del mondo con visioni più egualitarie e «orizzontali», e cioè come una estensione graduale dell'area della cittadinanza morale. La questione animale si colloca in questo contesto: in che senso, e fino a che punto, gli animali possono venire considerati soggetti morali e giuridici? Il libro di Paola Cavalieri «La questione animale. Per una teoria allargata dei diritti umani» (Bollati Boringhieri, lire 24 mila) si inserisce in questo orizzonte di discussione e documentazione, illustrandone le radici e i precedenti, lo stato attuale del dibattito filosofico sullo status morale dei membri di specie diverse dalla nostra.

Approssimativamente, vi sono due impostazioni principali. L'una è centrata sulle conseguenze delle azioni in termini di piacere e di dolore. Si tratta della prospettiva che muove da premesse utilitaristiche e che scaturisce dalla ormai famosa frase di Bentham: «L'importante non è chiedersi "sanno essi ragionare?", e neppure "sanno essi parlare?", bensì "sanno essi soffrire?"».

L'altra invece si impernia sull'esistenza di diritti e doveri oggettivi, e attribuisce ai soggetti di una vita un interesse al benessere (alla libertà, all'integrità fisica) che non può essere sacrificato al benessere di alcuni altri.

L'analitica ricostruzione di entrambe le proposte normative porta Paola Cavalieri a ritenere egualmente insoddisfacenti e ad affermare la necessità di superare l'alternativa tra kantismo e utilitarismo. Ciò è possibile attingendo alla «più universalmente accettata tra le dottrine etiche contemporanee, la teoria dei diritti umani», che viene difesa come una soluzione plausibile anche per i problemi di una comunità più ampia di quella umana. Sia perché essa è priva di ogni riferimento ai diritti umani, e cioè al possesso di un genotipo Homo sapiens, sia perché l'esigenza di garantire eguali diritti fondamentali a tutti gli esseri umani, nata in seguito alla discussione dei «casi marginali», ha fatto sì che alcune caratteristiche cui appellarsi per giustificare l'assegnazione di tali diritti potessero riferirsi a un piano cognitivo ed emotivo accessibile anche a un gran numero di animali non-umani.

Il risultato è una prospettiva che riconosce eguali diritti alla libertà, al benessere e alla vita indifferente da ogni assegnazione di vantaggio morale basata su una più raffinata e complessa attività mentale e la cui portata normativa comporta un impegno conseguente a opporsi all'attuale discriminazione.

Edoardo Greblo

Nelle foto: manifestazioni contro gli esperimenti sugli animali e, in particolare, contro la vivisezione.

### IN LIBRERIA

#### I PIÙ VENDUTI NARRATIVA ITALIANA

- 1) Maraini «Bulo» (Rizzoli)
- 2) Evangelisti «Magus - Il presagio» (Mondadori)
- 3) Palombelli «C'era una ragazza» (Mondadori)

#### NARRATIVA STRANIERA

- 1) Smith «Monson» (Longanesi)
- 2) Pennac «La passione secondo Theresa» (Feltrinelli)
- 3) McGrath «Il morbo di Haggard» (Adelphi)

#### SAGGISTICA

- 1) Montanelli «L'Italia del Novecento» (SuperPocket)
- 2) Medicus Medicorum «Camicie e pigiami» (Laterza)
- 3) Levi Montalcini «La galassia mente» (Belfini&Castoldi)

«Gli altri» di Michele Prisco (pag. 248 - lire 29 mila - Rizzoli)

È possibile che uno scrittore di lunga esperienza ritrovi per caso un suo romanzo lasciato incompiuto in un cassetto e addirittura non ricordi di averlo scritto? È vero, dal momento della stesura è passato quasi mezzo secolo, ma è proprio possibile che la sua memoria rimanga del tutto inerte? Comincia così, con questa situazione paradossale, il nuovo romanzo di Michele Prisco. Nel quale narratore e lettore si imbattono quasi subito nella storia di Amelia Jandoli, la protagonista del libro ritrovato.

L'autore è nato a Torre Annunziata nel 1920 e vive a Napoli. Il suo primo libro lo ha pubblicato nel '49, «La provincia addormentata». Ha vinto numerosi premi. Le sue opere sono tradotte in molte lingue.

«Il meraviglioso mondo del sonno» di Peretz Lavie (pag. 318 - lire 28 mila - Einaudi)

Che cosa facciamo quando pensiamo di non far niente? Ecco un viaggio nel meraviglioso mondo del sonno, da Aristotele alle più recenti scoperte, nel racconto di uno studioso (Lavie è preside della facoltà di medicina di Haifa e direttore del Laboratorio del sonno al Technion-Israel Institute) che sa divulgare.

L'assunto da cui parte è che una vita senza sonno è impossibile. Questo «tiranno gentile» domina i ritmi della nostra vita, determina il nostro umore, tutela quella parte di noi stessi che nascondiamo agli altri.

Il libro racconta che cos'è l'uomo a partire dal sonno, questa lunga (o breve) notte che definisce il giorno che siamo.

«Hi-Lo Country» di Max Evans (pag. 268 - lire 28 mila - Eserda)

Western crepuscolare per definizione nel clima e nell'ambientazione (da cui è stato tratto il film vincitore dell'Orso d'argento al Festival di Berlino '99), «Hi-Lo Country» è anche e soprattutto l'omaggio sincero dell'autore - un texano che nella sua vita è stato anche cowboy, minatore, cacciatore - a un mondo fatalmente avviato sul viale del tramonto, nonché uno dei romanzi sull'ovest americano più a lungo corteggiati da registi come Sam Peckinpah - amico personale di Evans, che per vent'anni tentò inutilmente di realizzare un film da questa storia - e Stephen Frears, che lo ha infine portato di recente sul grande schermo.

Il romanzo è ambientato in una qualunque cittadina di allevatori del Nuovo Messico negli anni dell'immediato secondo dopoguerra.

«Generations of love» di Matteo B. Bianchi (pag. 172 - lire 22 mila - Baldini&Castoldi)

Passioni e fantasmi di una generazione post-molte cose - una generazione poco arrabbiata e quasi integrata, lontana da psicosi e da droghe, anche se percorsa da sussulti nevrotici e malinconici ripiegamenti - sono raccontate da un anonimo lombardo, un giovane dell'hinterland milanese, il quale, alle soglie della vita vera, quella professionale, ripercorre fuggacemente il suo tempo perduto, dietro esempi illustri nella narrativa della memoria. Dalla scoperta della propria omosessualità ai rapporti difficili con la famiglia, dalle prime amicizie maschili e femminili alle relazioni di scuola e poi d'università. Il tutto visto e destrutto con ironia, in una struggente comica ricerca di identità, che non può mai essere appagata così come il desiderio specioso che l'ha indotta.

«Venere privata» di Giorgio Scerbanenco (pag. 252 - lire 14 mila - Garzanti)

Gradita ristampa del primo romanzo «poliziesco», pubblicato nel 1966, da Giorgio Scerbanenco (1911-1969), della serie dedicata a Duca Lamberti, il medico protagonista dei gialli di quest'autore, nato a Kiev, passato per Trieste e vissuto a lungo a Milano.

In realtà un medico particolare, che ha passato tre anni in galera per aver somministrato la «dolce morte» a una malata terminale e, dunque, radiato a vita dall'ordine dei medici. Un medico che cambia mestiere, diventa investigatore. E si cala nell'orribile nera realtà quotidiana, in cui l'unico movimento è quello della fantasia del lettore, al quale Scerbanenco somministra la realtà dei fatti a piccole dosi, poco per volta, consapevole che «la vita è una droga, o la combatti con altre droghe o l'assumi fino in fondo».

Maurizio Cattaruzza

**BEST SELLER** Sempre più spesso i romanzi traggono beneficio dai film

## Storie gialle, rilanciate dal cinema

Il caso del successo di David Ford Baldacci fa scuola

che sembra un' autentica bomba a orologeria. Una verità così sconvolgente da seminare la morte (in varie circostanze) tra chi ne viene a conoscenza come il cancelliere della Corte Suprema Michael Fiske e lo stesso avvocato che difende Harms. È il fratello del cancelliere che si mette a indagare per suo conto, scoprendo così tutto l'inganno. Perché il soldato Harms ha pagato per colpa non sue? Cosa era accaduto all'epoca nel carcere militare? Chi manovra militari che non hanno alcuna difficoltà a trasformarsi in spietati killer? Tutti interrogati sfiziati cui si troverà risposta nell'ultima parte. Chissà però che cosa adesso dirà la Cornwell: David Bald-



acci Ford è sconfitto nei suoi territori di caccia, nel cuore della Virginia.



Esistono altri libri che so-

no tornati a «rivivere» grazie al cinema. È il caso di «Azione civile» (Rizzoli, pag. 416, lire 29.550) di Jonathan Harr, riapparso in libreria in concomitanza con l'uscita del film interpretato da John Travolta (nella foto a destra). È un appassionante «legal», strutturalmente e filosoficamente molto vicino agli ultimi lavori di Grisham. Non ci sono veri delitti, gli unici morti sono i bambini leucemici che avevano bevuto dai rubinetti un'acqua rugginosa e puzzolente dopo che due grandi industrie avevano scaricato le proprie scorie nel fiume. I genitori chiedono giustizia e

un giovane avvocato deve iniziare una battaglia donchiscottesca. Un romanzo di grande impegno civile, a sostegno della causa ecologica.

Sulla scia del successo ottenuto dalla Marinina, adesso spuntano come funghi i «gialli» russi. L'ultimo della serie è Nikolaj Leonov (Piemme, «Seiacalli», pag. 350, lire 33 mila). Ma l'impressione è che tutti questi romanzi «made in Russia» si rassomiglino tra di loro. Tra una Mosca che si risveglia di fronte le lusinghe del consumismo e una Parigi molto caotica e misteriosa, viene rapina la figlia di un ricco finanziere con aspirazioni politiche. Tocca al detective Gurov mettersi sulle sue tracce, scoprendo così un piano sanguinario che può avere effetti deleteri sul futuro del suo Paese.

Non poteva neanche mancare il serial killer di turno. Vi ha provveduto Keith Ablow nel suo libro d'esorio «Patologia di un delitto» (Rizzoli, pag. 305, lire 30 mila). Il pregio principale di questo «giallo» a luci anche rosse (scusate il bisticcio) è che ha un modulo narrativo così sbrigativo e semplice da poter risultare facilmente digeribile anche alla fermata dell'autobus. L'eroe di Ablow si chiama Frank Clevenger e di mestiere fa lo psichiatra forense. È però una persona tutt'altro che affidabile: è cocainomane, beve, va a puttane ma forse proprio per questo riesce a mettersi in sintonia con i pazienti più difficili. Clevenger deve indagare sull'omicidio di una donna trovata in un parco con i seni asportati. Viene catturato uno squilibrato, un reduce del Vietnam ma è un buco nell'acqua. Il «macellaio» è là fuori e non per tempo.

**FANTASCIENZA** Esce il primo volume (Sperling & Kupfer) della saga di Frank Herbert

## Senza «Dune», non avremmo «Star Wars»

ROMA «Senza Dune», «Guerre stellari» non sarebbe mai esistito: parola di George Lucas, regista e «padre» del film-saga «Star Wars», ispirato dal romanzo scritto nel 1965 da Frank Herbert (1920-1986) a sua volta tradotto in film nel 1984 da David Lynch.

«Dune» arriva in questi giorni in libreria (Sperling & Kupfer, pag. 487, lire 18.900), proprio in coincidenza con la presentazione sugli schermi americani delle nuove «Guerre stellari».

Un classico della fantascienza: «Dune» è parte integrante del mio universo fantastico», ha detto Steven Spielberg, mentre per James Cameron si tratta di un «mondo che nessuno ha ancora saputo ricreare con tale perfezione». Anche un «mostro sacro» del genere: Isaac Asimov ha parlato di «narrazione ad altissimo livello» e Stefan

King ha definito «Dune» come «il meglio: oltre ogni genere letterario e ogni epoca».

È la storia di Paul, figlio del duca Leto, che viene inviato su Dune, pianeta immenso, deserto e caratterizzato da una fauna molto particolare e dai suoi abitanti, i Fremen, un popolo che custodisce gelosamente la sua arcaica cultura e che ha affinato arti eccezionali. Ma Dune è anche l'unica fonte del «melange», la «droga delle droghe», indispensabile per affrontare i lunghi viaggi interplanetari e garantire straordinari poteri telepatici e assicurare una incredibile longevità.

Dopo il primo romanzo, sarà proposta tutta la saga galattica di «Dune»: «Messia di Dune», «I Figli di Dune», «L'imperatore-dio di Dune», «Gli eretici di Dune», «La Rifondazione di Dune».



CINEMA I kolossal di Raoul Ruiz e Chen Keige offrono emozioni al festival di Cannes

# Ritrovato il tempo di Proust

Gong Li protagonista del film sul primo imperatore cinese



Cecil B. De Mille, fatta tutta «solo per i tuoi occhi». Al cuore e alla mente invece mira «Mein liebster Feind» (Il mio intimo nemico) di Werner Herzog, affettuoso ricordo di Klaus Kinski, scomparso nel 1991, da parte del regista che lo ha diretto nei cinque film forse più importanti della sua carriera d'attore: «Aguirre, furore di Dio», «Nosferatu, il principe della notte», «Woy-

zeck», «Fitzcarraldo», «Cobra Verde». Il regista tedesco torna sui luoghi dove ha girato con Kinski: dal Perù al Brasile, alla Cecoslovacchia e ricorda le sfuriate di Klaus, gli eccessi di megalomania ma anche la dolcezza del suo carattere.

Andrea Crozzoli  
Nella foto: Arielle Dombasle, Chiara Mastroianni e Emmanuelle Béart, interpreti di «Le temps retrouvé»

## APPUNTAMENTI

### Revoltella: Incontri musicali Poi tutti nel vecchio West

**TRIESTE** Oggi alle 17, nell'Auditorium del Museo Revoltella, ultimo appuntamento degli «Incontri musicali '99» con gli allievi della Scuola Internazionale del Trio di Trieste. Il concerto sarà dedicato ad Amedeo Baldovino a un anno dalla scomparsa. Lo ricorderà Enrico Bronzi, violoncellista del Trio di Parma, con l'esecuzione della Sarabanda dalla Seconda Suite in re min. di Bach. Seguirà il Duo Biondi-Mari (nella foto), pianoforte a 4 mani, con Jeux d'enfants op. 22 di Bizet e l'andante con variazioni op. 83a di Mendelssohn; la Sonata in fa min. op. 80 di Prokofiev per pianoforte e violino sarà affidata al Duo udinese Ambrosini-Dentesani. Infine, il Ronchini Piano Quartet eseguirà il Quartetto in do min. op. 15 di Fauré.

il cinema curati da Liliana Ulessi. Prima puntata su «Tutti in... sella, nel vecchio West», ospite Umberto Bosazzi.

Domani alle 20.30, al Politeama Rossetti, va in scena «Stomp», da oltre sette anni in scena a Broadway. Repliche fino al 23 maggio.

Domani alle 20.30, nell'aula magna del Liceo Petrarca, il pianista Pierpaolo Levi suonerà musiche di Liszt, Kagel e Stravinski.

Giovedì alle 21, al Gatoma (Contovello), serata con i Blues Etcetera (giovedì 27: Positive Vibrations & Dischi Volanti).

**UDINE** Domani alle 21, al Teatro Odeon di Latisana, i Papu presentano «Le mucche hanno tanta pazienza».

**PORDENONE** Sabato alle 22.30, al Rototom di Zoppola, concerto dei Madrebliu.

**VENETO** Domani alle 21, al Teatro Tenda Estravagario di Verona, concerto di Gianluca Grignani.

**SLOVENIA** Domenica fa tappa a Lubiana il tour europeo di Julio Iglesias.



**CANNES** Due blockbuster (ovvero due pietre miliari) hanno dominato la Croisette nella prima domenica di Festival. 158 minuti di «Le temps retrouvé» di Raoul Ruiz tratto da Proust e ancora 160 minuti di «The Emperor and The Assassin» di Chen Kaige, ovvero il primo imperatore della Cina raccontato dai cinesi.

Ruiz, cileno di origine e francese di adozione, è riuscito laddove anche Luchino Visconti, a suo tempo, aveva gettato la spugna: portare sullo schermo «La Recherche» proustiana. O meglio, «Il tempo ritrovato», l'ultima parte della Recherche pubblicata cinque anni dopo la morte dello scrittore, avvenuta nel

1922. Nel film siamo dunque a cavallo della prima guerra mondiale, negli anni decisivi che portano l'umanità nel XX secolo. In questo crepuscolo degli dei, assistiamo agli ultimi bagliori di una classe borghese/aristocratica annoiata, petteggiata, ipocrita, feroce e miope.

«Sapere che non c'è nulla da sperare non mi impedisce di continuare ad attendere» è una delle massime esplicative sparse lungo il film, diretto con mano leggera da Ruiz. A fianco di invenzioni stilistiche, fortunatamente centellate durante le quasi 3 ore, ricostruisce con attenzione e finezza gli inizi del secolo, centrando il racconto sul versante maschile, fra cui i bordelli

per soli uomini e le esperienze omo del Barone di Charlus (un John Malkovich con una vena di infantile e ambigua pazzia).

«Le figure femminili sono più una cornice, un fatto episodico» così si è lamentata Catherine Deneuve in un'intervista a Le Figaro. E cosa dire allora di sua figlia, Chiara Mastroianni, che in tutto il film appare in tre brevissimi momenti, di cui due, senza dire una parola e in forma di ectoplasma? Da ricordare anche i ricchi costumi disegnati dall'italiana Gabriella Pescucci, già premio Oscar.

Bernardo Bertolucci dieci anni o sono si era occupato dell'«Ultimo imperatore», ora Chen Kaige ritorna a Cannes, dopo il successo e i

premi di «Addio mia concubina», con la storia ambientata nel 221 a.C., del primo imperatore della Cina in «The Emperor and The Assassin», un kolossal che niente ha da invidiare a quelli occidentali.

Nelle quasi tre ore di film troviamo migliaia di comparse, spettacolari battaglie, città in fiamme, intrighi di corte, uccisioni e tradimenti e la sempre bellissima e brava Gong Li.

Tutto forse un po' troppo urlato, nel tentativo dichiarato del regista di far assumere al film la dimensione della grande tragedia shakespeariana, che però non passa dallo schermo allo spettatore ma si perde nei rivoli di una messa in scena magniloquente, alla

**MUSICA** Mercoledì sera in San Silvestro il primo concerto con il trio di chitarre «Cardoso»

## Prende il via il «progetto Giulio Viozzi»

**TRIESTE** Mercoledì, alle 20.30, nella chiesa di S. Silvestro a Trieste, un concerto del trio di chitarre «Cardoso» aprirà il ricco carnet del «Progetto Giulio Viozzi», che fino ad ottobre proporrà nove appuntamenti, a Muggia e a Trieste, con la musica da camera e il Concorso internazionale d'interpretazione musicale.

Il 12 e il 13 giugno si svolgeranno le prove del concorso (quest'anno rivolto al sax solista, quintetto d'ottone, musica da camera). La commissione internazionale, presieduta da Wolfgang Harrer, è composta da Persichilli, Falout, Luksis, Maur, Carani, Doninelli, Zurlo. Il concerto dei vincitori si terrà il 13 giugno, alle 21, nella chiesa di S. Francesco a Muggia.

Il 23 giugno, alle 21, nella Chiesa

Luterana di largo Panfilo sarà la volta degli allievi del corso di perfezionamento strumentale tenuto da «Serenade ensemble» con l'interpretazione di pagine di autori triestini del '900 nel tradizionale concerto del Solstizio d'estate. Il 27 giugno nel castello di Muggia, concerto del trio Coccato-Pontini-Canalaz. Il 5 luglio l'Orchestra da camera del Friuli-Venezia Giulia, diretta da Gessi (solista Siskovich), eseguirà le Quattro stagioni.

Particolarmente ricco di appuntamenti il mese di settembre: il 10, nella taverna Cigui di S. Barbara, in taberna ad symphoniam con la consegna del «Premio Accordo» per giovani musicisti. Domenica 12, in Villa del Principe di Zindis Unter dem Doppel Adler, esecuzione di marce d'ordinan-

za austro-ungariche. Il 25 settembre nella Basilica di Muggia Vecchia si esibirà il coro «Clara Schumann», diretto da Chiara Moro, in una Messa partecipata con concerto finale.

Il 9 ottobre, nel duomo di Muggia, concerto del duo di tromba e organo Minin-Perrini. Concerto conclusivo il 24 ottobre al Deutscher Hilfsverein, con il duo di contrabbasso-pianoforte Masciadri-Sensale e la Serenade Ensemble, diretta da Silvano Perlini.

Nei programmi proposti figurano molte prime esecuzioni e pagine violoncellistiche. La direzione artistica è di Andrea Sfetev, l'organizzazione di Serenade Ensemble con la collaborazione della Regione, del Comune di Muggia, della Provincia di Trieste e Aurora Ensemble, Amici della Lirica e Deutscher Hilfsverein.

## LETTERATURA

### «Bora» scritto a quattro mani si impone al premio Rapallo

**GENOVA** Anna Maria Mori e Nelida Milani con il libro «Bora», edito da Frassinelli, sono le vincitrici della 15.ma edizione del «Premio letterario nazionale Rapallo Carige per la donna scrittrice». Mori e Milani, con 37 voti, hanno preceduto Simona Vinci con il volume «In tutti i sensi come l'amore» (Einaudi) e Marisa Volpi autrice di «Fattali stelle» (Longanesi).

«Bora», scritto a quattro mani, è un romanzo scritto che racconta le vicissitudini degli italiani di Istria nel dopoguerra. «Si tratta di una storia di emigrazione tragica - ha detto la Mori - che ha coinvolto 350 mila italiani che hanno abbandonato la loro terra. Purtroppo il tema dei profughi è ancor oggi di stretta attualità».

Alla manifestazione hanno partecipato come ospiti gli attori Alessandro Haber e Pamela Villoresi. Ospite d'onore l'attrice Giuliana Lojodice, ospite musicale la cantante Mariella Nava.

### Concorso a Padova Officina Italiana: tra i selezionati anche la triestina Annamaria Rizzi

**PADOVA** Solo una cantante triestina, Annamaria Rizzi - fra i numerosi gruppi e solisti, anche del Friuli-Venezia Giulia, che si erano presentati - ha superato la selezione della seconda edizione di «Officina Italiana», il concorso per gruppi musicali emergenti in corso alla Fiera campionaria di Padova.

Tra le trecento cassette pervenute, sono stati selezionati anche Acoustic Jam, Alessandro Grazian, Liberi Tutti, Neuma, Massimiliano Corra, Biganal, Tabes, Paola Beschin, Apnoea, Aiuto in Moto, Sonia Dalle Carbonare, Fuori Corso, Ju Ju Vox, Gruppo Elettrogeno, Photo, Noego, Alessia Benini.

Fino a venerdì, tre gruppi o solisti in gara ogni sera. Sabato semifinali e finali.

## PRIME VISIONI

Michelle Pfeiffer e Jessica Lange in «Segreti» della Moorhouse

### Tre sorelle e un'eredità contesa in un'atmosfera rosa shocking

SEGRETI

Regia di Jocelyn Moorhouse. Interpreti: Michelle Pfeiffer, Jessica Lange, Jennifer Jason Leigh. Usa, 1998.

Le case patriarcali sono grandi, isolate e piene di segreti imbarazzanti, laggiù nello Iowa. Tutto intorno, una strana calma piatta di campi a perdita d'occhio e di strade senza uscita. Siamo nella terra del mélo cinematografico, il Sud degli Stati Uniti, e nella grande proprietà terriera di questo «Segreti», tre sorelle danno vita a un gruppo di famiglie in cui non è facile cavarsela.

Tutto inizia quando un anziano patriarca (Jason Robards) decide di dividere la sua enorme tenuta fra le tre figlie (Michelle Pfeiffer, Jessica Lange e Jennifer Jason Leigh). Le prime due accettano di buon grado, mentre la terza, giovane avvocatessa, tentenna e viene esclusa dall'eredità. Ma le vicende matrimoniali delle prime due si riempiono presto di aria pesante e cattiva, noia e tradimenti, mentre anche l'aria della loro infanzia era stata avvelenata dal conflittuale, insidioso rapporto col padre. Questi si pente di aver ceduto la ter-

ra, e si allea con la figlia avvocato per rientrarne in possesso. Le due ereditare non sanno trovare una via d'uscita fra odi, rimorsi e affetti incrociati, e così si va avanti giorno per giorno aspettando un confronto violento.

Amiche e amanti, madri e figlie, sorelle. A partire da «Pomodori verdi fritti», questo decennio è stato popolato da film sul mondo femminile. La regista australiana Jocelyn Moorhouse, che ne aveva realizzato uno dei migliori («Gli anni dei ricordi»), ora si ripete in una nuova operazione condotta da sole donne. Tratto dal romanzo «A Thousand Acres» di Jane Smiley, «Segreti» è sceneggiato da Laura Jones (collaboratrice di Jane Campion) ed è prodotto da Michel-

le Pfeiffer (nella foto con Jessica Lange). Il risultato è rosa shocking, per niente stucchevole o sentimentale. A dispetto della superficie convenzionale, il film si rivela aspro e avvolgente, ricco di spunti provocatori, allusivi, metaforici, ed è ben recitato - negli opposti caratteri di risentimento e ingenuità - dalla coppia Pfeiffer-Lange.

Paolo Lugh



### TEATRO Atto unico in chiusura di stagione Anche una sezione ragazzi sale a bordo della Barcaccia con un racconto di Rodari

**TRIESTE** Il congedo de «La Barcaccia» dal suo affezionato pubblico al teatro dei Salesiani, quest'anno, ha riservato una sorpresa che fa ben sperare per il futuro: la costituzione di una «sezione ragazzi», che ha lo scopo di preparare e inserire i giovanissimi nel vivo dell'attività teatrale. E infatti una decina di spigliati ragazzini (fra i sei e i dodici anni) hanno messo in scena un atto unico che Fabio Venturin ha scritto ispirandosi liberamente a un racconto di Gianni Rodari, «Vita da gatti». Possiamo subito dire che il primo impatto col palcoscenico è stato positivo e che tutti questi simpatici attori in erba si sono mossi con discreta disinvoltura su e giù per la scena entrando con spirito nei rispettivi ruoli di ironico interscambio fra animali e uomini. Un altro discorso è quello linguistico, che è appena agli inizi, poiché il dialetto rappresenta, per i bambini, un linguaggio da apprendere e, naturalmente, approfondire, dato che rappresenta, oggi, sempre meno un patrimonio di derivazione familiare.

Creare un vivaio di recitazione dialettale è, dunque, un'iniziativa preziosa e ci auguriamo che possa svilupparsi nel tempo, potendo anche disporre di testi teatrali adatti. La favola di Rodari, per esempio, ha mantenuto nella versione in dialetto lo smalto originale: storia spiritosa di uomini trasformati in gatti e di gatti umanizzati nei loro pensieri e sentimenti, in una continua osmosi fra l'umano e il felino. Quante volte ci sfugge la frase «Vorrei essere un gatto»; ebbene, per alcuni, nonni o zii, il desiderio si è avverato... con conseguenze che possiamo immaginare. Ma anche i gatti autentici, approfittando della situazione, ci fanno capire quale potrebbe essere il loro stato d'animo. E i ragazzi hanno colto al volo le varie situazioni, passando abilmente dalla forma animale a quella umana e viceversa. Un «gattiferio» che ha portato una ventata schietta di allegria e speranza possa produrre buoni frutti nella futura produzione teatrale in dialetto triestino.

Liliana Bamboschek

**STOMP**

info: 040.54331 POLITEAMA ROSSETTI Piatra: 45.000  
040.630063 da domani a domenica Galleria: 30.000

**I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA**

**AMBASCIATORI** Keanu Reeves Laurence Fishburne

**NAZIONALE** DALL'OCCHIO DI UN CLICLONE AL CUORE DI UN URAGANO SANDRA BULLOCK BEN AFFLECK

**MATRIX** Credete all'incredibile

**OGGI A SOLE L. 8.000**

**PIOVUTA DAL CIELO** OGGI A SOLE L. 8.000

## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 1998-99.** «Tokyo Ballet». Domani, martedì 18 maggio, ore 20.30 (turno B/B). Repliche: mercoledì 19 maggio, ore 20.30 (turno C/C), giovedì 20 maggio, ore 20.30 (turno E/E), venerdì 21 maggio, ore 20.30 (turno F/A), sabato 22 maggio, ore 16 (turno D/D). Prenotazione e vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. Oggi riposo. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

### COMUNALE

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA E DI AUTUNNO 1999.** Campagna abbonamenti: conferme e prenotazioni. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

### TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.

Prendita per «Rappresentazione della Passione» dall'1 al 13 giugno (spettacolo 5 Rosso).

**TEATRO MIELA.** Festeggiamenti per il compleanno di Erik Satie. Oggi dalle ore 21: «Il compleanno di Erik Satie». Musiche di Carlo Moser, Erik Satie, Philip Glass; al pianoforte Carlo Moser e Aleksander Roj, Coro Hortus Musicus diretto da Fabio Nesbeda. Ingresso libero portando un regalo che sia dolce o salato o liquido o un fiore.

### ARISTON. 12.a settimana.

Ore 17.45, 20, 22.15: «Shakespeare in Love». Il film vincitore di 7 premi Oscar. Ultimi giorni di repliche a Trieste.

**SALA AZZURRA.** Ore 17.50, 19.55, 22: «La fortuna di Cookie» di Robert Altman, con Glenn Close, Liv Ullmann e Chris O'Donnell.

**EXCELSIOR.** Ore 17.30, 21: «Il barbiere di Sibiria» di Nikita Mikhalkov, con Julia Ormond e Richard Harris. Selezione ufficiale Festival di Cannes 1999.

**GIOTTO MULTISALA.** Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale).

**Sala 1.** 16.45, 18.20, 20.15, 22.15: «Segreti» con Michelle Pfeiffer e Jessica Lange. Dal romanzo vincitore del premio Pulitzer il più bel film dell'anno.

### Sala 2.

17.45, 20, 22.15: «I miserabili» di Billie August. Con Liam Neeson, Geoffrey Rush, Uma Thurman. L'evento più spettacolare.

**MIGNON** Solo per adulti. 16 ult. 22: «Signore scandalose di provincia» con Selen.

**NAZIONALE 1.** 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Piovuta dal cielo» con Sandra Bullock e Ben Affleck. Dall'occhio del ciclonc al cuore di un uragano!

**NAZIONALE 2.** 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Phonix - delitto di polizia» con Ray Liotta e Anjelica Huston.

**NAZIONALE 3.** 17.45, 20, 22.15: «Le parole che non ti ho detto» con Kevin Costner e Paul Newman.

**NAZIONALE 4.** 17.45, 20, 22.15: «A prima vista» con Val Kilmer e Mira Sorvino

(Oscar). Dal romanzo di O. Sacks, autore di «Risveglio».

### 2.a VISIONE

**ALCIONE.** 18, 20, 22: «La polveriera» di Goran Paskaljevic. Con Miki Manojlovic (lo straordinario interprete dei film di Kusturica) e Mirjana Jokovic. Un film di un regista serbo coraggioso e sensibile. Un capolavoro che racconta un popolo prigioniero dell'odio. Ultimo giorno.

**CAPITOL.** 16, 18, 20, 22.10: Sean Connery in: «Scherzi del cuore».

**CERVIGNANO**

**TEATRO PASOLINI.** «Un te con Mussolini» di Franco Zeffirelli: ore 19, 21.30.

### MONFALCONE

**EXCELSIOR.** 17.30, 20, 22.20: «The matrix», con Keanu Reeves. Primo spettacolo L. 7000.

**GORIZIA**

**CORSO.** Sala rossa. 17.15, 19.45, 22.15: «The matrix». Con Keanu Reeves e Carrie-Anne Moss.

**CORSO.** Sala blu. 17.45, 20, 22.15: «Padrona del suo destino» con Catherine McCormack e Rufus Sewell.

**CORSO.** Sala gialla. 18, 21.30: «Il barbiere di Sibiria», con Julia Ormond e Richard Harris.

**VITTORIA.** Sala 1. 17.30, 20, 22.20: «The matrix». Primo spettacolo L. 7000.

**VITTORIA.** Sala 3. 18, 20, 22: «La polveriera». Primo spettacolo L. 7000.

**SCEGLI IL CINEMA**

**Dove c'è fantasia per la tua fantasia.**

## RADIO

**Radiouno** 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: Settimo cielo: Quali sapienze per i nostri giorni?; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35:

questione dei soldi, 5.00; GR1, 5.00; Lune-  
gli, 5.00; L'Espresso, 5.00; L'Espresso, 5.00;  
anch'io sport, 10.00; GR1 Millevotelec, 12.00;  
re, 10.30; GR1 Titoli, 11.20; Radiocolor, 12.05;  
12.05: Come vanno gli affari, 12.10; Go,  
12.10; L'Espresso, 12.10; L'Espresso, 12.10;  
13.25: Parlamento news, 13.30: Partita  
doppia, 14.00: GR1 Medicina e società, 14.00;  
14.10; Bolmare, 14.15; Ciclismo, 82: Giro d'Italia,  
14.15; Bolmare, 14.15; Ciclismo, 82: Giro d'Italia,  
14.10; GR1 Noi europei, 16.30; Ciclismo, 82:  
Giro d'Italia, 17.00; GR1 Come vanno gli affari,  
17.15; Ciclismo, 82: Giro d'Italia, 17.15; Bolmare,  
17.15; Bolmare, 17.15; Bolmare, 17.15; Bolmare,  
18.00: Radio Campus, 19.00: GR1, 19.32;  
Zapping, 20.00: Novocento, audio, 20.50;  
15: Ispettori, 20.50: Novocento, audio, 20.50;  
21.00: Audienza aperta, 21.00: Novocento,  
21.00: Bolmare, 23.10: All'ordine del  
no; 22.50: Poesia e musica, 23.45: Uomini  
e Camion, 24.10: Il giorno della mezzanotte,  
24.10: Il giorno della mezzanotte, 24.10: Il  
giorno del mattino, 5.45: Bolmare.

**Radiodue** 93.6 o 92.4 MHz/103.5 AM

6.00: Buongiorno from Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Enos e la trave; 9.15: Il Lugato di Ciro; 10.10: Morning Hits; 10.35: Se telefonando; 11.00: 11.54: Mezzogiorno con Nada; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 13.00: Hit Parade; 13.30: GR2; 14.15: Caterpillar: Colata latta A; 15.05: Jefferson; 17.10: Hit Parade; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.05: Hit Parade; I Duellanti; 21.30: 21.50: Utrassuini; 22.00: GR2; 22.30: Pella con il Caltroz; 23.00: Boogie Nights; 3.00: Solo musica; 4.00: Permesso di soggiorno; 5.00: Prima del giorno.

**Radio4** 98.6 o 97.8 MHz/106.0 AM

6.00: Mattino; 6.45: GR3 Antequipa;  
7.15: Prima Pagina; 8.30: I giornali radio  
della settimana; 9.00: Mattino - 2  
parte; 9.05: Ascolti musicali a tema; 9.40:  
Ritorno di fiamma; 10.35: Il Giudizio Uli-  
ssiano; 11.00: Accade domani: Le opi-  
nioni dei nostri esperti; 11.45: Mattino;  
12.00: Incontro con Zubin Mehta; 12.45:  
Centro lire; 13.00: La Barcaccia; 14.05:  
GR3; 14.04: Lampi di Primavera; 14.05:  
Così lontano così vicino; 15.05: Lampi  
di Primavera; 15.06: La Barcaccia; 15.10:  
La Barcaccia; 15.15: Il Bestiario; 18.45:  
GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.45: Ra-  
dioarte Suite; 19.50: L'occhio magico;  
20.00: L'occhio magico; 20.05: La scala;  
22.20: Oltre il sipario; 23.20: Stelle alla  
radio; 24: Musica classica.

**Notturmo Italiano**  
24: Rai il giornale della mezzanotte;  
0.30: Notturmo Italiano; 1.00: Nottiziario

in italiano (2,02 - 3,02 - 4,02 - 5,02); 1.05: Notiziario  
in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06:  
Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 -  
5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 -

**Radio Regionale** 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

**Radio Punto Zero** - Frecuencia: 101.3 y 101.5 MHz.  
- Teléfono: 101.3 MHz / 150M.

**Radioattività** 97.5 o 97.9 MHz  
*Sport:* 97.0 o 98.3 MHz

**Radio Amore** 99.9 MHz

**Radio Amica** 105.1 MHz

(poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore): Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10.05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultime ora, le novità di Fantastica.

| TELEQUATTRO                                                                                                                                                                                                 | TELEFRIULI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | CAPODISTRIA                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | TELEPORDENONE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | TMC2                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | ITALIA 7                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | RETE AZZURRA                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 6.15 DOMENICA SPORT<br>7.00 OGGI PARLIAMO DI...<br>7.25 PIAZZA MONTECITORIO<br>7.50 TG MULTILINGUE<br>8.25 PAURA IN PALCOSCENICO. Film (giallo '50). Di Alfred Hitchcock. Con Jane Wyman, Marlene Dietrich. | 6.00 VIDEOBIT<br>7.30 BUM BUM<br>8.00 TG DEGLI STUDENTI<br>8.15 VIDEOSHOPPING<br>9.30 ARABAKI'S<br>10.20 VIDEOSHOPPING<br>11.15 CORTINA DE VIDRO<br>12.30 TG CONTATTO<br>13.00 TG DEGLI STUDENTI<br>13.30 TG CONTATTO<br>14.00 VIDEOSHOPPING<br>17.00 LA REGIONE ALLO SPECCHIO<br>18.00 CORTINA DE VIDRO<br>19.00 TELEGIORNALE F.V.G.<br>19.34 TELEGIORNALE SPORT<br>19.42 METEO - BORSA E CAMBI<br>19.50 DITELLO A TELEFRIULI<br>20.15 MRS. PEPPERHOT - MINU'<br>20.45 CALCIO SERIE A: UDINESE - PERUGIA<br>22.48 TELEGIORNALE F.V.G.<br>23.22 TELEGIORNALE SPORT<br>23.30 METEO - BORSA E CAMBI<br>23.38 DITELLO A TELEFRIULI<br>0.05 CIAK... SI GIRA<br>0.20 GIOVANI GIGANTI. Film tv (drammatico '83). Di Terrel Tannen. Con J. Houston, Pele', P. Fox.<br>2.00 L'ALBERO DELLA MUSICA<br>2.33 TELEGIORNALE F.V.G.<br>3.07 TELEGIORNALE SPORT<br>3.15 METEO - BORSA E CAMBI<br>3.23 DITELLO A TELEFRIULI | 15.00 EURONEWS<br>16.00 SHOGUN<br>16.30 MUSICA CLASSICA<br>17.00 L'UNIVERSO E'...<br>17.30 ISTRIA E... DINTORNI<br>18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA<br>19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT<br>19.30 L'ALTALENA<br>20.00 ALPE ADRIA<br>20.30 ALICE<br>21.00 IN KOPERTINA<br>22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE<br>22.15 EURONEWS<br><br><b>RETE A</b><br>6.00 KICKSTART<br>9.00 SHOPPING CLUB<br>10.00 TGA - MATTINO<br>10.10 MTV MIX<br>11.00 KITCHEN<br>12.00 MTV EASY<br>12.25 TGA - FLASH<br>12.30 MTV EASY<br>14.30 THE WEB CHART<br>15.30 MAD 4 HITS<br>17.00 SELECT MTV<br>18.45 TGA - SERA<br>19.00 MTV EASY<br>21.00 THE WEB CHART<br>21.00 SASHIMI JOVANOTTI<br>22.00 SIMPLY THE BEST: JOVANOTTI<br>23.00 KITCHEN<br>24.00 BEAVIS & BUTTHEAD<br>0.30 BRAND: NEW<br>1.30 NIGHT VIDEOS | 9.00 CARTONI ANIMATI<br>11.15 BEST TARGET - STRISCIA INFORMATIVA<br>12.30 CANZONI ED EMOZIONI<br>13.00 MH<br>14.00 CARTONI ANIMATI<br>14.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.<br>15.00 CARTONI ANIMATI<br>17.00 SPECIALE BOMBE SULLA SERBIA - IN DIRETTA<br>19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA<br>20.30 VIDEO SHOPPING<br>20.45 ZOOM VOLLEY<br>21.15 SPRINT<br>22.05 VIDEOSHOPPING<br>22.30 TPN CRONACHE - II ED.<br>23.30 VIDEO SHOPPING<br>24.00 SHOW EROTICO<br>1.00 TPN CRONACHE - III ED.<br><br><b>DIFFUSIONE EUR.</b><br>13.00 ANDIAMO AL CINEMA<br>13.10 JTV - JUNIOR TV<br>13.45 CARTONI ANIMATI<br>14.00 JTV - JUNIOR TV<br>14.45 TNE SPAZIO COMMERCIALE<br>18.35 SPLASH<br>19.00 TNE TELEGIORNALE<br>19.30 UNA PORTA SULLO SPORT<br>20.30 ICEBERG<br>23.15 TELEGIORNALE<br>23.45 TNE CONSIGLIA... | 7.00 RISVEGLI<br>9.00 VERTIGINE (R)<br>10.00 COLORADIO GIALLO<br>12.00 ARRIVANO I NOSTRI<br>13.00 CLIP TO CLIP<br>14.00 FLASH - TG<br>14.05 1+1+1 - MINIMONOGRAFIA DEDICATA A JOVANOTTI<br>14.30 VERTIGINE. Con Lorenzo Scales.<br>15.30 COLORADIO ROSSO<br>16.30 A ME MI PIACE I VIDEO PREFERITI DEI BALAPERDIDA<br>17.00 ARRIVANO I NOSTRI - IL MEGLIO DI MADE IN ITALY<br>18.05 COLORADIO ROSSO<br>19.00 FLASH - TG<br>19.05 PUZZLE<br>19.35 1+1+1<br>20.00 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.<br>20.30 FABRICA<br>21.45 COLORADIO VIOLA<br>23.00 TMC2 SPORT<br>23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE<br>23.30 MOUNTAIN BIKE<br>24.00 COLORADIO VIOLA<br>1.05 OFF LIMITS - MUSICA DI FRONTIERA<br>2.00 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE | 7.00 NEWS LINE 16/9<br>7.30 CYBORG 999<br>8.00 CITY HUNTER<br>8.30 ANDIAMO AL CINEMA<br>8.45 MATTINATA CON...<br>11.15 NEWS LINE 16/9<br>11.30 TOP MODELS<br>12.30 MUSICA E SPETTACOLO<br>13.00 CYBORG 999<br>13.30 SAMPEI<br>14.00 CITY HUNTER<br>14.30 7 E VINCI. Con Serena Albano.<br>15.00 ALICE. Telefilm.<br>15.30 NEWS LINE 16/9<br>16.00 ANDIAMO AL CINEMA<br>16.30 POMERIGGIO CON...<br>17.30 SOLDATO BENYAMIN. Telefilm.<br>18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.<br>19.00 NEWS LINE 16/9<br>19.35 SAMPEI<br>20.05 ARRIVANO I VOSTRI<br>20.20 CITY HUNTER<br>20.50 KEOMA. Film (western '76). Di Enzo G. Castellari. Con Franco Nero, Olga Karlatos, William Berger.<br>22.50 FUORIGIOCO<br>0.15 NEWS LINE 16/9<br>0.30 ANDIAMO AL CINEMA<br>0.45 LA TANA DEL SERPENTE BIANCO. Film (orrore '88). Di Ken Russell. Con Amanda Dohohue, Hugh Grant.<br>2.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA | 12.00 FILM. Film.<br>13.30 IL LOTTO E' SERVITO<br>16.00 CARTONI ANIMATI<br>17.30 TG NEWS<br>18.00 CONTAINER<br>18.30 CRAZY DANCE ODEON<br>19.00 ITALIA OH<br>19.15 MOTOWN<br>19.20 RUSH FINALE<br>20.00 TG ROSA<br>20.45 ZONA ODEON<br>22.15 METEO<br>24.00 QUIK BIKE<br><br><b>TELECHIARA</b><br>12.00 PUNTO DI VISTA LIBRI<br>12.20 OCTAVA DIES<br>12.50 VERDE A NORDEST<br>13.50 BUON POMERIGGIO<br>14.00 MONDO MISSIONARIO<br>15.00 BUON POMERIGGIO<br>15.10 VANGELLO DI GIOVANNI<br>15.30 ROSARIO<br>16.00 COREA DEL SUD<br>16.30 GIANNI E PINOTTO<br>17.00 L'ALBERO DELLE MELE<br>17.30 STREET LEGAL. Telefilm<br>18.15 CARO DOMANI<br>18.50 UOMINI D'OGGI<br>19.20 IL VASO DI PANDORA<br>19.30 NOTIZIE DA NORDEST<br>19.45 TG 2000<br>20.00 GIANNI E PINOTTO<br>20.30 L'ALBERO DELLE MELE<br>21.00 IL RIBELLE DEL SUD<br>22.30 NOTIZIE DA NORDEST<br>22.45 IL VASO DI PANDORA.<br>22.50 COREA DEL SUD<br>23.15 TG 2000 |

Alfa Romeo consiglia **SAFARI**  
motors oil

www.alfaromeo.com



*Cuore Sportivo*



## ALFA GTV. SEXY TECHNOLOGY.

La tecnologia non è mai stata così affascinante: motori Twin Spark 1.8 e 2.0 con aspirazione a geometria variabile, 2.0 V6 turbo con overboost, 3.0 V6 24 valvole da 220 CV. Sospensioni anteriori McPherson e posteriori multibraccio. Eccitante? E pensate, non l'avete ancora guidata.